



Istituto Comprensivo Statale
" F. SURICO "
Dirigente scolastico
prof. Luca Calabrese

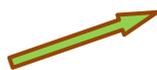
Sede direzione e uffici amministrativi
VIA Mazzini, 23 - 74011 CASTELLANETA (TA)
Tel./Fax :099-8441252 / 8445964

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

1^A SEZIONE

PIANO DI INDIRIZZO

Anni scolastici



2022/2023

2023/2024

2024/2025



EX ART. 1 - COMMA 14
LEGGE 107/2015

Approvato dal Collegio Docenti

Verbale n° 5 del 28/10/2022

Delibera n° 61

rettificato come da annotazione *per Errata Corrige
prot. n° 000 1703/U del 03.03.2023

Approvato dal Consiglio di Istituto

Verbale n° 3 del 28/10/2022

Delibera n° 26

INDICE

SEZIONE 1
<i>PTOF: AUTOVALUTAZIONE e POTENZIAMENTO</i>
Premessa
Estratto del RAV
Composizione del gruppo di autovalutazione
Riferimenti normativi
Atto di indirizzo del Dirigente
Piano di Indirizzo
PdM
PROTOCOLLO di accoglienza
PAI (Piano annuale d’Inclusione)
Dipartimento per l’Inclusione – Composizione Gruppo GLI a. s. 2021/2022
Gruppo di lavoro PNRR
Elementi di innovazione PNRR
PNRR aree di intervento e di innovazione
PNSD (Piano nazionale Scuole digitali)
Dotazioni INFORMATICHE d’Istituto
Quadro orario generale
Progettazione organizzativa
Articolazione Organico di Potenziamento TRIENNIO 2022/2025
Piano Formazione Docenti PdM 2022/2025
Formazione docenti a. s. 2022/2023
Tabella sintetica formazione ATA
Reti e Convenzioni
Progettualità d’Istituto
Percorso progettuale - Scuola Amica - “A lezioni di ECOLOGIA”
Progetti FIS
Progetti PNRR
Progetti Certificazione CAMBRIDGE

Il presente **aggiornamento annuale** del PTOF 2022/2023 – 2024/2025
relativo all'a. s. 2022/2023 è stato redatto dal Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo "F. Surico"
ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la

"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Le linee di indirizzo tracciate dal Dirigente scolastico con proprio atto **Prot. 0005174/E del 05/10/2021** hanno connotato, divenendone nucleo fondante, l'intero suo sviluppo.

La stesura definitiva del **PTOF** è stata illustrata in sede Collegiale nella seduta del *28/10/2022* ricevendo parere favorevole con delibera n° 61 e successivamente accolta dal Consiglio d'Istituto nella seduta del *28/10/2022 con delibera n° 26*.

Il PTOF, dopo le approvazioni, è stato inserito in **piattaforma SIDI** per le verifiche di legge relative alla sua regolarità e alla convalida della richiesta di potenziamento dell'organico.

Il Piano, a far data dal 07.01.2023, è pubblicato sul **SITO WEB** della scuola e su **SCUOLA IN CHIARO**.

*“L'apprendimento non è solo il risultato dell'istruzione scolastica,
ma è la libera partecipazione ad un contesto significativo”*

(Ivan Illich)

PREMESSA

La società contemporanea, nella sua complessa varietà, vive una profonda inquietudine che influenza fortemente le relazioni umane determinando cambiamenti continui sugli individui, sulle famiglie, sugli stili di vita ulteriormente complicati dalla **crisi globale** che tocca tutto il mondo occidentale industrializzato. La scuola, quale principale agenzia educante, in un ruolo di piena autonomia gestionale è chiamata a tener conto delle diversità, della complessità delle intelligenze, delle esigenze della realtà sociale in cui opera, per *compiere scelte mirate sui saperi essenziali ed irrinunciabili* ed allo stesso tempo per *coniugare i nuovi linguaggi con quelli più tradizionali nella prospettiva di una formazione interculturale*.

Alla scuola oggi si richiede “una competente capacità di sintesi” intercalata in un’ampia visione prospettica che tenga *conto delle esigenze di tutti e di ciascuno*, sia nella progettazione che nella valutazione.

I testi delle Indicazioni Nazionali e degli Orientamenti programmatici europei e mondiali, che si sono avvicinati in questo ultimo decennio costituiscono un punto di riferimento imprescindibile, ma aperto nella realizzazione del processo educativo che vede come assoluti protagonisti gli alunni, le famiglie e i docenti in una triade armonica di collaborazioni. Il documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione del 4 settembre 2012 afferma una dimensione verticale e comprensiva promuovendo la realizzazione collegiale dei curricoli in continuità, nel rispetto delle diverse peculiarità disciplinari. Continuità ed orientamento diventano, quindi, i percorsi privilegiati nei quali le discipline possono rafforzarsi attraverso la complessità crescente degli obiettivi proposti dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria ed attraverso l’esercizio delle diverse pratiche disciplinari ricorsive in entrambi gli ordini di scuola. Nel documento si incoraggia, inoltre, un’interpretazione aperta dei contenuti disciplinari, per concretizzare momenti didattici senza confini e per predisporre ambienti di apprendimento innovativi orientati all’esercizio del ragionamento critico.

La pandemia COVID 19, cambiando il volto della scuola, ha accelerato la fusione tra “passato e futuro” offrendo alla scuola l’impulso per svecchiarsi, per dotarsi di migliori infrastrutture tecnologiche e di nuove competenze digitali. L’esigenza di dover mantenere il distanziamento sociale ha imposto la **DAD** che è stata, repentinamente, in grado di scardinare la lezione tradizionale cristallizzata nel tempo come unica modalità di insegnamento/apprendimento; per mera necessità emergenziale, il “remote learning” è diventato il nuovo standard da integrare alla vecchia didattica per un approccio più innovativo, dinamico e trasversale.

Il **PTOF** racchiude, quindi, l’insieme delle scelte culturali, educative, metodologiche ed organizzative che, in autonomia, tratteggiano la scuola nella sua accezione più innovativa definendone l’**IDENTITÀ**. È il documento nel quale la scuola rende trasparente, leggibile e verificabile il suo operato; muovendo dall’analisi del proprio funzionamento (**RAV**) e, tenendo conto delle risorse disponibili, giunge all’individuazione delle priorità di sviluppo (**PdM**) verso cui orientare l’azione formativa in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni, nonché alla crescita professionale del personale docente.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - triennio di riferimento 2022 - 2025

PRIORITÀ e TRAGUARDI orientati agli Esiti degli studenti

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa emersa in seguito al periodo pandemico con azioni di sistema volte alla formazione continua dei docenti e alla implementazione di metodologie attive e motivanti.	Trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi ed integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali. (P.N.R.R.)
	Competenze chiave europee	Trasformare l'aula in uno spazio di apprendimento interattivo volto all'implementazione della competenza "IMPARARE AD IMPARARE" come capacità di autonomia, consapevolezza, motivazione e resilienza nel proprio percorso di apprendimento.	L'insegnamento/apprendimento in classe e fuori dalla classe come capacità acquisita di partecipazione, coinvolgimento, inclusività e interdisciplinarietà.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

*La nostra scuola, in ottemperanza alle raccomandazioni del **PNRR** e in piena conformità con il P d M d'istituto orienta la scelta delle proprie priorità verso la formazione dei docenti e la costruzione di spazi di apprendimento avanzati, flessibili, attrezzati con nuovi designer e risorse tecnologiche capaci di integrare nella didattica tradizionale l'impiego di pratiche innovative per mirare al coinvolgimento attivo degli studenti, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze e la consapevolezza del proprio modo di apprendere per "**IMPARARE AD IMPARARE**".*

L'Istituto si orienta alla costruzione di un ambiente di apprendimento come «spazio pensante» per educare al Tinkering.

Tali scelte mirano alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica; offrire un ambiente di apprendimento coinvolgente e innovativo, affine ai bisogni e alle aspettative degli alunni e delle famiglie può rappresentare la strategia vincente per ottimizzare le azioni di processo che sottendono alla nostra offerta formativa.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO		Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo nazionali	Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo
		Risultati nelle prove standardizzate	Competenze chiave europee
	Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare l'apprendimento attivo volto al potenziamento delle competenze digitali, linguistico espressive e logico/matematiche. 2. Potenziamento della progettazione in ICF per rispondere ai bisogni differenziati degli alunni in un contesto classe integrato. 3. Implementare e/o potenziare nelle classi la valutazione formativa per promuovere gli apprendimenti degli alunni con sguardo prospettico, al fine di migliorare e/o modificare il progetto didattico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare l'apprendimento attivo volto al potenziamento delle competenze digitali, linguistico espressive e logico/matematiche. 2. Privilegiare maggiore interattività nei processi di insegnamento e di apprendimento 3. Implementare e/o potenziare nelle classi la valutazione formativa per promuovere gli apprendimenti degli alunni con sguardo prospettico, al fine di migliorare e/o modificare il progetto didattico.
	Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare un impiego strutturato della didattica digitale in classe e di nuove strategie metodologiche atte a stimolare nei ragazzi un apprendimento significativo, autonomo e responsabile fondato sulla ricerca/azione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare un impiego strutturato della didattica digitale in classe e di nuove strategie metodologiche atte a stimolare nei ragazzi un apprendimento significativo, autonomo e responsabile fondato sulla ricerca/azione.
	Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dell'uso di tecnologie compensative per i BES; implementazione di percorsi di Italiano L2 per studenti stranieri. 2. Strutturazione di percorsi didattici dedicati alla valorizzazione delle eccellenze. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dell'uso di tecnologie compensative per i BES; implementazione di percorsi di Italiano L2 per studenti stranieri. 2. Strutturazione di percorsi didattici dedicati alla valorizzazione delle eccellenze.
	Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Strutturazione di progettualità in continuità verticale volte all'accoglienza e all'integrazione degli alunni nel passaggio da un grado scolastico all'altro. 2. Revisione delle azioni di processo legate all'orientamento (Secondaria di 1° grado) al fine di ridurre al minimo il tasso di abbandono scolastico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere una didattica orientativa per abilitare i ragazzi ad una gestione attiva dei propri processi di sviluppo finalizzati a scelte consapevoli.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare la progettazione/costruzione di nuove aule didattiche e cloud (PNRR) per favorire la digitalizzazione nelle azioni di processo connesse all'insegnamento/apprendimento e alle pratiche amministrative. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere nei ragazzi la costruzione di competenze intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto" da sviluppare dentro e fuori la scuola.

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>1. Favorire la formazione dei docenti e del personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali all'interno di spazi virtuali appositamente attrezzati (PNRR)</p> <p>2. Promuovere la qualità dell'insegnamento e della formazione dei docenti attraverso la partecipazione dell'Istituto al programma Erasmus+ 2021-2027 (azione chiave 1)</p>	<p>1. Individuare nella personalizzazione educativa e nella flessibilità dei percorsi formativi gli strumenti essenziali per assicurare il successo formativo nella misura confacente ad ogni alunno.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>1. Garantire una educazione di qualità, attraverso la realizzazione di spazi di formazione, relazionali ed esperienziali all'interno di collaborazioni con Scuole, Università, Enti associativi interagenti.</p> <p>2. Nel rapporto scuola/famiglia, promuovere la "comunicazione assertiva" pur nel rispetto dei ruoli e nella consapevolezza della complementarietà dei compiti educativi.</p>	<p>1. Garantire una educazione di qualità, attraverso la realizzazione di spazi di formazione, relazionali ed esperienziali all'interno di collaborazioni con Scuole, Università, Enti associativi interagenti.</p> <p>2. Nel rapporto scuola/famiglia, promuovere la "comunicazione assertiva" pur nel rispetto dei ruoli e nella consapevolezza della complementarietà dei compiti educativi</p>

N.I.V. - NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE -

Al **NUCLEO INTERNO di VALUTAZIONE** sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del RAV e del P d M d'Istituto secondo quanto indicato nella normativa di riferimento:

- **Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014** "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 - 2016/2017";
- **D.P.R. n. 80/2013** "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- **Legge 107/2015** di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di:

- **Coadiuvare** il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento
- **Proporre**, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
- **Agire** in stretto rapporto con i Referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
- **Monitorare** lo sviluppo diacronico di tutte le attività/progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione e la reciproca coerenza nel rispetto dell'autonomia scolastica.
- **Convocare** e ascoltare i Referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
- **Rendicontare** al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.
- **Predisporre** il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

Nell'Anno Scolastico 2022/2023 il **N.I.V.** è costituito dai seguenti componenti

Composizione del NUCLEO INTERNO di VALUTAZIONE	
NOME COGNOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
1. Luca Calabrese	DS - Responsabile del NIV
2. Russo Anna	DSGA
3. Brisacani Angela	Docente Vicaria del DS (Primaria)
4. Mastrangelo Pasqua	Funzione strumentale area INCLUSIONE - Responsabile gruppo GLI
5. Festa Girolama	Referente area PTOF
6. D'Onofrio Rossana	Referente alunni BES (DSA)
7. Caragnano Angela	Segretario Dipartimento INCLUSIONE
8. Seripanni Annamaria	Responsabile di plesso T. P. (Iacobellis - Primaria)
9. Ciminelli Giulia	Responsabile di plesso (De Amicis - Castellaneta M.)
10. Belmonte Vita	Docente REFERENTE per la scuola dell'INFANZIA
11. Cellamare A.	Docente in anno di prova - Secondaria
12. Dinoi Chiara	Docente in anno di prova - Secondaria
13. Tricarico Filomena R.	Docente in anno di prova - Secondaria



Riferimenti normativi

Il **PTOF** del nostro Istituto si sostanzia degli articoli della Costituzione sottoindicati:

art.3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

art.33 “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento”

art.34 “La scuola è aperta a tutti”.

Fa propri, inoltre, i documenti emanati dal Ministero della Pubblica Istruzione e a questi si riferisce per quanto non esplicitamente dichiarato.

L’art.21 della legge n.59/1997 sancisce per tutte le scuole l’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

Il D.P.R. n. 275/1999 (artt. 1, 2, 3 e 4) disciplina per ogni scuola il vincolo a tracciare in autonomia il Piano dell’offerta formativa, documento che oltre a delinearne l’identità costituisce l’atto formale nel contratto formativo tra i soggetti della scuola (dirigente, docenti, personale ATA) e l’utenza. In nome dell’autonomia ogni istituto ha l’onere di dotarsi di un proprio "curricolo di scuola", previsto dagli artt. 8, 9 e 10 dello stesso decreto, promuovendo il superamento di rigidi programmi nazionali. La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18 dicembre 2006, definisce le competenze chiave per l’apprendimento permanente.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 23 aprile 2008, fornisce le indicazioni sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente.

Il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo, D.P.R. 89/2009, costituisce un riferimento per la definizione dell’organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola.

L’Atto di indirizzo del MIUR, 8 settembre 2009 precisa i principi generali necessari ad accordare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89.

Il D.P.R. n. 122/2009 (Regolamento della valutazione) obbliga le scuole a garantire risultati in termini di competenze.

Il curriculum d'istituto, Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009, par. 2, contiene le scelte didattiche per lo sviluppo di apprendimenti funzionali a far acquisire delle competenze che devono essere obbligatoriamente certificate precisandone il livello raggiunto al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, alla conclusione dell'obbligo dell'istruzione e della scuola Secondaria di secondo grado.

Relativamente al curriculum, successivamente al 2000 sono stati emanati diversi documenti ministeriali:

- 1° settembre 2000 legge dell'Autonomia: non ci sono più programmi ma le indicazioni per il curriculum emanate dal ministro della PP. II.
- 2001 Indirizzi per il curriculum (ministro De Mauro)
- 2004 Indicazioni Nazionali per gli indirizzi di studio, (ministro Moratti)
- 2007 Nuove Indicazioni per il curriculum, (ministro Fioroni) in fase di sperimentazione, entreranno a sistema alla fine dell'anno scolastico 2009/2010
- Atto di indirizzo 2009 1° ciclo di istruzione
- Ambiti disciplinari /assi culturali
- Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012)

Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) costituiscono un punto di riferimento essenziale per costruire un curriculum d'Istituto.

L'art. 8 del D.P.R. n.275/1999 definisce i compiti dello Stato:

Il Ministro della Pubblica Istruzione (...) definisce (...)

1. gli obiettivi generali del processo formativo;
2. gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
3. le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricula;
4. gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni.

Lo stesso art.8 del D.P.R. n.275/1999 definisce i compiti delle singole istituzioni scolastiche:

1. definire nel piano dell'offerta formativa il curriculum obbligatorio per i propri alunni;
2. valorizzare il pluralismo culturale e territoriale;
3. determinare il curriculum a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base anche della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento;
4. definire il curriculum della singola istituzione scolastica anche attraverso l'integrazione tra diversi sistemi formativi sulla base di accordi, protocolli di intesa, convenzioni con enti pubblici e/o privati.

Le Indicazioni danno contenuto al curriculum d'istituto per:

- le coordinate culturali espresse nel capitolo Cultura scuola persona;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, di quella Primaria e di quella Secondaria di 1° grado;
- gli obiettivi di apprendimento rispettivamente al termine del 3° e 5° anno della scuola Primaria e del 3° anno di quella Secondaria di 1° grado;
- il suggerimento di raggruppare alcune materie di insegnamento in aree.

La legge 107/2015 surroga il vecchio POF in favore del PTOF un documento con valenza triennale che

- rappresenta il fondamento costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni singola istituzione scolastica ed esplicita, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del proprio indirizzo, l'organizzazione adottata nell'ambito dell'autonomia
- Il comma 7 della Legge 107/2015 istituisce l'organico dell'autonomia, ... *"funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle Istituzioni scolastiche (...) i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.*
- Il comma 14 della Legge 107/2015 nel tracciare le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa affida al Dirigente scolastico il ruolo preminente di definire l'**atto di indirizzo** della scuola per le scelte di gestione e di amministrazione, delega l'intera progettazione del piano al Collegio e ne demanda l'approvazione al Consiglio di Istituto.

La legge 92/19 interviene a sancire l'introduzione nella scuola dell'Educazione Civica

- a partire dal 1° settembre 2020 tale disciplina si struttura attraverso l'applicazione delle "Linee Guida" promulgate nel Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, implicanti, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di Istituto con adeguamento alle nuove disposizioni.

La Legge di Bilancio 234/2021 interviene a introdurre l'insegnamento obbligatorio di Ed. Motoria

- nelle classi 5° di Primaria, ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio": Laurea in Scienze della formazione primaria + laurea in Scienze delle attività motorie e sportive (o titoli equiparati);

NORMATIVA EMERGENZA COVID 19

- ✚ Il decreto-legge n. 22/20, convertito in Legge n. 41/20, con modificazioni all'art. 2, comma 3, nel quale si dispone l'obbligatorietà delle prestazioni didattiche nelle modalità a distanza e la dotazione degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché delle azioni volte a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure di ausilio che contrastino la dispersione. **A.S. '20/'21**
- ✚ Il decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020, che fornisce un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata*. Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. **A.S. '21/'22**
- ✚ "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico", sia per le scuole Primarie e Secondarie del 1° e 2° ciclo d'Istruzione sia nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia richiamanti
 - da un lato, misure standard di prevenzione per l'inizio dell'anno scolastico 2022 -2023 in virtù del quadro epidemiologico attuale,
 - dall'altro, ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio in presenza di una possibile recrudescenza. **A.S. '22/'23**

ATTO D'INDIRIZZO

Del Dirigente scolastico al Collegio Docenti
PER LA PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO
DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F. 2022/25)
Ai sensi della Legge 107/2015, art. 1 comma 14

Al Collegio Docenti
dell'I.C. "F. SURICO"
di Castellaneta (Ta)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 297/94 Testo Unico sulla scuola;

VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs.165/2001, art. 25;

VISTO il CCNL Scuola 2018;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa; "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Premesso che

- La formulazione del presente compito è attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici da perseguire, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- Il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ai sensi della L.107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico che, per questo, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio;
- Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

Tenuto conto

- Del Piano di formazione docenti emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016
- Della appartenenza alla rete di ambito TA2;
- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- Degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal precedente Dirigente scolastico e dal Consiglio d'Istituto negli scorsi anni scolastici;
- Delle linee programmatiche espresse dal DS nei Collegi docenti tenuti nel mese di settembre che di fatto già delineano la visione del DS
- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.

Considerato che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che il PTOF:

- deve trattare obiettivi generali ed educativi, linee di sviluppo didattico-educativo progettazione didattico-curricolare, insegnamenti opzionali, attività extracurricolari ed educative;
- deve prevedere un piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia, il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
- è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;

- può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

Considerato altresì che il PTOF comprende:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali dei tre segmenti infanzia/primaria/media;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità, competenze.

Il Dirigente scolastico

EMANA

Il seguente **ATTO di INDIRIZZO** per l'aggiornamento al **P.T.O.F.**

L'atto di indirizzo fornisce al Collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità, l'impulso per aggiornare il Piano triennale dell'offerta formativa. Dall'analisi della situazione attuale emerge un gruppo docenti di qualità riconosciuto socialmente dalle diverse componenti del territorio che però soffre la significativa frammentarietà dei tre segmenti di istruzione (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) tipica degli istituti comprensivi, a cui si aggiunge una disagiata dislocazione degli spazi scolastici nella città di Castellaneta. Si registrano prassi di gestione dell'attività lavorativa migliorabili ponendo sempre più al centro i bisogni di tutti gli alunni.

Si conferma l'obiettivo ambizioso da perseguire a medio/lungo termine che è realizzare un'alleanza educativa tra tutti gli attori coinvolti nell'attività di insegnamento apprendimento proposta dall'I. C. il cui centro è ciascun alunno con i suoi bisogni e le sue potenzialità. Docenti, famiglie, Istituzioni e altri portatori di interesse concorreranno in modo partecipato e condiviso al raggiungimento di tale obiettivo. L'impegno di ogni docente, come già oggi avviene, per ottenere ciò, dovrà essere verso il riconoscimento dell'unitarietà della Istituzione e lavorare con impegno e convinzione perché essa venga riconosciuta chiaramente anche all'esterno.

Si rinnova l'impegno di affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione, recuperare l'eventuale abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La mission della scuola dovrà essere condivisa internamente alla ISA e diffusa tra gli stakeholders.

Per la dimensione didattica occorre migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per Dipartimenti.

Si dovrà superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando sempre più una metodologia che porti l'azione didattica quotidiana verso lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, buone domande, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole). I docenti dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze. Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni DSA/BES. Si utilizzerà la verifica e il confronto dei risultati come strumento di revisione tra docenti e miglioramento dell'offerta formativa.

In ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Occorre tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale della scuola.

In particolare nell'aggiornare il PTOF:

1. Si rinnovano le richieste per l'organico dell'autonomia, auspicando che la scuola possa disporre di risorse umane (docenti e ATA) nel numero richiesto.
2. Viene aggiornato il piano di formazione tenendo conto del piano nazionale della formazione docenti e delle esigenze formative legate al periodo storico che hanno lanciato senza indugio la Didattica Digitale Integrata come linee guida ministeriali. In tal senso saranno prioritarie iniziative di formazione sulla: didattica e valutazione per competenze e valutazione formativa, inclusività, cura delle eccellenze, innovazione tecnologica ed educazione emotiva/affettiva.

3. Viene aggiornato l'ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto delle proposte progettuali provenienti dai Consigli di classe esaminate dalla commissione PTOF e discusse e deliberate in Collegio dei docenti.
4. Dall'attenta analisi del Piano di miglioramento PDM scaturiranno azioni condivise per l'effettivo miglioramento.
5. L'Offerta Formativa deve essere aggiornata sulla base delle numerose disposizioni ministeriali emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica in corso e deve prevedere una fondamentale revisione di alcune modalità di insegnamento, in una situazione emergenziale, che risulta divenire azione ordinaria dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Pertanto, alla luce di quanto previsto dalla recente normativa nel P.T.O.F. occorrerà dettagliare:

- i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero degli apprendimenti durante il primo periodo didattico (organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica); programmazione delle attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato secondo quanto previsto dal DL. 22/2020, art. 1, c. 2: "L'eventuale integrazione e recupero apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie); la revisione del Patto educativo di corresponsabilità integrandolo in relazione alla responsabilità condivisa nell'adozione di procedure anti-contagio da COVID-19 e relativamente ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI; conseguente aggiornamento del Regolamento d'Istituto;
- i criteri per la realizzazione della DDI (Didattica digitale integrata) nell'eventualità di interruzione dell'attività didattica in presenza secondo quanto previsto dalle Linee guida relative (in particolare, integrazione del Regolamento d'Istituto riguardo il comportamento da avere durante la DDI; Metodologie e strumenti per la verifica; la valutazione; Alunni con Bisogni educativi speciali; Privacy; Sicurezza; Rapporti Scuola – Famiglia; Formazione del Personale docente; Regolamentazione dell'uso del Registro elettronico; uso delle piattaforme ...); la Scuola a tal proposito deve dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
- i criteri per la "Valutazione degli apprendimenti" nella scuola Primaria che nel D.L. 8 aprile 2020, n. 22, all'art. 1 comma 2-bis, recitano "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli

alunni delle classi della scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". Nelle more dell'emanazione della Ordinanza Ministeriale relativa alla valutazione finale per la scuola primaria, il Collegio provvederà a definire una rubrica per la stesura di un giudizio articolato che evidenzi il percorso di apprendimento e i risultati raggiunti in termini di autonomia e sviluppo sia a livello generale che nelle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

- i criteri per la definizione del curricolo di Educazione civica, in coerenza con le relative Linee Guida.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha, inoltre, introdotto l'insegnamento scolastico **dell'educazione civica** ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le "Linee guida per l'educazione civica" che stabiliscono che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà, su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale. Per ciascuna classe sarà individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica a svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori

riferiti all'insegnamento dell'educazione civica al fine dell'attribuzione della valutazione. Particolare attenzione verrà prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

Il Dirigente scolastico

prof. **Luca Calabrese**

firma autografata sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3, comma 2 del Dlgs.39/93

PIANO DI INDIRIZZO
PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF 2022/2025
A. s. 2022/2023

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "F. SURICO",

- stimati con attenta analisi i punti di forza e le criticità emerse dall'autovalutazione d'Istituto (**RAV**);
- accolto l'**ATTO** di **INDIRIZZO** emanato dal Dirigente scolastico, prof. Luca Calabrese;
- esaminato il Decreto n° 161/2022 del MIM quale strumento di sintesi e accompagnamento alle linee di investimento (PNRR) da realizzare nelle scuole, nel rispetto dell'autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
- considerate le Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recanti l'introduzione dell'insegnamento dell'**Educazione Civica** nel curriculum disciplinare e le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) normate dal D.M. n° 39 del 26/06/2020;
- acquisita la nota applicativa n° 2116/2022 che affida a personale docente fornito di idonea specializzazione l'insegnamento dell'Ed. Motoria nelle classi 5^e e 4^e di Primaria a decorrere rispettivamente dagli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 con annessa precettistica;
- recepite le note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023 (vademecum illustrativo);

ha strutturato il presente documento con lo scopo di dare all'utenza una visione esplicativa in riferimento:

- alla progettazione didattico-educativa,
- alla definizione delle azioni di miglioramento e delle risorse fruibili (comma 12 della legge 107),
- alla gestione dell'organico assunto sulla base dei bisogni dell'utenza e del territorio,
- ai Protocolli di regolamentazione condivisi.

In vista della riapertura dell'attività didattica, alla luce del vademecum illustrativo emanato dal MIUR, è necessario infatti che ciascun Istituto, previa ratifica del Consiglio d'Istituto, adotti un ordinamento normativo ad integrazione del Patto di Corresponsabilità.

Il nostro Istituto, assumendo il quadro delle "Competenze chiave" come orizzonte di riferimento verso cui tendere, si pone come **finalità formativa** quella di promuovere una scuola aperta alle molteplicità delle culture e dei valori dell'ambiente, condivisa dalle famiglie e dalle agenzie socio-educative presenti sul territorio, progettata e gestita collegialmente dai docenti e dagli operatori scolastici, disponibile all'integrazione delle diversità e flessibile nella

pianificazione di percorsi formativi disciplinari e multi/interdisciplinari nel pieno rispetto delle singole potenzialità: una scuola che si orienta nell'ottica della continuità didattica e di una progettualità inclusiva ma capace di ampliare i suoi orizzonti formativi.

In tal senso il **PNRR** (Piano di Ripresa e Resilienza) i progetti **P.O.N.** (Programmi Operativi Nazionali) così come tutti i progetti Ministeriali, approvati dal Collegio (**Scuola Amica, ...**) costituiscono per il nostro Istituto occasioni preziose di formazione di buona qualità, gli alunni si misurano direttamente con il territorio, con gli EELL, con Esperti di settore, e sono chiamati a riutilizzare le loro conoscenze-competenze curriculari in maniera più critica, diretta e produttiva.

Nel nostro Istituto la progettualità non si configura come un corollario separato dal curriculum ma ne diventa parte integrante garantendo il superamento della frammentarietà dei contenuti e l'acquisizione di uno stile di apprendimento innovativo, capace di costruire competenze spendibili nell'agire quotidiano, attraverso l'approfondimento, la ricerca, la problematizzazione dei saperi e soprattutto l'uso qualificato delle TIC.

In una società di "digital natives" un corretto utilizzo dell'informatica a scuola diventa, infatti, la garanzia di un contesto di studio attivo e collaborativo capace di rendere i ragazzi co-autori nella costruzione dei saperi sotto la guida del docente che ne diventa facilitatore nell'apprendimento; tale assioma è, infatti, a fondamento del PNRR, documento programmatico del MIM che illustra e definisce sia l'attuazione della linea di investimento riguardante la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, sia un ampio programma di formazione alla "transizione digitale" di tutto il personale scolastico.

Il nostro PERCORSO FORMATIVO, attingendo dalle linee guida della legge 107/2015, intende:

- promuovere l'uguaglianza delle opportunità formative, mettendo al centro dell'attività didattico-educativa la soggettività degli allievi
- sostenere e potenziare la programmazione per competenze con interventi specifici a valenza curricolare ed extracurricolare di: INTEGRAZIONE, RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO delle ECCELLENZE
- istituire nel curriculum d'Istituto percorsi sperimentali basati sulle nuove metodologie (robotica educativa, coding, pensiero computazionale, ...) la strategia giusta per far sì che i bambini possano fin da subito apprendere le basi della programmazione informatica
- progettare l'AMBIENTE di APPRENDIMENTO per lo sviluppo delle competenze attraverso una digitalizzazione della didattica resa più "efficace" dall'innovazione del contesto organizzativo (spazi, arredi, tecnologie) e dall'esercizio attento di alcune forme di flessibilità:
 - la flessibilità didattica, attraverso la regolazione dei tempi di insegnamento/apprendimento per adeguarli ai ritmi dei discenti e al tipo di studi,

- la flessibilità organizzativa attraverso la promozione e il sostegno di processi metodologici innovativi (sperimentazione metodo **OUTDOOR EDUCATION**) ed il potenziamento dell'offerta formativa.

- ottimizzare l'impegno delle risorse umane e professionali di cui la scuola dispone con azioni di informazione/formazione per favorire, nel rispetto dell'inclusività, metodologie didattiche innovative (Peer Education - Cooperative Learning - Role Play - Flipped-Classroom – TIC - ...) che agevolino la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare e potenziare le competenze di ciascun alunno, anche nell'ottica di un riequilibrio delle difformità nei risultati nelle prove Invalsi rilevati dal **RAV** all'interno dell'Istituto medesimo.
- puntare alla maturazione cognitiva ed alla promozione degli equilibri affettivi di ciascuno nel rispetto delle differenze di genere, di opinione, di lingua, di credo religioso, ... diffondendo nella prassi del quotidiano i valori dell'ED. CIVICA per la formazione permanente di cittadini responsabili
- sviluppare percorsi curricolari ed extracurricolari fondati sull'educazione al BENESSERE intesa come “combinazione di esperienze di apprendimento volte a facilitare l'adattamento volontario ad uno stile di vita corretto ed equilibrato (l'educazione alimentare come risultato di scelte e di comportamenti quotidiani, l'attività fisica come portatrice di importanti benefici per la salute, la conoscenza delle principali misure preventive relative alla sicurezza a livello strutturale, civico e preventivo, finalizzate allo sviluppo di condotte corrette)
- favorire percorsi curricolari ed extracurricolari di BIOFILIA e TUTELA del TERRITORIO capaci di: sviluppare nei bambini/ragazzi legami emotivi e identificativi con l'ambiente naturale, favorire l'acquisizione degli alfabeti ecologici come rispetto e valorizzazione del territorio, implementare la conoscenza del patrimonio culturale ereditato dal passato attraverso i segni leggibili sul territorio, progettare azioni legate alla salvaguardia e allo sviluppo dell'ambiente come esercizio della cittadinanza attiva
- promuovere percorsi curricolari ed extracurricolari capaci di stimolare lo sviluppo della LOGICA aiutando i bambini/ragazzi a “costruire ragionamenti” attraverso la problematizzazione, la comprensione, l'interpretazione, la comunicazione delle informazioni, la formulazione di ipotesi, la generalizzazione, il porre in relazione, la rappresentazione dei dati
- favorire percorsi curricolari ed extracurricolari che affrontino il tema della mediazione dei conflitti attraverso l'uso di molteplici LINGUAGGI ESPRESSIVI capaci di far esperire liberamente agli alunni le tante forme di creatività in un contesto ludico e accogliente che faciliti il contatto con le proprie emozioni e sancisca l'appartenenza al gruppo al fine di derivare le potenzialità sinergiche insite in esso, integrate dal rispetto e dalla valorizzazione delle diverse specificità per limitare, nei ragazzi, atteggiamenti volti al pregiudizio, alla discriminazione, al bullismo
- diffondere la cultura della SOLIDARIETÀ e della cooperazione e sviluppare le capacità di autoprotezione e di protezione verso gli altri per sentirsi membri

responsabili della propria comunità

- fornire una prima ALFABETIZZAZIONE in LINGUA ITALIANA come lingua 2 agli alunni neo arrivati in Italia con difficoltà di comprensione linguistica e/o di produzione orale e scritta.
- fronteggiare le importanti sfide del presente per interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i suoi contesti, formali e non formali (life- wide); affidare, cioè, alla digitalizzazione un ruolo abilitante, quotidiano, ordinario, sia per le attività orientate alla formazione che alla logistica entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.
- promuovere un governo della scuola conseguente alle scelte educative e rispondente ad una logica di "responsabilità" e "condivisione" delle linee programmatiche, coordinando il lavoro di tutti senza interferire sull'autonomia di ciascuno, tendendo a creare un clima collaborativo e di responsabilità diffusa tra tutto il personale docente e ATA.

Un percorso a lungo termine che si concretizza attraverso alcune linee guida:

- ✂ l'accoglienza e l'integrazione degli alunni
- ✂ la libertà d'insegnamento/apprendimento nel rispetto dei bisogni formativi specifici di ogni alunno
- ✂ la flessibilità dei percorsi formativi nell'ottica di un'educazione aperta alle differenze e all'interculturalità
- ✂ la continuità didattico/educativa tra i diversi Ordini scolastici per uno sviluppo armonico delle personalità
- ✂ la costruzione di ambienti in presenza e/o virtuali emotivamente avvolgenti capaci di mitigare negli alunni ansie e paure originate dall'emergenza in atto.
- ✂ la gestione partecipata e la corresponsabilità delle azioni anche in funzione del rispetto delle norme anti COVID 19
- ✂ la maturazione dell'identità personale e della capacità di accettazione dell'altro nelle dinamiche relazionali
- ✂ l'oggettività e la trasparenza nei rapporti interpersonali: docente/discente, discente/docente, discente/discente
- ✂ la diversificazione e l'arricchimento dell'offerta formativa
- ✂ la valorizzazione delle competenze digitali di alunni e docenti
- ✂ la valorizzazione dell'intelligenza multipla
- ✂ il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- ✂ la predisposizione di percorsi formativi atti a diffondere la cultura del Pronto soccorso (comma 10 legge 107/2015), della Sicurezza e della Protezione Civile negli alunni e in tutti i soggetti che operano nella scuola.

Il presente Piano attiene alle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'istruzione del 04/09/2012 elaborate ai sensi dell'art. 1 comma 4 del Decreto n° 89 del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 secondo i criteri indicati nella C.M. n° 31 del 18/04/2012 e riflette i bisogni formativi del contesto socio-culturale ed economico del nostro territorio includendo le diverse opzioni metodologiche e valorizzando le corrispondenti professionalità.

Scopi e finalità

Il nostro PTOF assume come proprie le finalità di:

- tracciare la fisionomia, l'identità pedagogica, culturale ed organizzativa dell'Istituto
- stabilire i principi generali dell'azione educativa garantendo criteri di unitarietà formativa tra i diversi plessi e gradi d'istruzione dell'Istituto
- assicurare l'allestimento di un ambiente di apprendimento che agevoli, nella quotidianità, la prassi collegata ad una didattica per competenze
- garantire la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per creare una scuola di qualità "per tutti e per ciascuno"
- elevare la qualità della formazione docenti per riequilibrare e migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi
- aggiornare la didattica in aula mediante lo sviluppo applicativo delle nuove metodologie e il potenziamento delle competenze digitali
- implementare attraverso prassi migliorative le comunicazioni di servizio tra i plessi e cooperare sinergicamente con l'Amministrazione comunale per il miglioramento della logistica dell'Istituto
- fornire un adeguato quadro di riferimento per il confronto ed il coordinamento con gli stakeholders e le altre istituzioni nella costruzione di un rapporto sinergico con il territorio

Ambito di elaborazione

Il PTOF nasce, nel nostro Istituto, da una progettualità pianificata con l'intento di colmare le criticità palesate dal **RAV** per ottimizzare il suo ruolo di agenzia educante sul territorio e, al contempo, per interpretare i bisogni formativi dell'utenza e del contesto socio-culturale attraverso le seguenti linee d'azione:

- definizione e aggiornamento annuale del PTOF
- approvazione del PTOF da parte Consiglio d'Istituto
- dotazione delle risorse necessarie per la realizzazione dell'offerta formativa
- comunicazione ed illustrazione del PTOF alle famiglie

- realizzazione e coordinamento delle attività del PTOF
- verifica e valutazione annuale del PTOF

Pur connotandosi come **progetto flessibile** e aperto alle esigenze di cambiamento il **PTOF** avrà una **valenza triennale** per l'impianto generale e **annuale** per quelle parti che sollecitano di anno in anno adeguati cambiamenti. Il nostro PTOF è completato da altri documenti significativi:

il RAV, il PdM, il PAI, il Protocollo di Accoglienza, la Carta dei Servizi, il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di Corresponsabilità Integrato, il Vademecum, il Regolamento Ci e CD telematico, l'Integrazione al Regolamento Disciplinare, il Documento sulla Sicurezza, l'informativa sulla privacy, il Piano della DDI/DAD che costituiscono la carta di identità della scuola, mediante la quale essa dichiara la natura, la qualità e l'organizzazione dei servizi che intende erogare e che si impegna a garantire nei confronti degli utilizzatori del servizio (studenti/famiglie) e della comunità locale e nazionale.

Punti di riferimento essenziali e significativi.

Nella evoluzione dei Documenti nazionali proposti in questo ultimo decennio rimangono alcuni *punti di riferimento essenziali e significativi* per le nostre scelte educative:

- Società complessa e "Nuovo umanesimo"
- Visione europea della formazione
- Saperi nuovi ed essenziali
- Centralità della persona
- Ambiente di apprendimento
- Riflessione sul ruolo del docente: facilitatore, mediatore, creatore ...
- Scuola come comunità inserita in contesti di riferimento
- Opportuna ed efficace rendicontazione sociale
- Continuità dei processi di apprendimento nell'unicità della crescita personale dell'allievo.

Approvato in sede Collegiale
delibera n° 61 del 28/10/20

PIANO di MIGLIORAMENTO

I.C. "F. SURICO"
Castellaneta



TRIENNIO 2022/2023 – 2024/2025

"UNA SCUOLA PER TUTTI" CAPACE DI FORMARE "L'UOMO LIBERO DEL DOMANI"



Via Mazzini, 23 - Castellaneta (TA)

Sito web: www.icsuricocastellaneta.edu.it

E - Mail taic824001@istruzione.it

Email- taic824001@pec.istruzione.it

Cod. meccanografico TAIC824001- cod. fiscale 9012222735

Tel./Fax **099-8441252/8445964**

RESPONSABILE DEL PdM

**Dirigente Scolastico
Prof. Luca Calabrese**

Aggiornato con disposizioni connesse al **PNRR**

Delib. n° 77 del C. D. n° 7/2022

Responsabile del Piano - Dirigente Scolastico [prof. Luca Calabrese](#)

Referente del Piano

Cognome e Nome: [Brisacani Angela](#)

Telefono: 099-8442682

E-mail: angelabri59@libero.it

Ruolo nella scuola: **1° Collaboratore del DS** (Aggiornamento, monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF - Coordinamento dei curricula – Valutazione monitoraggio PTOF

Coordinamento attività di aggiornamento e formazione – Revisione e aggiornamento RAV – Stesura del Pd M)

Composizione figure responsabili del **GRUPPO P d M** a. s. 2022/2023

personale annualmente incaricato per l'attuazione dei progetti inseriti nel P d M

1. FORMARE PER COMPETENZE - “IL CONTESTO EDUCATIVO COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: strategie e buone prassi”
2. FORMARE PER COMPETENZE - “UNA SCUOLA PER TUTTI”

NOME COGNOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA a. s. 2022/'23	RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
<i>Calabrese Luca</i>	DS	Responsabile PIANO DI MIGLIORAMENTO - NIV
<i>Russo Anna</i>	DSGA	Responsabile aspetto finanziario - NIV
<i>Brisacani Angela</i>	1° Collaboratore vicario del DS (Primaria) Referente PTOF	Referente PIANO DI MIGLIORAMENTO - PTOF - NIV
<i>Mastrangelo Pasqua</i>	Funzione strumentale area INCLUSIONE - Responsabile gruppo GLI	Responsabile progetto Inclusionione - NIV
<i>Festa Girolama</i>	Funzione strumentale area INCLUSIONE – referente PTOF	Referente – PTOF - NIV
<i>D'Onofrio Rossana</i>	Funzione strumentale area INCLUSIONE - alunni DSA	Revisione RAV - NIV
<i>Seripanni Annamaria</i>	Responsabile di plesso (via Jacobellis - Primaria)	Coordinatore di plesso progetti - NIV
<i>Ciminelli Giulia</i>	Responsabile di plesso (De Amicis Castellaneta M.)	Coordinatore di plesso progetti - NIV
<i>Caragnano Angela</i>	Docente Secondaria	Revisione RAV - NIV
<i>Belmonte Vita</i>	Docente Infanzia	Revisione RAV - NIV
<i>Cellamare Antonella</i>	Docente in anno di formazione Secondaria	Area progettazione e ricerca/azione – NIV – PNRR
<i>Tricarico Filomena R.</i>	Funzione strumentale area Formazione	Area progettazione e ricerca/azione – NIV – PNRR
<i>Dinoi Chiara</i>	Docente in anno di formazione Secondaria	Area progettazione e ricerca/azione – NIV – PNRR
<i>Miulli Giuseppina</i>	Funzione strumentale area Formazione – Animatore Digitale	Responsabile del PNSD – animatore digitale - PNRR
<i>Donvito Rosa</i>	Funzione strumentale area Progettazione – Ricerca/Azione	F. S. area progettazione e ricerca/azione Primaria - PNRR
<i>Sperti Maria R.</i>	Funzione strumentale area Progettazione – Ricerca/Azione	F. S. area progettazione e ricerca/azione Primaria - PNRR
<i>Papadopoli Michela</i>	Funzione strumentale area Progettazione – Ricerca/Azione	F. S. area progettazione e ricerca/azione Secondaria - PNRR
<i>Ripa Annamaria</i>	Funzione strumentale area Progettazione – Ricerca/Azione	F. S. area progettazione e ricerca/azione Infanzia - PNRR
<i>Lobello Mariagrazia</i>	Responsabile di plesso (Pascoli/Surico – Secondaria)	Componente Commissione - PNRR

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI LA SCUOLA SI INSERISCE



L' I.C.S. "F. SURICO" si situa a Castellana, una ridente cittadina del versante occidentale della provincia di Taranto ubicata al centro del cosiddetto arco Jonico nel cuore del Parco Regionale delle Gravine. Il suo territorio si sviluppa dalle colline pre murgiane alla costa jonica con una grande varietà di paesaggi caratterizzati dalla presenza di elementi naturalistici, storici e archeologici di grande interesse. La parte nuova del paese offre zone verdi e una buona struttura urbanistica che ingloba la maggior parte della popolazione. Impianti sportivi pubblici e privati offrono opportunità di svago e di utilizzo del tempo libero. Un accentramento abitativo si rileva nella frazione rurale della Gaudella e similmente nella frazione marittima di Castellana Marina.

L'economia si basa quasi esclusivamente sull'agricoltura e sul terziario. Nel quadro di uno sviluppo futuro, il turismo balneare della zona marina si profila tra le aspettative più significanti del paese.

Nel contesto cittadino descritto l'Istituto "F. SURICO" delinea un'agenzia educativa che ha vissuto, nell'ultimo decennio, un importante incremento, tangibile consenso delle famiglie al suo "fare scuola. Data la complessità della sua breve storia l'Istituto comprensivo si colloca nella realtà cittadina con un massiccio frazionamento di plessi distanti tra loro e caratterizzati da modalità organizzative diversificate (tempo pieno/ tempo normale/ pluriclassi/ ...) che risentono significativamente anche degli influssi derivanti da un'utenza caratterizzata da indici di alfabetizzazione culturale e status sociali diversificati. Inoltre ...

nel corso dell'a. s. 2017/2018, a seguito di indagini diagnostiche per la sicurezza negli edifici, la sede centrale del nostro Istituto ospitante le classi di scuola Secondaria di 1° Grado e le classi terminali di scuola Primaria è stata dichiarata statisticamente inagibile con decreto sindacale di chiusura immediata e temporanea.

nel corso dell'a. s. 2019/2020, in fase di lockdown anche il plesso P.co Valentino ospitante classi di scuola Primaria a tempo pieno è stato dichiarato inagibile per problemi legati alla staticità della struttura.

ad inizio anno scolastico 2021/2022, il plesso Iacobellis è risultato interdetto al suo abituale impiego nel piano superiore a causa di ammaloramento del solaio; le classi sono state allocate in altri ambienti dello stesso edificio convertiti d'urgenza in aule.

La logistica dell'I. C. "F. SURICO" ad oggi è la seguente:

- **3 plessi propri**, 2 a Castellana Città e 1 sede staccata a Castellana Marina
- 1 plesso ricevuto in prestito (subaffitto) dall'Ente ecclesiastico "**Opera sostentamento del Clero**"
- 1 ala della struttura "**Pascoli/Giovinazzi**" (ala destra)

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'I.C. "F. SURICO", ad oggi presenta una realtà scolastica, gravemente frammentata che esige un Piano dell'Offerta Formativa meditato e flessibile che, seppur incastonato in una visione unitaria, tenga conto delle esigenze e delle problematiche dei singoli plessi per costruire percorsi formativi inclusivi, aderenti ai bisogni dell'utenza e garantisti dei diritti di tutti e di ciascuno nell'ottica della sicurezza dei luoghi e delle persone.

I docenti di ogni Grado di scuola del nostro Istituto si caratterizzano per una qualificata dimensione umana, culturale, professionale e relazionale; un buon numero vanta il possesso di competenze specifiche e personali nei campi psico-pedagogico, multimediale, linguistico, musicale, nell'utilizzo dei linguaggi espressivi (disegno, drammatizzazione, ecc.), nei rapporti con l'extra scuola. Una spinta propulsiva al confronto e all'autoaggiornamento, finalizzato all'ottimizzazione del proprio agire didattico, sono le peculiarità di base che sostengono la professionalità di buona parte del corpo docente e che hanno, nel tempo, innescato la crescita esponenziale dell'utenza; crescita che a causa della già citata precarietà logistico/strutturale negli ultimi tempi sta palesemente venendo meno.

Gli edifici ad oggi occupati in emergenza, rispondono, sostanzialmente ai bisogni richiesti per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni spazi necessitano però di interventi specifici di ristrutturazione e/o di messa in sicurezza; alla condizione di frammentarietà dei nostri plessi si associa, infatti, il permanere degli archivi, custodi della memoria documentale dell'Istituto, nel plesso dichiarato inagibile e spesso preda di incursioni da parte di terzi. Le ripetute istanze di messa in sicurezza degli stessi indirizzate dalla Dirigenza all'Ufficio comunale di competenza non hanno a tutt'oggi ricevuto una risposta adempiente.

La scuola, nella persona del Dirigente, sostenuto a sua volta da una prassi partecipata, si impegna a promuovere soluzioni organizzative finalizzate a limitare al massimo le cause di pericolo per l'utenza e ad attivare ogni possibile sinergia con i soggetti pubblici e privati di riferimento per migliorare i livelli di salute e sicurezza negli ambienti scolastici ...

Ai fini della sicurezza interna e della prevenzione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/08, il D.S. affida, tramite procedura concorsuale per titoli, l'incarico di RSPP a personale formato nel settore di competenza per la redazione del Piano di Sicurezza e Prevenzione e la verifica periodica dello "stato" delle cose. Nel corrente anno scolastico tale incarico è stato conferito allo Studio Associato di Geologia ed Ingegneria "**GEO STUDIO**" sito nel comune di Laterza.

In ottemperanza alle disposizioni sanitarie vigenti, negli ambienti scolastici il personale preposto garantisce sicurezza e pulizia (D.P.C.M. 7 giugno 1995, Carta dei servizi della scuola, punto 9.1), areazione e sanificazione (Rapporto ISS COVID 19 – n. 19/2020 e n. 12/2021). Il personale ATA cura con assiduità la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti scolastici, registrando tali interventi, in caso di necessaria richiesta, su un fascicolo predisposto all'uso; nelle aule si affida ai docenti il rispetto delle norme di educazione civica associata alle "**Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico a. s. 2022/2023**" emanate dall'Istituto Superiore di Sanità in sinergia con i Ministeri della Salute e dell'Istruzione.

Tra i provvedimenti presi dal governo per garantire, in tempo di COVID 19, la tutela degli alunni, dei docenti e del personale ausiliario, tecnico e amministrativo spicca la nomina del Referente COVID-19 una figura normata dal **Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020** - che svolge un ruolo di interfaccia tra l'istituzione scolastica e il Dipartimento di prevenzione. Il nostro Istituto in

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ottemperanza a tale provvedimento ha prorogato per l'a. s. 2022/2023 la figura del docente Referente COVID (1 docente per plesso ed un corrispettivo sostituto) prevedendone l'attivazione solo in caso di nuova emergenza.

La presenza dei 3 gradi di scuola (Infanzia - Primaria - Secondaria) favorisce all'interno dell'Istituto il raccordo e la continuità educativa garantendo unitarietà di intenti e di interventi nonostante la parcellizzazione logistica limiti la diffusione in tempo reale delle comunicazioni di servizio e delle attività progettuali promosse nei vari plessi.

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio: Scuole, Enti e Associazioni che operano per la promozione delle politiche formative, l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica;

In una visione prospettica assumono estrema rilevanza per il nostro Istituto:

- l'accordo di rete con l'II.SS. "O. Flacco" che si delinea come partner di percorsi progettuali capaci di offrire al nostro Istituto ottime prospettive di sviluppo nel settore delle STEM, della didattica digitale, ...
- l'accordo di cooperazione stipulato tra il nostro Istituto "F. SURICO" e il Dipartimento di Matematica e Applicazioni Renato Caccioppoli – Università degli Studi di Napoli "Federico II" orientato, verso la pianificazione di seminari formativi per i docenti del nostro istituto e l'attuazione di progetti di ricerca pedagogica interattiva sulle nuove metodologie della matematica a livello di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.
- l'accordo di rete concluso con l'I.C. "Perugia 12" capofila del progetto di levatura nazionale "A scuola di creatività con le STEM" finalizzato all'inserimento del nostro Istituto in un piano nazionale di formazione docenti (**poli formativi PNRR**)
- l'inserimento dell'I.C. "F. SURICO" nell'elenco regionale delle scuole accreditate per accogliere gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in scienze della formazione primaria, per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto, così come previsto dall'art. 12 del DM 249/2010 e dal DM 93/2012.

Le Linee disposte dal D.S. nel proprio Atto di Indirizzo richiamano, infatti, per l'Istituto "F. SURICO" l'ambizioso obiettivo da perseguire a medio/lungo termine di realizzare "**alleanze educative**" aventi come epicentro l'alunno con i suoi bisogni e le sue potenzialità. Docenti, famiglie, Istituzioni e altri portatori di interesse uniti in modo partecipato e condiviso al raggiungimento di tale obiettivo.

L'impegno di ogni docente dovrà tendere verso il riconoscimento dell'unitarietà dell'Istituzione e lavorare con impegno e convinzione perché venga riconosciuto il suo ruolo centrale nella società della conoscenza. Ogni docente è chiamato a garantire per ciascun allievo/allieva il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, ad innalzare i livelli di istruzione e di competenze, a rispettare i loro tempi e stili di apprendimento, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali mediante efficaci strategie inclusive, a recuperare l'eventuale abbandono e dispersione scolastica attraverso la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, partecipazione e cittadinanza attiva (**PNRR**).

Le collaborazioni attivate con l'extra-scuola si inquadrano adeguatamente nell'ampliamento dell'offerta formativa delineata nel PTOF; la scuola coinvolge responsabilmente le famiglie nel processo formativo attraverso gli OO. CC dando vita a collaborazioni che valorizzano le esperienze umane e professionali di tutti nell'ottica di un "fare scuola" aperto al dialogo.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La missione della scuola **“Una scuola per tutti, capace di formare l’uomo libero del domani”** esplicitata e condivisa dalla comunità scolastica affianca al compito **“dell’insegnare ad apprendere”** quello **“dell’insegnare ad essere”**, mirando ad un contesto di apprendimento innovativo, attento e rispondente alle esigenze della società odierna, fondato sui valori di consapevolezza, responsabilità, reciprocità, rispetto di sé e dell’altro, benessere e autonomia; in sintesi la scuola si adopera con fermezza per promuovere la costruzione di dinamiche relazionali positive tra le diverse componenti.

Nella scuola Secondaria di 1° grado, in ottemperanza al DM 201/1999, si stanno avviando, come specifica offerta formativa, le procedure per l'attivazione di un **corso ad indirizzo MUSICALE** a partire dalle classi 1e dell'a. s. 2023/2024, che propone come oggetto di studi, su richiesta e in ordine di preferenza, 4 strumenti: chitarra, pianoforte, percussioni, saxofono. Per l'accesso al corso è prevista una prova orientativo - attitudinale volta ad indirizzare i candidati sulla base delle preferenze espresse nella domanda d'iscrizione e delle personali e specifiche attitudini. Ad assegnazione avvenuta, da parte dell'URS Puglia, del suddetto corso gli alunni ammessi effettueranno, nell'ambito dell'attività curricolare, oltre alle 2 ore settimanali già destinate allo studio della disciplina musicale altre 3 ore così articolate:

(1^ lezione) 1 ora di strumento

(2^ lezione) 2 ore consecutive - 1 ora di strumento - 1 ora di musica d'insieme (solfeggio, teoria, ascolto, ...)

L'Istituto “F. SURICO”, recependo i nuovi principi ministeriali ha designato al proprio interno il team antibullismo che adempie a numerosi compiti tra i quali: supportare il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; intervenire nelle situazioni acute di bullismo; coadiuvare il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Istituto nella redazione aggiornata di una e-policy di Istituto in materia; partecipare a iniziative a livello territoriale legate alla prevenzione e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo e alla promozione della legalità; coordinare le iniziative in tema di bullismo approvate dai diversi Consigli di classe; collaborare con le Forze di polizia, con gli Enti territoriali e le Associazioni operanti in tale ambito; collaborare con il Referente della formazione e con il Dirigente scolastico in merito a proposte di revisione e stesura di regolamenti, protocolli e documenti istituzionali necessari per l’espletamento delle pratiche burocratiche necessarie.

La Dirigenza coadiuvata dallo STAFF coordina scrupolosamente gli aspetti organizzativi, logistici e didattici della scuola, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità, compiti e funzioni e garantisce un sistema di informazione e comunicazione tramite il sito WEB istituzionale: www.icsuricocastellaneta.edu.it per la diffusione di avvisi, modulistica e documenti

L'Istituto in ottemperanza al Regolamento (Ue) 2016/679 (GDPR) ed alla normativa nazionale in vigore ha adottato un’Informativa Privacy diretta ad evitare che comportamenti inconsapevoli possano innescare problemi o minacce alla sicurezza nel trattamento dei dati e ad ufficializzare che il mancato rispetto o la violazione delle regole contenute nel citato documento sono perseguibili con provvedimenti disciplinari, nonché con le azioni civili e penali consentite.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



La scuola per garantire sicurezza, trasparenza e rispetto della privacy si è dotata dei seguenti atti documentali:

- REGOLAMENTO d'ISTITUTO
- STATUTO degli STUDENTI e delle STUDENTESSE
- PATTO di CORRESPONSABILITA' INTEGRATO a. s. 2022/2023
- REGOLAMENTO INFORMATICO
- LIBERATORIA per UTILIZZO, REGISTRAZIONE e PUBBLICAZIONE di CONTENUTI (audio, video, fotografie e dichiarazioni)
- PIANO TIROCINIO FORMATIVO a. s. 2022/2023
- DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE (D. Lgs. 62/2017)

PNRR

Il **DIGITALE**, costituendo il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa, pertanto, punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio; si tratta di un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica:

dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali, associazioni culturali e del terzo settore, territorio.

Nel nostro Istituto, con decreto prot. n° 8688/U del 28.12.2022 si costituisce il **Gruppo di Lavoro PNRR** per ottemperare, a vario titolo, alle mansioni insite nel Piano "Scuola 4.0" e nella linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms e gestione ambienti innovativi per l'infanzia e per linea di investimento 1.4, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU- per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Tra le azioni di processo in fieri si valutano:

- l'adozione di modelli DADA* nella quotidianità scolastica della SS1°;
- la progettazione e realizzazione di 16 spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali;
- la realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia;
- lo svolgimento, nel biennio 2022/2024 di attività di formazione digitale mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura";
- la partecipazione al percorso formativo "A scuola di creatività con le STEM"
- le innovazioni dettate dagli avvisi **M1-C1-I.1.2 "Abilitazione al cloud"/ M1-C1-I.1.4 "Esperienze del cittadino nei servizi pubblici"** per l'area Pubblica Amministrazione 2026

IL LAVORO IN AULA

L'azione formativa del nostro Istituto tende a svilupparsi nell'ottica di una didattica flessibile, aperta all'innovazione metodologica e all'uso sempre più consapevole del digitale attraverso la progettazione di un ampliamento dell'offerta formativa orientato alla promozione del pensiero computazionale, un'abilità che permette di acquisire elasticità mentale nel risolvere problemi. Il **CODING**, appena avviato nelle nostre aule in via sperimentale, ci si auspica possa divenire nel prossimo triennio lo strumento più efficace e divertente per potenziare tale abilità, nei vari ambiti disciplinari. Abitando una realtà che si trasforma ed evolve sempre più rapidamente è essenziale, infatti che i ragazzi, "**imparino ad imparare**" abilitando la mente ad acquisire un atteggiamento mentale che permetta di sviluppare competenze logiche tali da perseguire il raggiungimento di obiettivi concreti anche attraverso forme originali. Altra strategia metodologica vincente nella pianificazione dei percorsi progettuali relativi al PdM 2022/2025 è la **robotica educativa** che, nella scuola del 1° ciclo, si fonda essenzialmente sull'apprendimento ludico delle **materie STEM**; viene, infatti, spesso percepita dagli alunni come un'attività divertente, paragonabile ad un gioco; permette di sostituire le lezioni teoriche con laboratori pratici motivanti e coinvolgenti che, se ben integrati, diventano uno strumento di inclusione anche per ragazzi affetti da disabilità, favorendo per tutti lo sviluppo di competenze essenziali per lo sviluppo di importanti skills come:

- problem solving
- pensiero computazionale
- creatività
- lavoro di squadra
- pensiero critico
- capacità di analizzare le relazioni tra causa-effetto
- osservazione dei micro eventi per inserirli in un contesto più ampio

Per l'Istituto si stanno inquadrando come parte costitutiva del **PTOF** d'Istituto:

- **percorsi strutturati** di approfondimento della lingua inglese finalizzato all'acquisizione della **certificazione Cambridge**
- **indirizzo musicale** a partire dalle classi 1° della scuola Secondaria di 1° grado per l'a. s. 2023/2024 con la possibilità di scelta tra 4 strumenti musicali: chitarra, pianoforte/violoncello, percussioni, sassofono. Ad assegnazione avvenuta tale percorso avrà la seguente articolazione pomeridiana:
 - 1 ora di strumento il 1° giorno
 - 2 ore consecutive il 2° giorno – 1 ora di strumento e 1 ora di musica d'insieme (solfeggio, teoria, ascolto, ...)
- **progettazione di ambienti innovativi** connessi al finanziamento **PNRR** (125 mila €) mirante alla trasformazione delle classi in ambienti innovativi altamente tecnologici e, conseguentemente, allo svecchiamento della didattica con l'introduzione delle più recenti metodologie e di nuovi stili di apprendimento, nonché al rinnovo dei processi organizzativi, dei percorsi valutativi e delle modalità di interazione con il territorio, interessando in tale trasformazione tutto il personale della scuola, coinvolto appieno in un'autentica rigenerazione della Comunità scolastica e dell'offerta formativa. La piattaforma PNRR ha fissato per il nostro Istituto la predisposizione di **16 ambienti innovativi**.

IL LAVORO IN AULA

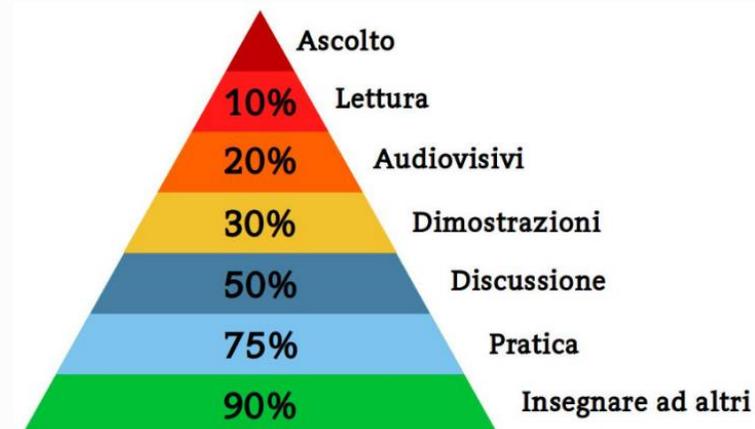
- **progetti legati al finanziamento PNRR** (109 mila € circa) che inquadrano nei possibili rinnovamenti per la scuola Secondaria di 1° grado, la formazione di **classi DADA** (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), aule che si trasformano in laboratori attivi e stimolanti con studenti in movimento per il loro raggiungimento al cambio ora. Tale sperimentazione si origina dalla consapevolezza che il “fare” garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l’acquisizione di abilità e competenze.

Piramide di Maslow



Per realizzare il progetto DADA sarà, comunque, necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità

(Piramide dell’apprendimento)



- **promozione di un laboratorio di filosofia** nelle classi di Primaria, attività capace di accendere nei bambini quella scintilla che li spinge a porsi domande, meravigliarsi, vivere l’apprendimento come atteggiamento **interattivo** e **democratico** che abitua al confronto educato e costruttivo, alla riflessione, all’affinamento di una propria **autonomia di pensiero** con conseguente potenziamento delle abilità linguistiche; la filosofia, inoltre, come “**palestra**” in cui sviluppare e potenziare il comportamento pro-sociale.
- **la realizzazione di ambienti didattici innovativi** per le scuole statali dell’Infanzia atti a garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.
- **nell’ottica del rinnovamento metodologico** le sezioni di scuola dell’Infanzia e le classi di Primaria si apriranno sperimentalmente all’ **OUTDOOR EDUCATION** (delib. C.D. n° 123/2023 – delib. C.I. n° 89/2023) un orientamento pedagogico volto a privilegiare lo spazio esterno e a valorizzarlo, in modo da renderlo una fonte alternativa di apprendimento per favorire nei bambini **esperienze dirette e concrete in natura**, in quanto stabilire un legame con l’ambiente li aiuta a sviluppare aspetti importanti della loro formazione e della loro personalità; con l’Outdoor Education l’ambiente esterno diventa ambiente educativo(**Farnè**) nel quale il docente deve trovare **elementi e spunti di riflessione da connettere al programma contenuto nei libri** di testo. Tale visione pedagogica significa **uscire dagli schemi tradizionali**

IL LAVORO IN AULA

dell'insegnamento e da tanti comportamenti stereotipati, abbandonare le certezze e i comfort dell'aula, cambiare sguardo e ripensare gli spazi di vita scolastica, stabilire una connessione fra il tempo all'aperto e il tempo in aula, rivedere strumenti, metodologie, contenuti e approcci con i bambini. Tale strategia metodologica, in primis, vestirà i panni della sperimentazione. Interesse preminente nelle nostre aule è, comunque, quello di creare ambienti di apprendimento orientati all'innovazione ma soprattutto caratterizzati da un clima sereno, ospitale, stimolante, improntato sulla costruzione di relazioni positive nel gruppo di appartenenza. In situazioni di disagio e/o di eccellenza, i diversi stili e ritmi di apprendimento vengono, di volta in volta, integrati da attività e/o percorsi formativi personalizzati, da strategie metodologiche alternative, dall'uso strategico delle nuove tecnologie (LIM – schermi touch) per assicurare a tutti il diritto allo studio e il raggiungimento del successo scolastico.

Nel caso di alunni B.E.S. l'inclusione è finalità permanente che si esplica nel predisporre per ognuno le condizioni migliori, in modo da:

- promuovere le potenzialità del singolo;
- adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa;
- creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe/di sostegno/famiglia/servizi specialistici.

Gli alunni in situazione di handicap seguono i percorsi didattici funzionali ai loro bisogni educativi lavorando prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorare l'interazione e l'apprendimento. Per gli alunni DSA vengono programmate e sistematicamente attivate misure dispensative supportate dall'utilizzo di strumenti compensativi. Gli alunni stranieri frequentanti il nostro Istituto risultano essere adeguatamente integrati, a loro supporto, la scuola disciplina tra le proprie progettualità un percorso di alfabetizzazione dell'italiano come lingua 2

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza attraverso alcune macroaree progettuali permanenti contenute nel PTOF, che rientrano trasversalmente nel percorso sperimentale "Scuola Amica", titolo di cui il nostro Istituto è insignito da oltre un decennio.

Nelle forme di insegnamento supportate dalla didattica digitale si avverte, ancora per una quota parte di docenti, un agire pragmatico non validato da una formazione specifica che si cercherà di perseguire nel corso del triennio 2022/2025 assicurando a tale tematica priorità di scelta rispetto a tutti quei contenuti rilevati come più urgenti nel Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV).

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
<p>Il Dirigente scolastico prof. Luca Calabrese visti gli esiti finali del RAV d'Istituto relativo all'a. s. 2020/2021 e lo status delle azioni di processo fissate per il triennio 2019/2022, considerati i punti di forza da potenziare e le criticità da ridurre, stabilite le linee guida su cui fondare il nuovo PTOF, ha delineato il suo Atto di indirizzo affidando al NIV (Nucleo interno di valutazione), coordinato dall'ins. vicaria Angela Brisacani e alle FF.SS. dell'area progettazione e ricerca/azione, il mandato per predisporre le fasi del PdM 2022/2025 procedendo all'individuazione e all'aggregazione delle aree da potenziare in base alla rilevanza dell'Istituto.</p> <p>Il Nucleo Interno di Valutazione, verificato lo status operandi emerso in sede di rielaborazione del RAV, ha stimato di dover proseguire con le azioni di processo già intraprese focalizzando l'attenzione sul concetto di "ambiente di apprendimento", di "gestione della classe", di "cura educativa" nell'ottica inclusiva per favorire, nei ragazzi, un approccio rilassato e fiducioso nel mondo della scuola, finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli apprendimenti di italiano/matematica/inglese, nonché al contrasto dell'abbandono scolastico. (PNRR)</p> <p>Le scelte culturali, educative e didattiche alla base del nostro progetto formativo, vogliono guidare gli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si evidenziano ancora forme di pragmatismo in relazione all'uso delle strategie metodologiche legate al digitale, divenute ormai imprescindibili per la costruzione nei ragazzi di competenze significative - La scuola dell'oggi si colloca in una società poliedrica, caratterizzata da grandi e complesse trasformazioni, con l'arduo compito di formare un'utenza che appare sempre più tecnologica e sfuggente ad un apprendere statico, ancorato ai vecchi modelli formativi percepiti come lontani dai loro interessi e dalle loro proiezioni future. In tale ottica le certezze professionali dei docenti vacillano; ci si riconosce disinformati e, talvolta, incompetenti di fronte ad una scelta obbligata: entrare nella sfida lanciata dalla società e competere per offrire ai nostri alunni un sistema di formazione moderno, innovativo e ricco di esperienze significative. Si ravvisa la necessità di implementare una formazione/docenti precipua e propedeutica per una didattica rinnovata nei metodi. - Si rileva da parte di una fetta importante di docenti un agire non conforme alle linee guida approvate dall'Istituto nella strutturazione delle rubriche di valutazione come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze acquisite dagli alunni (compiti di realtà) - La rubrica valutativa, nella sua duplice veste di strumento per la valutazione di compiti e/o di dimensioni di una competenza, si propone come strumento per una valutazione diacronica e più articolata delle prestazioni degli studenti. Per essere uno strumento utile e affidabile ed evitare distorsioni valutative la rubrica deve essere 	<ul style="list-style-type: none"> - L'impegno dello STAFF, della Commissione PNRR e dell'intero corpo docenti a voler innovare la scuola attraverso l'impiego in ambienti innovativi, flessibili, altamente tecnologici e lo svecchiamento della didattica con il rinnovo dei processi organizzativi, dei percorsi valutativi e delle modalità di interazione con il territorio per migliorare l'apprendimento dei ragazzi e favorirne l'inclusione. - L'organico dei docenti si dimostra, in buona parte, attento alla propria crescita professionale attraverso la partecipazione a corsi di formazione e autoformazione, - L'insegnamento si pone l'obiettivo fondante di passare attraverso l'adozione di metodologie innovative in grado di rispondere efficacemente alle diverse tempistiche di apprendimento di ogni studente, ai loro diversi stili di apprendimento, alle loro zone di sviluppo prossimale. - Le nuove procedure valutative, promosse in fase sperimentale, stanno ridisegnando le prospettive di insegnamento/apprendimento nella scuola Primaria puntando essenzialmente sulla lettura dei punti di forza e di debolezza su cui calibrare l'intervento didattico - Lo scambio di idee, di riflessioni/considerazioni tra i docenti dello STAFF avviene in modo dialogico, sinergico, costruttivo e cerca di promuovere una relazionalità positiva e solidale.

alunni alla co-costruzione attiva del proprio percorso di crescita, allo sviluppo del pensiero critico e computazionale per una promozione consapevole delle proprie potenzialità; premesse, queste, necessarie per decretare nei ragazzi un innalzamento significativo del successo scolastico che si irradi non solo della sfera cognitiva, ma anche e soprattutto in quella emotivo/relazionale per costruire fiducia in sé stessi e negli altri.

Un modo per valorizzare le diverse intelligenze e i differenti stili di apprendimento riteniamo, in definitiva, possa essere l'uso di strategie metodologiche motivanti per i bambini/ragazzi che, per essere erogate al meglio, richiedono un piano specifico di formazione per il personale docente.

Tale visione prospettica si inserisce in una posizione di continuità e complementarietà con due progetti già in essere nel precedente PdM del nostro Istituto e che continueranno ad essere proposti nel corso del prossimo triennio dopo un riattamento attraverso alcune modifiche che si ipotizza possano apportare utilità agli obiettivi strategici del RAV nonché alla pertinenza di ognuno di essi con i Processi Chiave e in ottemperanza alla normativa vigente

1. FORMARE PER COMPETENZE – “**IL CONTESTO EDUCATIVO COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**”: flessibilità metodologico/didattica
2. FORMARE PER COMPETENZE – “**UNA SCUOLA PER TUTTI**”: strategie inclusive e buone prassi

quanto più possibile precisa nella descrizione dei livelli di prestazione per le distinte dimensioni di una competenza. Si ravvisa la necessità di implementare una metodologia per la realizzazione di rubriche valutative con le seguenti fasi operative:

- individuazione della competenza e dimensioni che si vuole valutare (Dimensioni);
- determinazione operativa dei compiti e criteri da considerare per la valutazione (Compiti criteriali);
- costruzione di scale di livello per descrivere i gradi di raggiungimento degli obiettivi o di una competenza (Livelli).

- **Nella rilevazione INVALSI del nostro Istituto si evidenzia una significativa percentualità in negativo nella scuola Secondaria di 1° grado**
- Implementare per gli alunni, in orario scolastico e/o extrascolastico, i momenti di esercitazione finalizzati all'acquisizione delle competenze relativamente allo svolgimento delle prove Invalsi
- **Per le eccellenze si ravvisa un ampliamento dell'offerta formativa generalizzata, non sostenuta da percorsi di apprendimento specifici**
- Incoraggiare, coltivare, promuovere le eccellenze offrendo percorsi formativi di approfondimento che sappiano accompagnare i ragazzi verso uno sviluppo pieno delle singole potenzialità nel rispetto delle personali peculiarità, incastonandoli tuttavia nella cornice più ampia dell'inclusività.
- Favorire occasioni di confronto con altre realtà scolastiche del territorio, regionali e/o nazionali attraverso la partecipazione a concorsi e competizioni.
- **Si avverte l'esigenza di ottimizzare la formazione di tutto il corpo docenti nella trattazione in aula del disagio emotivo-relazionale degli alunni**
- Migliorare le azioni di prevenzione al disagio con scelte formative mirate al benessere di ogni singolo

- La scuola si adopera, con assiduità, nella promozione di una progettualità interdisciplinare che valorizzi le competenze dei ragazzi in chiave di Cittadinanza e Costituzione (**Scuola Amica**) mostrando particolare attenzione alle tematiche dettate dalle linee guida della disciplina Ed. Civica e alle esigenze del territorio di appartenenza e delle famiglie fruitrici di tale servizio.
- La presenza collaudata negli anni di una didattica innovativa e tecnologica nell'insegnamento di alcune discipline (musica, tecnologia, ...) nella scuola SS1° connota positivamente il background della scuola.

alunno attraverso continue attività di aggiornamento e/o autoaggiornamento del corpo docente

- **La logistica dell'Istituto frammentato in più plessi scolastici determina una notevole difficoltà organizzativo-didattica.**
- Rinnovare con sollecitudine all'Ente locale le richieste suffragate da proposte operative per la costruzione di una struttura scolastica adeguata, in modo specifico per la scuola Primaria o per un'adeguata risistemazione di tutti i plessi di città in uso per la scuola.
- Ricercare possibili soluzioni migliorative per ottimizzare la diffusione in tempo reale delle informazioni didattico-organizzative tra plessi.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

	PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV dicembre 2021	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi in risposta alle esigenze formative del contesto di studio classe.</i> ▪ <i>Formazione docenti finalizzata ad una conoscenza competente delle tecniche digitali funzionali ad una didattica integrata.</i> ▪ <i>Valorizzazione delle eccellenze</i> 	<i>Concretizzare forme di studio inclusivo attraverso un uso del digitale adeguato al contesto di apprendimento. Disporre di professionalità competenti aperte alla creazione di ambienti di apprendimento virtuali in sintonia con i bisogni educativi emergenti. Valorizzare gli apprendimenti degli alunni attraverso una valutazione formativa.</i>
RISULTATI NELLE PROVE INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Rafforzamento dei risultati delle prove INVALSI e riduzione del fenomeno del cheating.</i> 	<i>Ridurre la percentuale di alunni allocati nei livelli minimi delle prove INVALSI di italiano e matematica (area risultati standardizzati). Ridurre sotto il 10% il fenomeno del cheating nelle prove INVALSI</i>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<i>Implementazione, attraverso una ripartizione disciplinata (curricolo d'Istituto) della fruizione di conoscenze pertinenti i nuclei fondanti della materia ED. CIVICA: settore storico/politico -Sviluppo sostenibile -Cittadinanza digitale.</i>	<i>Ottimizzare i processi che sottendono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.</i>
	PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV dicembre 2022	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE INVALSI	<i>Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa emersa in seguito al periodo pandemico con azioni di sistema volte alla formazione continua dei docenti e all'implementazione di metodologie attive e motivanti.</i>	<i>Trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi ed integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali. (P.N.R.R.)</i>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<i>Trasformare l'aula in uno spazio di apprendimento interattivo volto all'implementazione della competenza "IMPARARE AD IMPARARE" come capacità di autonomia, consapevolezza, motivazione e resilienza nel proprio percorso di apprendimento.</i>	<i>L'insegnamento/apprendimento in aula e fuori dall'aula come capacità acquisita di partecipazione, coinvolgimento, inclusività' e interdisciplinarietà.</i>

Dall'analisi degli esiti desunti dal RAV l'I.C. "F. SURICO" individua tra le priorità strategiche la:

- 1.** realizzazione di **AMBIENTI di APPRENDIMENTO INNOVATIVO** come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse - **PRIORITÀ n° 1**
- 2.** creazione di **CLASSI INCLUSIVE** come *chiave del successo formativo per tutti* - **PRIORITÀ n° 2**

AREE DI PROCESSO COINVOLTE NEL MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI CONNESSI ALLA PRIORITÀ
<p style="text-align: center;">CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p style="text-align: center;">PRIORITÀ n° 1 e n° 2</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Garantire un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo condiviso tra i diversi ordini scolastici in riferimento all'acquisizione di COMPETENZE.</i> 2. <i>Potenziare le competenze linguistiche</i> 3. <i>Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso l'implementazione di procedure semplificate</i> <i>Implementare la programmazione di Ed. Civica con la costruzione di UDA disciplinari e/o interdisciplinari in continuità vertenti sui tre nuclei tematici statuiti dalle linee guida vigenti, con particolare attenzione ai fenomeni del bullismo/cyberbullismo.</i> 4. <i>Orientare la valutazione verso un modello formativo volto alla rilevazione dei punti di forza e di debolezza su cui calibrare l'intervento didattico.</i> 5. <i>Organizzare/aggiornare la lista degli obiettivi valutativi valevoli per la valutazione nella scuola Primaria.</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Valorizzare l'apprendimento attivo volto al potenziamento delle competenze digitali, linguistico-espressive e logico/matematiche.</i> 2. <i>Potenziamento della progettazione in ICF per rispondere ai bisogni differenziati degli alunni in un contesto classe integrato.</i> 3. <i>Implementare e/o potenziare nelle classi la valutazione formativa per promuovere gli apprendimenti degli alunni con sguardo prospettico, al fine di migliorare e/o modificare il progetto didattico.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sviluppare una didattica motivazionale che potenzi la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.</i> ▪ <i>Implementare un apprendimento creativo capace di rendere vitali gli argomenti di studio. Innalzare gli esiti di apprendimento degli alunni nelle PROVE INVALSI abbassando le forme di cheating sotto il 10%.</i> ▪ <i>Acquisire lo standard della dimensione formativa nelle procedure della valutazione</i>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Favorire l'instaurarsi di un clima attivo, motivante, partecipe, fluido capace di costruire ambienti di apprendimento centrati sulla implementazione del "sapere, saper fare, saper essere"</i> 2. <i>Rafforzare la didattica diffondendo o potenziando l'utilizzo di strategie didattiche inclusive: outdoor education, educational robotics, coding, storytelling, braingstorming, peer tutoring, cooperative learning, flipped, classroom, role play, circle time, per impostare una didattica flessibile e innovativa fondata su ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie da vivere in classe come l' arte della semplificazione e della</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Potenziare le professionalità del corpo docente</i> ▪ <i>Sviluppare una didattica motivazionale che potenzi la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.</i> ▪ <i>Privilegiare la dimensione educativa dell'apprendimento risvegliando il naturale bisogno di realizzazione</i> ▪ <i>Stimolare un approccio ludico-creativo alle conoscenze atto a rendere più vitali gli</i>

<p style="text-align: center;">AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p style="text-align: center;">PRIORITÀ n° 1 e n° 2</p>	<p>cooperazione.</p> <p>3. <i>Predisporre percorsi didattici in forma problematica muovendo da situazioni vissute e concretizzabili in forma cooperativa, selezionando informazioni, temi di studio, metodi e tecnologie funzionali ai livelli di sviluppo di ciascuno, ai loro stili e ritmi di apprendimento.</i></p> <p>4. <i>Avviare seminari/workshop in sinergia con gli Enti partners dell'Istituto (Università “Federico II di Napoli” e II.SS “Quinto Orazio Flacco)</i></p> <p>5. <i>Impiegare la “Valutazione/autovalutazione” periodica come strumento caratterizzato da motivazione, trasparenza, responsabilizzazione per rilevare punti di forza e di debolezza su cui calibrare l'intervento didattico.</i></p> <p>6. <i>Garantire la continuità del processo educativo e didattico in una logica di sviluppo organico e coerente predisponendo una raccolta di elementi significativi per il passaggio di informazione finalizzata ad un'equa composizione delle classi e ad una conoscenza dell'alunno da parte dei nuovi docenti.</i></p> <p>7. <i>Pianificare un percorso di orientamento che si avvia dalle classi prime della scuola Superiore di 1° grado con attività rivolte alla conoscenza di sé per culminare nel corso del terzo anno con attività finalizzate alla scelta consapevole degli studi superiori</i></p> <p>1. <i>Implementare un impiego strutturato della didattica digitale in classe e di nuove strategie metodologiche atte a stimolare nei ragazzi un apprendimento significativo, autonomo e responsabile fondato sulla ricerca/azione.</i></p>	<p><i>argomenti di studio.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Innalzare gli esiti di apprendimento degli alunni nelle PROVE INVALSI abbassando le forme di cheating sotto il 10%.</i> ▪ <i>Potenziare l'intelligenza emozionale e la sua influenza sull'apprendimento dando fiducia e affidando responsabilità.</i> <p>▪ <i>Attivare emozioni positive basate sul successo formativo</i></p>
<p style="text-align: center;">INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p style="text-align: center;">PRIORITÀ n° 1 e n° 2</p>	<p>1. <i>Potenziamento della progettazione in ICF per rispondere ai bisogni differenziati degli alunni in un contesto classe integrato.</i></p> <p>2. <i>Sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES Strutturazione di percorsi personalizzati volti alla valorizzazione delle eccellenze.</i></p> <p>3. <i>Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per studenti stranieri.</i></p> <p>4. <i>Strutturazione di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con disagio emotivo/relazionale.</i></p> <p>5. <i>Misurazione del livello di presenza del fenomeno “bullismo” nelle classi</i></p> <p>6. <i>Istruire gli studenti sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo</i></p> <p>7. <i>Identificazione e tutela di eventuali vittime di bullismo/cyberbullismo mediante programmi di intervento individuali</i></p> <p>8. <i>Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Costruzione di ambienti didattici capaci di sviluppare supporto per tutti, inclusi coloro che mostrano differenti modalità di approccio agli apprendimenti.</i> ▪ <i>Allestimento di spazi tecnologici in cui gli studenti più talentuosi si sentano sfidati da un ambiente didattico più stimolante e reattivo.</i> ▪ <i>Promozione partecipata di un sistema di regole condiviso che educi all'ascolto, alla collaborazione e al dialogo costruttivo.</i>

	<p><i>esposizione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Potenziamento dell'uso di tecnologie compensative per i BES; implementazione di percorsi di Italiano L2 per studenti stranieri.</i> <i>2. Strutturazione di percorsi didattici dedicati alla valorizzazione delle eccellenze.</i> 	
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>PRIORITÀ n° 1 e n° 2</p>	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Garantire la formazione del personale docente in relazione agli obiettivi del PdM finalizzati alla costruzione di percorsi di studio partecipati (apprendimento collaborativo) e inclusivi volti alla diffusione di pratiche di insegnamento/apprendimento innovative.</i> <i>2. Attivare interventi, di approfondimento e potenziamento dei contenuti anche valorizzando la funzione del docente di sostegno all'interno del contesto classe, quale risorsa aggiuntiva per tutti gli alunni.</i> <i>3. Rotazione dei docenti inclusi nello STAFF e nei gruppi di lavoro al fine di allargare il ventaglio delle professionalità spendibili per la crescita dell'Istituto.</i> <i>4. Implementare la formazione del personale di segreteria</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Potenziare le professionalità di tutti gli attori che ricoprono ruoli estremamente rilevanti per il buon funzionamento, la buona gestione e amministrazione dell'Istituto.</i>
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>PRIORITÀ n° 1 e n° 2</p>	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Stimolare una partecipazione attiva di tutti i docenti nella definizione strategica della scuola e nel miglioramento del sistema di monitoraggio e di autovalutazione delle azioni intraprese attraverso la formazione di gruppi di lavoro permanenti.</i> <i>2. Assicurare la gestione delle funzioni e dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nonostante la precarietà logistica dell'Istituto dovuta alla frammentazione dei suoi plessi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Allargare la platea dei docenti che si rendono disponibili al coinvolgimento in prima persona nelle azioni di miglioramento del PdM.</i>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>PRIORITÀ n° 1 e n° 2</p>	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Ampliamento dell'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel PTOF.</i> <i>2. Predisposizione di Reti di scuola, di ambito, di scopo con Università e Scuole del territorio per migliorare le azioni educativo/didattiche dell'istituto, per vivere momenti di confronto finalizzati alla promozione di politiche didattico-educative reciprocamente vantaggiose sul piano formativo.</i> <i>3. Favorire e consolidare le azioni di cooperazione con gli Enti locali e le Agenzie formative del territorio per una maggiore apertura verso l'extra scuola.</i> <i>4. Potenziare il dialogo con le famiglie e la loro partecipazione attiva alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Consolidare i rapporti intrapresi con Enti ed Istituzioni del territorio ed allargare la lista degli stakeholders con nuove collaborazioni vantaggiose sul piano formativo ed organizzativo.</i>

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

Le linee guida del nostro **PdM** hanno preso forma, essenzialmente, dalla volontà unanime del Collegio di voler ottimizzare una prassi lavorativa per **COMPETENZE** e **ABILITÀ** a tutti i livelli:

- **con gli alunni** in quanto, in rapporto alle loro potenzialità, saranno avvolti da un contesto didattico flessibile volto a favorire l'acquisizione di competenze così come recitato nelle "nuove Indicazioni"
- **con i docenti** in quanto chiamati a riqualificare la propria professionalità attraverso il confronto con una didattica rielaborata e nuove metodologie emergenti nell'ottica di un sinergico processo formativo in divenire.
- **con le famiglie** in quanto chiamate a sostenere e supportare i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

Le azioni selezionate sono nate dall'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi di insegnamento/ apprendimento attraverso un fare scuola che transita dal "*paradigma dell'insegnamento*" al "*paradigma dell'apprendimento*", cioè da una visione incentrata esclusivamente sui contenuti proposti ad una prospettiva rivolta ai processi di apprendimento del soggetto e al contesto di supporto all'apprendimento stesso, inteso come "spazio d'azione innovativo" intenzionalmente creato dal docente per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni e atteggiamenti tenendo ben salda la consapevolezza che tutto ciò va orientato alla soddisfazione dell'individuo non solo rispetto all'apprendimento fine a se stesso, ma anche alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla società.

Lo studente deve poter cogliere nell'ambiente "scuola" una pluralità di obiettivi che rivestano per lui significatività: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente, avere l'ambizione di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*).

Il mutamento della vecchia accezione di "DIDATTICA" in "DIDATTICA PER COMPETENZE" e una continua ricerca di flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità del contesto formativo, sono il nucleo fondante dal quale si snoderanno le azioni del nostro **PdM** che condivide con le linee guida del Ministero

- sia la messa a punto di un "ambiente di apprendimento" riorganizzato capace di designare un contesto in cui l'apprendimento viene attivato, supportato e costruito in modo da garantire a ciascuno un significato proprio, ma socialmente e culturalmente mediato, della conoscenza (**azione 1**),
- sia lo sguardo vigile verso una didattica inclusiva che intensifica l'apprendimento con la cooperazione sinergica di tutte le agenzie educative (**azione 2**)

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ISTITUTO

L'Istituto nel delineare la sua Mission di **“Scuola per tutti capace di formare l'uomo libero del domani”** fissa i suoi obiettivi strategici nel voler impostare una scuola:

- capace di garantire la crescita armonica degli alunni in un contesto di apprendimento significativo e flessibile, centrato sulla ricerca costante di strumentalità atte a promuovere esiti sempre più orientati e vantaggiosi
- attenta alla qualità dell'apprendimento inteso come “capacità di saper impostare” con chiarezza i processi di elaborazione, di scoperta, di metodo nell'ottica di una graduale conquista dell'autonomia intellettuale
- orientata alla valorizzazione delle grammatiche antiche (leggere, scrivere, far di conto) in sinossi con quelle innovative (apprendimento cooperativo – alfabeti digitali) verso la costruzione di saperi sempre più complessi e accordabili alle nuove esigenze educative degli alunni.
- indirizzata a favorire negli alunni la capacità di selezionare informazioni per elaborare metodi e categorie in grado di guidarli negli itinerari personali di ricerca/azione
- garante della pari dignità degli alunni “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni socio-culturali ...”
- attiva nella valorizzazione della diversità e nella costruzione di una relazionalità positiva dove Accoglienza, Integrazione, Recupero, Potenziamento fungano da linee guida imprescindibili
- attenta, in un'ottica di autonomia istituzionale, alla costruzione dei saperi attraverso l'Ampliamento e il Potenziamento di un'Offerta formativa, pensata e strutturata a misura dell'utenza contestualizzata nel territorio di appartenenza
- promotrice della costruzione dell'identità personale dell'alunno con particolare attenzione all'educazione alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente, intesa come equilibrio tra benessere psico-fisico e attitudini in ambito civico
- capace di favorire prassi che dall'apprendimento si tramutino in stili di vita (competenze);
- confacente alle esigenze delle famiglie nella diffusione delle comunicazioni attraverso strumenti tecnologici (reg. elettronico) per relazioni immediate e trasparenti tra famiglie e personale scolastico
- rispondente nei servizi alle esigenze dell'utenza
- in raccordo dinamico e costruttivo con il territorio (Enti locali, Associazioni, Stakeholder...)

Obiettivi strategici del piano	OBIETTIVI	INDICATORI
<p>La strategia del Piano si orienta essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nell’ottimizzare le risorse umane e professionali e logistiche di cui la scuola dispone con azioni di informazione/ formazione per favorire nel rispetto dell’inclusività la diffusione dell’uso di metodologie e strategie didattiche innovative che agevolino la centralità dell’apprendimento personale e dell’aiuto reciproco per valorizzare e potenziare le competenze di ciascuno, nell’ottica di un riequilibrio delle disuguaglianze nei risultati nelle prove Invalsi rilevati dal RAV all’interno dell’Istituto medesimo e in riferimento al confronto con. ▪ nell’introdurre forme di flessibilità didattica, di metodologie innovative per fornire, attraverso un quadro d’azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza secondo un’adeguata struttura di saperi significativi e personalizzati ▪ nello sviluppare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, l’uso della logica, le diverse forme di linguaggio, secondo una dimensione verticale a partire dalla scuola per l’Infanzia e nell’ottica di favorire lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l’inclusione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione online o in presenza per l’attivazione di azioni di miglioramento volte all’utilizzo delle principali metodologie innovative (Out Door Education - Coding - Robotica - Etwinning - Peer Education - Cooperative Learning - Flipped Classroom - Storitelling - Role Play - Insegnamento CLIL - Philosophy for Children - ...) partendo dalla ricerca teorica per giungere all’applicazione operativa sul campo. ▪ Costruzione di “laboratori” finalizzati e indirizzati all’uso delle strategie metodologiche più confacenti alle mutate modalità di apprendimento e alle dinamiche comunicative. ▪ Rafforzamento di un uso programmato della LIM in aula per garantire a tutti gli alunni un apprendimento multimodale, multimediale atto a supportare e agevolare il lavoro di gruppo. ▪ Presentazione di progetti PON/PNRR per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo professionalizzante in chiave digitale. ▪ Presentazione di progetti PON/PNRR per lo sviluppo delle competenze digitali negli alunni. ▪ Riqualificazione degli spazi interni ed esterni nei plessi dell’Istituto. 	<p>SEMINARI di FORMAZIONE con il Dipartimento di Matematica e Applicazioni “Renato Caccioppoli” dell’Università Federico II di Napoli</p> <p>CORSO DI FORMAZIONE per acquisire competenze digitali su Coding – Robotica – Etwinning</p> <p>CORSI DI FORMAZIONE per acquisire competenze su percorsi di allenamento al pensiero</p> <p>CORSI DI FORMAZIONE per acquisire competenze sulle nuove metodologie FLIPPED CLASSROOM COOPERATIVE LEARNING</p> <p>N° 25/30 DOCENTI PER CORSO DI FORMAZIONE dei 3 ordini scolastici INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA DI 1° GRADO</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ nello sviluppare attività di formazione/aggiornamento per il personale docente finalizzati alla strutturazione di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con disagio emotivo/relazionale e comportamentale ▪ nel prevedere azioni di formazione per il personale ATA in materia di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola con i compiti specifici assegnati compresi quelli di supporto alla didattica ▪ nel realizzare una formazione diffusa, generale e specifica in materia di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere il coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola in percorsi di studio/ricerca/azione volti all’esplorazione di nuove strategie operative nell’ambito della didattica per intervenire sul disagio emotivo/relazionale e comportamentale degli alunni e sul progressivo evolversi degli atteggiamenti da esso derivanti. <p>Avviare seminari e/o corsi di formazione a supporto di una formazione diffusa in materia di privacy, di digitalizzazione dei dati documentali e sulla sicurezza di luoghi e persone (primo soccorso, corsi BLS, ...).</p>	<p>N° 3/4 CORSI DI FORMAZIONE per acquisire competenze riguardo alle NUOVE METODOLOGIE nell’ottica dell’INCLUSIVITÀ</p> <p>N° 2/3 CORSI DI FORMAZIONE per acquisire competenze sulla DEMATERIALIZZAZIONE, sulla PRIVACY, sulla SICUREZZA.</p>

Aree di MIGLIORAMENTO secondo le PRIORITÀ

Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>La pedagogia moderna sottolinea a viva voce la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto cooperativo per lo sviluppo delle competenze di ciascuno. In un contesto sociale in rapido divenire la scuola è chiamata a divenire laboratorio di formazione dove l'adattabilità e il rimettersi in gioco appaiono le peculiarità irrinunciabili del docente regista che vuole stare al passo con i tempi. Ciò spinge il nostro Istituto a voler ottimizzare l'insegnamento/apprendimento con percorsi formativi legati all'impiego delle metodologie didattiche innovative multimediali e non, in quanto capaci di agevolare la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare e potenziare le competenze di ciascuno, nell'ottica di un benessere emotivo-motivazionale degli alunni e di un riequilibrio delle forme di cheating rilevati dall'analisi della restituzione dei dati delle prove Invalsi</p>	<p>L'idea di alunno che emerge dalle Indicazioni Nazionali è quella di un soggetto co-costruttore delle proprie competenze cognitive, sociali ed emotive in un processo di apprendimento che si connatura inscindibilmente alla dimensione sociale. L'affascinante e misterioso processo in base al quale scatta la scintilla di un nuovo apprendimento segue tempi e percorsi personalizzati, che vanno rispettati coltivati e tutelati tessendo un contesto di relazioni positive in un gruppo di pari dove l'opera indispensabile del docente non è tanto quella dell'attore protagonista, quanto quella del regista capace di rendere fruibile un contesto idoneo fatto di tempi, spazi, materiali, raggruppamenti, proposte stimolo, strategie metodologiche ... adeguate all'età e alle caratteristiche dei soggetti in apprendimento. Tutto ciò, a partire dai primi livelli del percorso educativo e didattico per garantire uno sviluppo unitario ed armonico delle singole personalità. Necessita, quindi, incrementare l'informazione e la formazione dei docenti per sostenere i suddetti cambiamenti focalizzando in particolare l'attenzione sulle metodologie innovative e sugli strumenti di lavoro ad esse connesse.</p>	<h1>1°</h1>
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>L'inclusione è un processo in divenire e non si può considerare concluso in quanto il cambiamento continuo che caratterizza la vita porta in sé la necessità di nuovi adattamenti e la considerazione di nuove prospettive. Anche le relazioni all'interno della classe sono sempre alla ricerca di un'omeostasi e risentono della legge naturale del cambiamento, quindi non possiamo pensare ad un processo di inclusione concluso, ma sempre in divenire. Una scuola inclusiva è una scuola aperta alla novità, al cambiamento e opera per il raggiungimento del massimo sviluppo umano e cognitivo dei propri alunni, è una scuola in continuo cambiamento per rispondere meglio alle esigenze di formazione degli alunni.</p>	<p>Nel lavoro quotidiano il docente si trova a dover operare con classi eterogenee nelle quali gli alunni presentano modalità comportamentali, abilità linguistiche, caratteristiche personali (esperienze pregresse, motivazione, età) e livelli differenti di apprendimento. Occorre monitorare il processo di apprendimento considerando ciò che ha funzionato come previsto e ciò (in termini di processo, di tempi, di proposte, di modalità comunicative) che per un alunno o alcuni alunni non ha funzionato bene cercando di apportare dei correttivi alla propria azione, in modo costante e proponendo azioni didattiche rispondenti ai bisogni di ciascun educando; ciò nasce dal dovere di rendere operativa la mission dell'istituto "Una scuola per tutti".</p>	<h1>2°</h1>

Piano della FORMAZIONE DOCENTI - Triennio 2022 - 2025

Lo status articolato e flessibile che caratterizza oggi il mondo dell'istruzione postula a docenti, dirigenti, educatori una formazione di qualità che produca nell'ambito formativo competenze capaci di commisurarsi con i processi di innovazione e la costruzione di nuovi modelli culturali che stanno modificando profondamente lo scenario della scuola.

Già il comma **124** della legge **107/2015** sanzionava la formazione degli insegnanti come “**obbligatoria, permanente e strutturale**” e delegava alle singole istituzioni scolastiche la loro definizione in autonomia, in piena sintonia con il Piano Nazionale per la Formazione (decreto n. 797/2016 del **MIUR**), coerentemente alle esigenze evidenziate dai **RAV** e successivamente affrontate nei **PdM** (DPR 80/13).

Successivamente la nota **USR Puglia 1534** del 27 gennaio 2017, rimarcando le priorità del MIUR, con l'avvio delle prime azioni delle reti di ambito territoriale e dei poli formativi ha ulteriormente indirizzato le scuole verso le aree formative da potenziare:

- a. autonomia organizzativa e didattica;
- b. didattica per competenze e innovazione metodologica;
- c. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- d. competenze di lingua straniera;
- e. inclusione e disabilità;
- f. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- g. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- h. scuola e lavoro;
- i. valutazione e miglioramento;

Nella sfera degli adempimenti congiunti alla funzione docente il Collegio del nostro Istituto, tenuto conto dell'atto di indirizzo del Dirigente e della rilevazione capillare effettuate sui singoli docenti (modulo Google), ha individuato per il triennio 2022/2025 alcune aree di intervento per la formazione in coerenza sia con le azioni formative del nostro **PDM** sia con alcune tra le priorità indicate dal **MIUR**:

- L'area della metodologia e della didattica
- L'area psicopedagogica
- L'area relazionale e della comunicazione
- L'area informatica e delle TIC
- L'area linguistica
- L'area inclusione e disabilità

L'Istituto, a riguardo di detta progettualità, si pone l'obiettivo di una “**formazione certificata**”.

Legenda della tabella esplicativa di seguito



NON ancora avviata o in corso e in linea con gli obiettivi



ATTUATA



NON attuabile

PRIORITÀ RAV	AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE nel PdM/PTOF	PERSONALE COINVOLTO	N° partecipanti	AZIONE FORMATIVA CORRELATA E TEMPI DI ATTUAZIONE
AREA DELLA METODOLOGIA E DELLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscenza dei nuovi modelli didattici</i> ▪ <i>La didattica per competenze</i> ▪ <i>Progettazione curricolare</i> 	DS Figure specializzate Docenti interni/esterni	25/30	Approfondimento di tematiche specifiche connesse alla pratica dell'insegnamento. Obiettivo del corso: fornire l'acquisizione di una gamma di metodologie didattiche rinnovate sulla base delle novità in campo scientifico/pedagogico. Triennio 2022/2025
AREA PSICOPEDAGOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La motivazione: strategie per attivare la motivazione negli alunni</i> ▪ <i>Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi</i> 	DS Figure specializzate Docenti interni/esterni	25/30	Conoscere/ approfondire le principali metodologie didattiche per favorire l'apprendimento e l'integrazione scolastica degli allievi con disturbi. Obiettivo del corso: fornire le competenze teoriche e pratiche necessarie a sviluppare tecniche di insegnamento efficaci e far fronte a bisogni specifici. Triennio 2022/2025
AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Le dinamiche nei lavori di gruppo: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione.</i> ▪ <i>La comunicazione didattica in classe</i> 	DS Figure specializzate Docenti interni/esterni Personale ATA	25/30	Promuovere l'autoconsapevolezza circa i personali stili e registri comunicativi attraverso la comparazione con le prassi offerte dalle principali teorie della comunicazione sistemico-relazionale. Obiettivo del corso: sviluppare approcci efficaci alla comunicazione attraverso pratiche di ascolto attivo, feedback e interazione assertiva. Triennio 2022/2025
AREA INFORMATICA E DELLE TIC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi</i> ▪ <i>Didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento</i> ▪ <i>Approfondimento all'uso della LIM in classe</i> 	DS - DSA Figure specializzate Animatore digitale Team di innovazione tecnologica Personale ATA	25/30	Favorire l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche finalizzato alla successiva fase di ricerca attiva nella didattica. Obiettivo del corso: acquisire e sviluppare competenze in termini tecnici nell'utilizzo di programmi informatici Triennio 2022/2025

<p>AREA LINGUISTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Corso base: lingua inglese</i> ▪ <i>Metodologia CLIL</i> ▪ <i>Dialogo interculturale e cittadinanza globale</i> 	<p>DS Figure specializzate Docenti interni/esterni</p>	<p>25/30</p>	<p>Favorire l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. Promuovere una cultura didattica che sia in grado di "accogliere" e di "includere" evitando atteggiamenti di radicalizzazione. Obiettivi del corso acquisire competenze per insegnare i contenuti di una data materia in lingua straniera. Saper creare opportunità educative sollecitate dalle diversità culturali che convivono nella scuola.</p> <p style="text-align: right;">Triennio 2022/2025</p>
<p>AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale</i> ▪ <i>Scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità</i> ▪ <i>Tecnologie digitali per l'inclusione: didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative, ruolo delle figure specialistiche.</i> 	<p>DS Figure specializzate Docenti interni/esterni Personale ATA</p>	<p>25/30</p>	<p>Introdurre nella pratica quotidiana le indicazioni operative sulla promozione di una didattica per alunni con bisogni educativi speciali e gli strumenti di intervento sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica</p> <p style="text-align: right;">Triennio 2022/2025</p>
<p><i>Le proposte saranno di volta in volta stimate e graduate nell'ottica delle priorità dell'Istituto e/o dell'effettiva disponibilità degli esperti convocati.</i></p>				

I progetti che si ritiene necessario sviluppare per il **PdM** del nostro Istituto nel triennio 2022/2023 – 2024/2025 sono in ordine di priorità i seguenti:

1. FORMARE PER COMPETENZE – “IL CONTESTO EDUCATIVO COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO”: flessibilità metodologico/didattica
2. FORMARE PER COMPETENZE – “UNA SCUOLA PER TUTTI”: strategie inclusive e buone prassi

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni del progetto	Titolo del progetto FORMARE PER COMPETENZE – “IL CONTESTO EDUCATIVO COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO” : flessibilità logistica e metodologico/didattica
Responsabili del progetto a. s. 2022/2023	Dirigente scolastico: Luca Calabrese Docente responsabile area PTOF: Angela Brisacani Docenti FF. SS. area PROGETTAZIONE e RICERCA/AZIONE: Donvito Rosa, Sperti Maria Rosaria, Papadopoli Michela, Ripa Annamaria
Data di inizio e fine	Settembre 2022 – giugno 2025 (Il progetto prevede un monitoraggio costante nel tempo per ulteriori miglioramenti)
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)	
Relazione tra la linea strategica del piano e il Progetto	<p>Oggi la scuola, entrando a pieno titolo nell'articolato processo di trasformazione socio-culturale in fieri, è chiamata a un'importante sfida che postula prioritariamente "qualità del prodotto e competitività". In tale contesto, la scuola può darsi di merito e competitiva solo se si pone in un atteggiamento critico e di svecchiamento dell'originario concetto di "educazione", indirizzando la sua prassi verso l'adozione di nuovi sistemi formativo /dottrinali orientati ad uno sviluppo poliedrico, consapevole e funzionale delle competenze e delle intelligenze plurime in un contesto inclusivo che abbraccia le differenti "diversità" valorizzandole.</p> <p>Le più recenti disposizioni ministeriali (D.M. n. 254/12 e L. n.107/15) hanno riaperto l'attenzione sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa determina ai fini della promozione delle competenze. Più si procede verso la globalizzazione delle conoscenze, più appare ovvio che il rinnovamento della scuola e della didattica, non può basarsi solo sul riadattamento metodologico dei vecchi "contenuti" trasmessi in modo enciclopedico. Il capovolgimento del processo di istruzione dalla «cultura del programma» alla «cultura del curricolo» sottintende una riforma del sistema di costruzione del "sapere" che si sostanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">• sulla costruzione di curricoli capaci di sviluppare competenze tali da favorire nei discendenti l'accesso alle molteplici fonti del sapere dentro e fuori dall'ambiente scuola;• sulla pianificazione di percorsi innovativi di apprendimento calibrati sulle reali potenzialità dei soggetti educandi. <p>L'idea di alunno che emerge dalle Indicazioni Nazionali è quella di un soggetto co-costruttore delle proprie competenze cognitive, sociali ed emotive in un processo di apprendimento che si connatura inescindibilmente alla dimensione sociale. L'affascinante e misterioso processo in base al quale scatta la scintilla di un nuovo apprendimento segue tempi e percorsi personalizzati, che vanno rispettati coltivati e tutelati tessendo un contesto di relazioni positive in un gruppo di pari dove l'opera indispensabile del docente non è tanto quella dell'attore protagonista, quanto quella del regista capace di rendere fruibile un contesto idoneo fatto di tempi, spazi, materiali, raggruppamenti, proposte stimolo, metodologie didattiche, ... adeguate all'età e alle caratteristiche dei soggetti in apprendimento. Tutto ciò, a partire dai primi livelli del percorso educativo e didattico per garantire uno sviluppo unitario ed armonico delle singole personalità. La definizione a priori delle competenze che ogni allievo dovrebbe possedere al termine di un percorso educativo, pur</p>

	<p>nell'unicità delle sue potenzialità, dei suoi interessi, delle sue aspirazioni, del suo stile di apprendimento, del contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca, agevola il docente nell'individuazione delle conoscenze e delle abilità che ne favoriscono il raggiungimento indirizzandolo verso una scelta degli Obiettivi di apprendimento più funzionale.</p> <p>La personalizzazione dell'insegnamento richiede, pertanto, una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso da seguire in modo che ciascuno possa raggiungere il massimo sviluppo delle proprie potenzialità. Il lavoro del docente non sarà, quindi, rigidamente legato ad una successione preordinata di proposte che tengono conto solo dei contenuti specifici delle singole discipline, ma un cammino aperto all'inventiva, alle novità, alle problematizzazione della realtà circostante (compiti di realtà). La molteplicità degli allievi e delle loro caratteristiche individuali richiede una organizzazione degli interventi molto diversificata nella metodologia, nei contenuti, negli strumenti, nella collaborazione tra docenti e nei rapporti con l'extra scuola; ciò non significa predisporre proposte specifiche per ciascun allievo, ma prevedere modalità di lavoro differenti, da attuare a classe intera o in gruppi opportunamente formati, per rendere possibile a ciascuno uno spazio di crescita personale pur nell'unitarietà della proposta. Per realizzare la personalizzazione dell'apprendimento sarà necessario, soprattutto, trasformare la classe da auditorium, (l'alunno ascolta e l'insegnante trasmette conoscenze), in laboratorum, (l'alunno costruisce il proprio sapere operando concretamente sotto la guida dell'insegnante). Anche il nostro Istituto, conformandosi a questa stimata e dilagante idea del "fare scuola" ha cambiato veste alla vecchia progettazione d'Istituto traducendola in "CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE", uno strumento che per qualificarsi <u>necessita di realizzare una didattica</u> centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare vere e proprie competenze, attraverso un approccio ludico che a parità di efficacia risulta più coinvolgente, sfidante e piacevole.</p>
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO <i>Scuola dell'Infanzia</i></p> <p>riferimenti Indicazioni 2012</p>	<p>Nella parte delle Indicazioni relativa alla scuola dell'infanzia l'ambiente di apprendimento è visto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrati, analizzati ed elaborati gli stimoli che i piccoli sperimentano nelle loro esperienze".</p> <p>I suoi parametri sono calati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ in uno spazio accogliente, caldo e curato; ▪ in un tempo disteso; ▪ in uno stile educativo ispirato all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; ▪ in una partecipazione attiva, che sviluppa corresponsabilità e cooperazione; ▪ nella documentazione come processo che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette nel contempo di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; <p>Gli aspetti relazionali e comunicativi sono posti in risalto e realizzano lo sfondo su cui si profilano gli altri elementi dell'apprendimento. Il "clima" più favorevole appare quello improntato all'ascolto, che favorisce le relazioni interpersonali e consente la necessaria attenzione ai bisogni di ciascun bambino, alla cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose. La scuola/sezione viene intesa come "ambiente di apprendimento" in cui lo strumento "lingua" è utilizzato per stabilire relazioni tra pari nel corso di molteplici situazioni comunicative legate al gioco o alle varie attività. Tali interazioni consentono, infatti, di condividere emozioni e pensieri; di imparare a comunicare le proprie idee e riconoscere agli altri il diritto di esprimerle; di ascoltare gli altri e sforzarsi di comprenderli; di spiegare le proprie esigenze; di usare il "diritto alla parola" per stabilire regole e risolvere i conflitti. La vita di relazione deve vestirsi di ritualità e condivisione, prassi che inducono il bambino a vivere serenamente l'ambiente scolastico; <i>il gioco deve</i></p>

	<p><i>rappresentare</i> la strategia irrinunciabile per accompagnare i bambini nel vivere, raccontare, interpretare e fondere in modo creativo le esperienze personali e sociali.</p>
<p style="text-align: center;">AMBIENTE DI APPRENDIMENTO <i>Scuola del 1° ciclo</i></p> <p style="text-align: center;">riferimenti Indicazioni 2012</p>	<p>Nella scuola del primo ciclo l'ambiente è decodificato come <i>"un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni"</i>. Emerge ancora l'idea di "contesto" che orienta alla riflessione sulla rilevanza dell'interazione tra i vari elementi che favoriscono l'apprendimento, e che rappresentano tanti "fili" intrecciati, "intessuti" a formare un unico traguardo: la formazione permanente.</p> <p>È messa in risalto la dimensione comunitaria dell'apprendimento e viene riaffermata l'importanza di qualificare la vita di classe con relazioni significative ponendo l'accento sulla predisposizione di contesti inclusivi che tutelino le differenti diversità valorizzandole attraverso l'uso di tutte quelle modalità lavorative che implicano reciprocità e collaborazione: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari".</p> <p>Si privilegia una didattica di tipo laboratoriale che miri alla predisposizione di situazioni di apprendimento operativo poliedriche e motivanti, ad una gestione dei tempi più distesa, ad un'interattività docente/discente più vantaggiosa, all'uso pianificato delle nuove tecnologie (PNSD) come "tecnologie cognitive", funzionali alla conoscenza.</p> <p>Infatti, all'interno di un'accezione che interpreta le "tecnologie" come "totalità delle prassi" che l'individuo impiega per interagire con l'ambiente, le tecnologie digitali vanno promosse in termini educativi e culturali come strumenti in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi." Si suggeriscono i processi di osservazione, di ricerca e scoperta e si mette in risalto che l'esperienza diretta e l'esplorazione sono essenziali per generare atteggiamenti di curiosità/flessibilità e per costruire forme di pensiero divergente sempre più evolute.</p> <p>Tali scelte didattiche sono finalizzate a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo (PNRR), che implichi una loro attività di elaborazione e di co-costruzione delle conoscenze.</p> <p>L'ambiente di apprendimento deve essere letto secondo una triplice prospettiva (principi pedagogici)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'attenzione al <i>soggetto che apprende</i>, alle sue esperienze e ai suoi bisogni; 2. l'attenzione alla sua <i>dimensione sociale</i>; 3. l'attenzione ai suoi <i>processi di apprendimento</i>.
<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>
<p>Diffondere la conoscenza tra tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 in riferimento all'ambiente di apprendimento, attraverso le direttive Ministeriali, materiali esplicativi da reperire sui siti indicati dalla scuola</p>	<p>CONSULTAZIONE MATERIALI sul SITO</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">SI</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">NO</div> </div>
<p>Incontri di formazione con esperti del settore sulle principali metodologie caldegiate dalla pedagogia moderna: Coding – Robotica - Peer To Peer - Etwinning – Storitelling – Philosophy For Children - Flipped Classroom –Role Play – Cooperative Learning –Out door education ...</p>	<p>Nr. 3 Incontri con esperti</p> <p>Nr. 75 Docenti partecipanti (25 per incontro)</p>

Riorganizzazione del TEAM digitale con	Nr..... Docenti componenti il gruppo digitale d'Istituto
Pianificazione di una progettualità digitale strutturata per ordine scolastico e per classi parallele da rendere fruibile all'utenza attraverso attività da inserirsi trasversalmente nei vari curricula disciplinari	Nr..... Docenti partecipanti alla stesura di una progettualità digitale
Azioni individuali e/o collegiali di studio/ricerca e di perfezionamento delle competenze personali in riferimento ai metodi innovativi da impiegare in aula.	Tutti i docenti in servizio
Individuazione di classi campione e docenti interni disponibili alla sperimentazione in auladi nuovi "setting di apprendimento"	Nr. 3 classi campione commutabili Nr. 10 Docenti individuati come partecipanti al processo di miglioramento
Elaborazione di UDA disciplinari e/o pluridisciplinari da proporre agli alunni con l'utilizzo di strategie metodologiche innovative	Nr. 3 di UDA
Scelta di un setting formativo di classe riguardante la disposizione e la sistemazione fisica dei banchi di lavoro.	a platea a gruppi a isole a ferro di cavallo a serpentone ad anfiteatro a file frontali e parallele <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Predisporre un elenco esplicativo delle UDA organizzate da rendicontare al collegio Docentie al Consiglio d'Istituto per le relative delibere	Delibera di approvazione Collegio Docenti Delibera di approvazione Consiglio d'Istituto
Monitoraggio sull'efficacia e sull'effetto ricaduta della sperimentazione con particolare riferimento all'interesse registrato in aula	Nr. 3 di schede di monitoraggio compilate
Stesura di una relazione espositiva sulle azioni del percorso progettuale elaborate in classe	Docente referente del percorso
Diffusione dei risultati della sperimentazione tramite il sito WEB della scuola	Descrizione dei percorsi sperimentati e pubblicazione delle UDA realizzate nell'a. s. successivo alla sperimentazione

Risorse umane necessarie	DS - DSGA FORMATORI SPECIALIZZATI DOCENTE VICARIO REFERENTI DI PLESSO ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE
	N° 10/15 DOCENTI disponibili alla SPERIMENTAZIONE in AULA COLLABORATORI SCOLASTICI
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Il DS, il DSGA, le figure istituzionali del territorio, le figure di sistema dell'Istituto, gli alunni, i docenti, le famiglie delle classi coinvolte nel percorso progettuale, i collaboratori scolastici di riferimento, i partners delle Reti di scuola e/o di scopo.
Pianificazione di una progettualità digitale strutturata per ordine scolastico e per classi parallele da rendere fruibile all'utenza attraverso attività da inserirsi trasversalmente nei vari curricula disciplinari	Nr. 5 Docenti partecipanti alla stesura di una progettualità digitale
Azioni individuali e/o collegiali di studio/ricerca e di perfezionamento delle competenze personali in riferimento ai metodi innovativi da impiegare in aula.	Tutti i docenti in servizio
Individuazione di classi campione e docenti interni disponibili alla sperimentazione in aula di nuovi "setting di apprendimento"	Nr. 3 classi campione commutabili Nr. 10 Docenti individuati come partecipanti al processo di miglioramento
Elaborazione di UDA disciplinari e/o pluridisciplinari da proporre agli alunni con l'utilizzo di strategie metodologiche innovative	Nr. 3 di UDA
Scelta di un setting formativo di classe riguardante la disposizione e la sistemazione fisica dei banchi di lavoro.	a platea, <input type="checkbox"/> a gruppi, <input type="checkbox"/> a isole, <input type="checkbox"/> a ferro di cavallo, <input type="checkbox"/> a serpentone, <input type="checkbox"/> ad anfiteatro <input type="checkbox"/> a file frontali e parallele, <input type="checkbox"/>
Predisporre un elenco esplicativo delle UDA organizzate da rendicontare al collegio Docenti al Consiglio d'Istituto per le relative delibere	Delibera di approvazione Collegio Docenti Delibera di approvazione Consiglio d'Istituto
Monitoraggio sull'efficacia e sull'effetto ricaduta della sperimentazione con particolare riferimento all'interesse registrato in aula	Nr. 3 di schede di monitoraggio compilate

Stesura di una relazione espositiva sul percorso progettuale elaborato in classe	Docente referente del percorso
Diffusione dei risultati della sperimentazione tramite il sito WEB della scuola	Descrizione dei percorsi sperimentati e pubblicazione delle UDA realizzate nell'a. s. successivo alla sperimentazione
Risorse umane necessarie	DS - DSGA FORMATORI SPECIALIZZATI DOCENTE VICARIO REFERENTI DI PLESSO ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE N° 10/15 DOCENTI disponibili alla SPERIMENTAZIONE in AULA COLLABORATORI SCOLASTICI
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Il DS, il DSGA, le figure istituzionali del territorio, le figure di sistema dell'Istituto, gli alunni, i docenti, le famiglie delle classi coinvolte nel percorso progettuale, i collaboratori scolastici di riferimento, i partners delle Reti di scuola e/o di scopo.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Esame dei principali documenti vertenti sulla normativa vigente (testo delle Indicazioni) e sulle principali teorie pedagogiche dell'apprendimento: il behaviorismo, il cognitivismo, il costruttivismo, l'apprendimento collaborativo in rete, l'apprendimento diacronico e sincronico - articoli di riviste specializzate - slide - ... • Scelta individuale di ulteriore documentazione da utilizzare come approfondimento nei gruppi di lavoro. • Seminari/workshop con esperti del settore sulle metodologie innovative ritenute più significative per il contesto formativo del nostro Istituto: CODING – ROBOTICA – ETWINNING – STORITELLING – PHILOSOPHY FOR CHILDREN FLIPPED CLASSROOM – OUTDOOR EDUCATION • Identificazione dei docenti interessati al percorso progettuale, acquisizione delle loro disponibilità e costituzione dei gruppi di lavoro per Dipartimenti e/o classi parallele. • Individuazione delle strategie metodologiche e multimediali da prendere in considerazione nella riqualificazione dell'ambiente di apprendimento. • Approfondimento personale e collegiale, attraverso lo studio on line di sperimentazioni già avviate, sulla scientificità e sull'efficacia dei metodi innovativi individuati • Studio analitico delle fasi attuative che sottendono ad un impiego corretto delle metodologie innovative selezionate e scelte • Riunione per dipartimenti disciplinari e/o classi parallele per fissare le linee guida, le finalità, gli obiettivi e le strategie di lavoro da seguire, le modalità di comunicazione (E. mail) tra i docenti dei team interessati, tra i coordinatori dei team e la Dirigenza • Individuazione di classi campione dei tre Ordini scolastici e organizzazione di incontri esplicativi indirizzati ai genitori degli alunni inseriti nelle classi indicate per istruirli sul nuovo modo di fare scuola

	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura delle “UDA” ad opera dei team di lavoro • Applicazione monitorata dei metodi innovativi scelti nell’articolazione del percorso UDA • Verifica “in situazione” della ricaduta sull’utenza in merito ad un apprendimento più significativo: raccolta dei punti di forza e delle criticità dell’esperienza vissuta • Annotazione delle problematiche emerse durante l’azione didattica e delle modifiche predisposte dal team perché ritenute efficaci per il miglioramento delle tecniche metodologiche avviate. • Relazione esplicativa sulle forme di flessibilità adottate nello svolgersi della sperimentazione e sulla loro efficacia in riferimento alla motivazione, al coinvolgimento e al tipo di apprendimento prodotto negli alunni
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Presentazione del progetto nei Consigli di Classe/Interclasse, nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio Docenti (con proiezione di slide)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dei lavori, in sede di Collegio Docenti, a cura dei docenti responsabili del progetto e archiviazione dei prodotti finali sul sito web della scuola.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizioni delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Esame periodico delle fasi di applicazione delle procedure metodologiche attuate • Raccolta delle integrazioni/modifiche effettuate dai docenti nei gruppi di lavoro perché diventino patrimonio di tutti • Restituzione ai gruppi del documento integrato con le rilevazioni opportune. • Raccolta finale di tutto il materiale prodotto per un riesame complessivo del progetto • Organizzazione a cura della docente responsabile del progetto di questionari sul riscontro di un “fare scuola” allaluce di un “AMBIENTE di APPRENDIMENTO FLESSIBILE” • Somministrazione nelle classi campione dei tre Ordini scolastici dei questionari indirizzati a docenti/alunni/ genitori • Verifica del numero di docenti che hanno esperito nelle loro classi alcuni momenti di didattica innovativa pur non rientrando nella fase di sperimentazione attraverso il controllo della documentazione inserita nel registro personale • Elaborazione di un grafico interpretativo del percorso sperimentale a cura della docente responsabile del progetto.
Target	Adesione alla fase sperimentale di 3 GRUPPI CLASSE ognuno appartenente ad un diverso Ordine scolastico
Note sul monitoraggio	
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	

<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Il T d M, definito il percorso progettuale disporrà le seguenti azioni per verificarne la validità ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione di una regolare corrispondenza tra le cooperazioni messe in campo nell'ottica multimediale e puntuale rilevazione dei problemi organizzativi e gestionali 2. Stima dei risultati ottenuti rispetto al target prefissato, individuando le possibili cause in un eventuale involuzione 3. Esame delle prassi di lavoro in rapporto all'efficienza e all'efficacia delle azioni: 4. rispetto dei tempi, impegno dei docenti nei gruppi di appartenenza, suddivisione equa e condivisa del lavoro rispetto alle scelte operate in partenza, utilizzo delle osservazioni e delle proposte di miglioramento espresse dai docenti, rapporti tra i team e la Dirigenza. 5. Controllo delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni) 6. Valutazione delle prassi impiegate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità: conoscenza da parte di tutti i docenti del progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali. 7. Indagine sul grado di soddisfazione espresso dai docenti coinvolti nella realizzazione del progetto 8. Riscontro delle disponibilità manifestate a sperimentare la flessibilità dell'ambiente di apprendimento nel triennio. Le proposte di miglioramento indicate saranno comunque periodicamente oggetto di riesame per essere continuamente conformate ai bisogni formativi dell'utenza di volta in volta emergenti. Il piano di miglioramento è, infatti, un'azione in continuo divenire.
<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Il miglioramento sarà attuato seguendo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppamento di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto computata in proporzione al sostegno che ogni iniziativa potrebbe addurre agli obiettivi strategici e alla pertinenza di ognuna di esse con i Processi chiave. • Scelta delle azioni da sostenere anche in relazione alla fattibilità delle stesse in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, di autonomia, di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>I risultati verranno diffusi internamente tra tutto il personale docente con le modalità sopracitate Saranno inoltre diffusi:</p> <p>Sul sito WEB dell'Istituto</p> <p>In sede del Consiglio d'Istituto</p> <p>In sede di Assemblea dei genitori a cura del presidente dell'interclasse e docenti coordinatori di classe</p> <p>Nell'ambito di incontri esplicativi con i genitori delle classi individuate come classi campione da monitorare.</p>

SCHEMA DI ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO a. s. 2022/2023

Attività	Responsabile	Tempificazione attività settembre 2022-giugno 2025									Note
		1 Ott.	2 Nov.	3 Dic.	4 Gen.	5 Feb.	6 Mar.	7 Apr.	8 Mag.	9 Giu.	
Illustrazione del progetto al Collegio	DS										
Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto (testo delle Indicazioni - le principali teorie pedagogiche dell'apprendimento: il behaviorismo, il cognitivismo, il costruttivismo, l'apprendimento collaborativo in rete, l'apprendimento diacronico e sincronico - articoli di riviste specializzate - slide - ...)	SINGOLO DOCENTE										<p>Nell'anno scolastico 2023/2024 si prevede una rivalutazione generale del progetto</p> <p>"IL CONTESTO EDUCATIVO COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO": flessibilità logistica e metodologico/didattica</p> <p>resa necessaria dall'assunzione delle recenti direttive legate al PNRR</p>
Scelta individuale di ulteriore documentazione da utilizzare come approfondimento nei gruppi di lavoro.	SINGOLO DOCENTE										
Formazione in presenza con esperti del settore sulle metodologie innovative ritenute più significative per il contesto formativo del nostro Istituto: cooperative learning, role play, flipped classroom, ...	DS										
Identificazione dei docenti interessati al percorso progettuale, acquisizione delle loro disponibilità e costituzione dei gruppi di lavoro per Dipartimenti e/o classi parallele.	DS										
Individuazione delle strategie metodologiche e multimediali da prendere in considerazione nella riqualificazione dell'ambiente di apprendimento.	TEAM DI LAVORO										
Approfondimento personale e collegiale, attraverso lo studio on line di sperimentazioni già avviate, sulla scientificità e sull'efficacia dei metodi innovativi individuati	TEAM DI LAVORO										
Studio analitico delle fasi attuative che sottendono ad un impiego corretto delle metodologie innovative selezionate e scelte	DS										
Riunione per dipartimenti disciplinari e/o classi parallele per fissare le linee guida, le finalità, gli obiettivi e le strategie di lavoro da seguire, le modalità di comunicazione (E. mail) tra i docenti dei team interessati, tra i coordinatori dei team e la Dirigenza	DIPARTIMENTI INTERCLASSE INTERSEZIONE										
Individuazione di classi campione dei tre Ordini scolastici e organizzazione di incontri esplicativi indirizzati ai genitori degli alunni inseriti nelle classi indicate per istruirli sul nuovo modo di fare scuola	DS TEAM DI LAVORO										
Stesura delle "UDA" ad opera dei team di lavoro	TEAM DI LAVORO										
Applicazione monitorata dei metodi innovativi scelti nella pianificazione del percorso UDA	TEAM DI LAVORO										

Legenda: **ROSSO** → attuazione non in linea con gli obiettivi --- **GIALLO** → non ancora avviata o in corso e in linea con gli obiettivi --- **VERDE** → attuato

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazione del progetto	Titolo del progetto FORMARE PER COMPETENZE – “UNA SCUOLA PER TUTTI” : strategie inclusive e buone prassi
Responsabile del progetto	Dirigente scolastico: Luca Calabrese Docente responsabile area PTOF: Angela Brisacani Docente responsabile Gruppo inclusivo: Pasqua Mastrangelo, Festa Girolama
Data di inizio e fine	Settembre 2022- Giugno 2025 (Il progetto prevede un monitoraggio costante nel tempo per ulteriori modifiche)
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)	
Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	<p>Una scuola inclusiva è quella che combatte l'esclusione, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità laddove l'individualità è fatta di differenze. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse, riesce a diversificare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre nel quotidiano e nell'ordinario una didattica capace di rispondere alle richieste, ai bisogni, ai desideri degli alunni facendo sì che ognuno di loro si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta, lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità. La normativa ha concretamente suggellato tale concetto attraverso la DM del 27/12/'12 e la successiva CM n° 8 del 6/.../... determinando un ripensamento dell'organizzazione e delle metodologie di intervento didattico-educativo nella prospettiva di un'ottica più inclusiva che ingloba, oltre agli alunni diversamente abili, anche una significativa percentuale di studenti che manifestano difficoltà non direttamente ascrivibili a disabilità conclamate: disturbi specifici di apprendimento, spesso non accertati, disturbi di tipo emotivo-comportamentale o svantaggi di natura socio-linguistico-culturale.</p> <p>Tale normativa garantisce a tutti gli alunni il successo formativo con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e più in generale ai bisogni educativi speciali.</p> <p>La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativo-didattica e della professionalità degli interventi mirati con un'attenzione alle specifiche difficoltà e ai diversi stili cognitivi. Ciò permetterà di favorire l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica al fine di raggiungere l'autonomia nei diversi aspetti e di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse.</p> <p>In ragione di ciò il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none">• Prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi d'accoglienza e di integrazione degli alunni con BES promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità;• Offrire, nel rispetto del curricolo verticale percorsi di apprendimento personalizzato che consentano lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni attraverso materiali strutturati e l'utilizzo delle nuove tecnologie;• Contrastare attraverso la costruzione in classe di un setting di apprendimento flessibile, tutte quelle forme di

	<p>disturbo del comportamento che vanno sotto la voce di deficit dell'attenzione, iperattività, disturbo oppositivo - provocatorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la crescita della motivazione legata all'apprendimento, sviluppando sentimenti positivi nei confronti della vita scolastica. <p>L'attivazione del progetto dovrà essere preceduta da incontri di formazione sulla normativa vigente nonché sulla didattica inclusiva rivolta ai docenti da svolgersi in presenza e a distanza.</p>
Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Diffondere la conoscenza tra tutti i docenti delle principali caratteristiche che connotano il processo evolutivo dei bambini portatori di disagio emotivo- comportamentale, attraverso le direttive psicopedagogiche di riferimento e i materiali esplicativi da reperire sui siti indicati dalla scuola	CONSULTAZIONE MATERIALI sul SITO
Incontri di formazione con esperti del settore sulle principali metodologie caldegiate dalla pedagogia moderna per arginare situazioni di disagio emotivo-relazionale: Role Play – Cooperative Learning – Flipped Classroom – Peer To Peer – Out Door Education, ...	Gradimento delle attività corsuali
Coinvolgere i docenti dei tre ordini di scuola in percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti alla scoperta del modus operandi ottimale per contrastare forme di disagio emotivo, per agire con il giusto feedback in risposta ai bisogni educativi speciali (uso competente degli strumenti compensativi più idonei al singolo caso).	Riconoscimento dei bisogni e delle problematiche dagli alunni con BES e/o portatori di disagio anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiali specifici.
Condividere protocolli metodologici e materiali finalizzati alla formazione dei "docenti in situazione" per l'elaborazione di percorsi personalizzati di tipo inclusivo.	Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi sull'utilizzo di strumenti compensativi digitali
Predisporre strumenti di monitoraggio per valutare le ricadute didattiche sugli allievi.	Strumenti di valutazione prove di lettura MT – 2 Cornoldi e Colpo, 2004, AC MT 6-11 e 11-14 Cornoldi, Lucangeli e Bellina, 2012
Istituire un database per la raccolta dei dati personali degli allievi.	schede di monitoraggio compilate
	Raccolta su CD

Risorse umane necessarie	Specialisti esterni: D.S. DSGA Tutti i docenti dell'Istituto Collaboratori
Destinatari del progetto	Alunni con disagio emotivo-comportamentale Alunni con difficoltà cognitive Alunni con certificazione DSA Alunni con certificazione BES Alunni BES senza certificazione Famiglie
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di test (screening) nella scuola dell'Infanzia, previa autorizzazione delle famiglie, per far emergere alunni con difficoltà. • Attuazione di percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico e operativo a favore dei bambini di 5 anni • Somministrazione di test (screening) nella scuola Primaria, previa autorizzazione delle famiglie, per far emergere alunni potenziali BES o alunni in situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, al fine di intraprendere adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie. • Somministrazione del retest (screening) al fine di stabilire la persistenza o meno del disturbo • Segnalazione dei casi "sospetti" alla famiglia per l'avvio di accertamenti diagnostici • Attività di supporto didattico-educativo secondo una didattica di tipo inclusivo (tutoring, cooperative learning, risorsa classe, ...) • Riduzione delle difficoltà degli alunni con BES nella scuola Secondaria di 1° grado attraverso l'attivazione di laboratori di recupero/rimborso finalizzati allo svolgimento delle competenze deficitarie • Riduzione del disagio comportamentale attraverso l'allestimento di "ambienti di apprendimento flessibili" modulati sui bisogni formativi del singolo in relazione al gruppo classe • Illustrazione del progetto nel Collegio docenti (proiezione di slide, nei Consigli di classe/interclasse, nei dipartimenti dell'area linguistica, logico-matematica e del sostegno).
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Illustrazione delle varie fasi di attuazione del progetto su cartaceo (opuscoli) destinati ai docenti delle sezioni/classi interessate
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio delle specifiche problematiche al fine di ridurre lo svantaggio scolastico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Controlli periodici scuola/famiglia al fine di stabilire modalità condivise di lavoro con lo scopo di monitorare gli eventuali cambiamenti in situazioni di stabilità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo periodico degli apprendimenti tra attività, proposta e potenzialità/caratteristiche individuali del soggetto. • Raccolta dati al fine di una valutazione complessiva dei risultati
Target	Realizzazione di setting di apprendimento inclusivi per garantire la validità del corso di studi e del diploma rilasciato alla fine della scuola Secondaria di 1° grado.
Note sul monitoraggio	
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il PdM, definito il percorso progettuale disporrà le seguenti azioni per verificarne la validità ai fini del miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione della corrispondenza tra i risultati e l'efficacia e l'efficienza delle azioni didattico-educative intraprese • stima dei risultati ottenuti rispetto al target prefissato • riesame dei punteggi e delle fasce di prestazione dei test somministrati • controllo delle azioni di monitoraggio (strumenti, tempi, confronto tra le osservazioni dei vari docenti del team o del consiglio di classe, efficacia ed efficienza delle comunicazioni tra docenti e tra docenti e famiglie) • riesame delle prassi didattico-educative utilizzate per attività di potenziamento/recupero • indagine sul grado di soddisfazione espresso dai docenti coinvolti nel progetto • utilizzo del PAI come strumento di indagine per migliorare i punti di criticità e valutare il grado di inclusività della scuola. <p>Le proposte di miglioramento indicate saranno comunque periodicamente oggetto di riesame per essere conformate ai bisogni educativi speciali; il PdM è, infatti, un'azione in continuo divenire</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il miglioramento sarà attuato secondo i seguenti criteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggruppamento di tutte le proposte raccolte • selezione delle azioni da sostenere in relazione alle risorse finanziarie e umane, nel rispetto dei tempi e strumenti di realizzazione della scuola.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Nel rispetto della riservatezza e della privacy, i risultati dei test di screening saranno opportunamente protetti da un database ad uso interno dei docenti di classe/sezione dell'Istituto ed estesi solamente alla famiglia interessata dal processo di inclusione.</p> <p>I risultati del documento di programmazione PAI saranno comunicati in sede di Collegio Docenti.</p>

Attività	Responsabile	Tempificazione attività settembre 2022-giugno 2025									Note
		1 Ott	2 Nov	3 Dic	4 Gen	5 Feb	6 Mar	7 Apr	8 Mag	9 Giu.	
Illustrazione del progetto “Una scuola per tutti” al Collegio Docenti	DS										<p>Nell’anno scolastico 2023/2024 si prevede una rivalutazione generale del progetto</p> <p>“UNA SCUOLA PER TUTTI”: strategie inclusive e buone prassi</p> <p>resa necessaria dall’assunzione delle recenti direttive legate al PNRR</p>
Incontri di formazione specifica in sede collegiale e per gradi di scuola alla presenza di esperti sul disagio emotivo-relazionale.	DS										
Individuazione docenti interni per costituire gruppi di lavoro inclusivo in ogni ordine di scuola e grado	DS										
Illustrazione delle varie fasi di attuazione del progetto su cartaceo, opuscoli destinati ai docenti delle sezioni/classi interessare.	Referente gruppo di lavoro										
Somministrazione di test (screening) nella scuola dell’Infanzia (previa autorizzazione delle famiglie); operazione di scoring.	Esperti Gruppo di lavoro Inf.zia										
Attuazione di percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico e operativo a favore dei bambini di 5 anni.	Gruppo di lavoro Infanzia										
Somministrazione di test (screening) nella scuola Primaria/Secondaria (previa autorizzazione delle famiglie); operazione di scoring.	Esperti Gruppo di lavoro Primaria										
Attuazione di percorsi di potenziamento delle abilità deficitarie nella scuola Primaria	Gruppo di lavoro Primaria										
Somministrazione del retest nella scuola Primaria al fine di stabilire la persistenza del “sospetto del disturbo” da segnalare alla famiglia interessata.	Gruppo di lavoro scuola Primaria										
Attuazione di laboratori di recupero/rinforzo finalizzati allo sviluppo di abilità deficitarie nella scuola Secondaria di 1° grado per alunni DSA, BES certificati e BES non certificati.	Gruppo di lavoro scuola Secondaria di 1° grado										
Costituzione di un DATABASE per la raccolta dei dati al fine di una valutazione complessiva dei risultati con comparazione tra il Target prefissato e i risultati ottenuti.	Gruppo di lavoro d’inclusione										
Pianificazione di percorsi di autoformazione di ricerca e azione didattica e metodologica volti allo studio e alla sperimentazione di nuove modalità operative nell’ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza e all’ uso sempre più adeguato di strumenti compensativi digitali e non finalizzati ad un ulteriore miglioramento.	Gruppo di lavoro d’inclusione										<p>I gruppi di lavoro si concludono a giugno 2023 e riprenderanno a settembre 2023</p>
Attuazione di nuovi percorsi personalizzati di tipo inclusivo	Gruppo di lavoro d’inclusione										

Legenda: **ROSSO** → attuazione non in linea con gli obiettivi --- **GIALLO** → non ancora avviata o in corso e in linea con gli obiettivi --- **VERDE** → attuato

Attività progettate da realizzare nel triennio	DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
DAL TINKERING AL CODING	Docenti Studenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento della professionalità docente dell'Istituto ✓ Costruzione di setting di apprendimento laboratoriali. ✓ Dotazione di monitor in tutte le classi e in tutti i plessi ✓ Formazione docenti e personale della scuola, innovazione metodologico disciplinare finalizzata allo sviluppo di competenze digitali (robotica e coding) ✓ Miglioramento delle competenze chiave degli alunni
DISCUTENDO S'IMPARA	Docenti Studenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento della professionalità docente dell'Istituto ✓ Formazione docenti e personale della scuola, innovazione metodologico disciplinare finalizzata allo sviluppo di competenze umanistiche ✓ Educare al pensiero critico e astratto ✓ Attivare e incrementare abilità cognitive complesse ✓ Sviluppare la competenza comunicativa ed un atteggiamento democratico.
MAGIC SCHOOL	Docenti Studenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento della professionalità docente dell'Istituto ✓ Formazione docenti e personale della scuola, innovazione metodologico disciplinare finalizzata allo sviluppo di competenze linguistiche ✓ Migliorare il livello di competenza relativa alla lingua inglese - Certificazioni Cambridge ✓ Sperimentare nuove forme d'insegnamento (CLIL – TIC- ...) ✓ Modernizzare ed internazionalizzare l'insegnamento (progetti ERASMUS) ✓ Motivare gli studenti con attività innovative (e Twinning)
PHILOSOPHY FOR CHILDREN	Docenti Studenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di libertà espressiva nel dialogo, nel confronto e nell'interazione con l'altro ✓ Miglioramento delle abilità linguistiche ✓ Miglioramento delle abilità matematiche ✓ Supporto per l'acquisizione delle abilità logiche ✓ Favorire il ragionamento
L.I.M.USICHIAMO	Docenti Studenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscenza della grammatica musicale ✓ realizzazione di trascrizioni musicali ✓ realizzazione di composizioni musicali ✓ conoscenza di programmi di informatica musicale: "finale notepad music creator" - Ejay dance - Ejay house - Ejay tecno - Ejay rap – Nano studio
WORKSHOP TRA LOGICA E MATEMATICA	Docenti Studenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvicinamento al mondo della matematica spesso vissuta come disciplina spigolosa e ostica ✓ Capacità di riprodurre le svariate applicazioni acquisite nei workshop nel mondo reale ✓ Training al metodo scientifico
II ROLE PLAYING come tecnica di apprendimento inclusiva	Docenti Studenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare la tecnica del role-playing per sostenere il processo di co-costruzione del gruppo classe ✓ Acquisire l'assunzione e il rispetto dei ruoli nella sequenzialità delle azioni in un contesto cooperativo ✓ Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle azioni di ogni singolo nella riuscita di un progetto comune ✓ Costruire relazioni significative e serene tra pari ✓ Sviluppare capacità di riconoscimento delle proprie emozioni per condividerle con il gruppo (alfabetizzazione emotiva)

SECONDA SEZIONE

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificarne l'omogeneità delle azioni di valutazione del **PdM**

PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET	RISULTATI OTTENUTI	STATO del progetto
1	Diffondere la conoscenza tra tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 in riferimento all' ambiente di apprendimento, attraverso le direttive Ministeriali, materiali esplicativi da reperire sui siti indicati dalla scuola	CONSULTAZIONE MATERIALI sul SITO <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	80% del personale docente	Partecipazione 100%	
1	Incontri di formazione con esperti del settore sulle principali metodologie caldegiate dalla pedagogia moderna: Coding – Robotica – Etwinning – Storitelling – Philosophy For Children - Flipped Classroom – Peer To Peer - Role Play – Cooperative Learning – ...	Nr. 3 corsi di formazione 70% Docenti partecipanti agli incontri	N° 3 corsi di formazione 50% Docenti partecipanti agli incontri		
1	Incontri di formazione con esperti del settore sull'uso competente delle nuove tecnologie in uso nella scuola legate all'impiego della strumentistica in uso	Nr. 1 corso di formazione n° 25 docenti 70% Docenti partecipanti agli incontri	N° 1 corso di formazione 70% Docenti partecipanti agli incontri	Partecipazione 100% Gradimento alto	
1	Riorganizzazione del Team digitale con pianificazione di una progettualità digitale strutturata per ordine scolastico e per classi parallele da rendere fruibile all'utenza attraverso attività da inserirsi trasversalmente nei vari curricula disciplinari	Nr.....Docenti componenti il gruppo digitale d'Istituto Nr. Docenti partecipanti alla stesura di una progettualità digitale % del personale docente individuato per la stesura della progettualità TIC	Partecipazione 100% Gradimento alto	
1	Azioni individuali e/o collegiali di studio/ricerca e di perfezionamento delle competenze personali in riferimento ai metodi innovativi da impiegare in aula.	Tutti i docenti in servizio	80% del personale docente		
1	Individuazione di classi campione e docenti interni disponibili alla sperimentazione in aula con nuovi "setting di apprendimento"	Nr. 9 classi/sezioni campione Nr..... Docenti individuati come partecipanti al processo di miglioramento	Adesione alla fase sperimentale di 3 GRUPPI CLASSE ognuno appartenente ad un diverso Ordine scolastico		
1	Elaborazione di UDA disciplinari e/o pluridisciplinari da proporre agli alunni con l'utilizzo di strategie metodologiche innovative	Nr. 9 UDA disciplinari e/o pluridisciplinari in continuità verticale	Nr. 6 UDA disciplinari e/o pluridisciplinari in continuità verticale		

1	Scelta di uno o più setting formativi di classe riguardanti la disposizione e la sistemazione fisica dei banchi di lavoro durante la realizzazione dell'UDA.	a platea, a gruppi, a isole, a ferro di cavallo, a serpentine, a file frontali e parallele, ad anfiteatro	Scelta di N° 2/3 setting formativi		
1	Predisporre un elenco esplicativo delle UDA organizzate da rendicontare al collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto per le relative delibere	Delibera Collegio Docenti Delibera Consiglio d'Istituto			
1	Azioni di monitoraggio sull'efficacia della sperimentazione svolta in classe e sull'effetto ricaduta con particolare riferimento all'interesse registrato in aula	Nr. 9 schede di monitoraggio compilate da docenti, alunni, genitori	70% di schede compilate		
1	Stesura di una relazione espositiva sul percorso progettuale elaborato per ordine scolastico	Nr. 3 relazioni	Nr. 3 relazioni		
2	Promuovere e diffondere nella prassi quotidiana l'operato del gruppo GLI (costruzione del PAI/PEI) per allargare a tutta la realtà scolastica le buone pratiche individuate e messe in campo o programmate.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente ▪ Docenti di sostegno e curricolari ▪ Genitori ▪ Specialisti dell'ASL territoriale di riferimento per la scuola 	80% degli aventi diritto	Partecipazione 100% Gradimento alto Punteggio PAI 32 (BUONO)	
2	Partecipare ai corsi di formazione on-line su piattaforma i corsi di formazione sulle procedure legate al fenomeno del bullismo/cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Team anti bullismo/Cyberbullismo 	100% dei designati		
2	Attivare percorsi di autoformazione e di ricerca /azione didattica e metodologica on line volti alla scoperta del modus operandi ottimale per contrastare le varie forme di disagio, per agire con il giusto feedback in risposta ai bisogni educativi speciali (uso competente degli strumenti compensativi più idonei al singolo caso).	Sito istituzionale da organizzare con contenuti tematici attinenti ai principali percorsi di formazione n° 20 h. di attività laboratoriali on line per ordine scolastico	Corso di formazione "AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ" Visionato dal 70% dei docenti 70% docenti Infanzia 70% docenti Primaria 70% docenti SS1°	Partecipazione 100% Gradimento alto	
2	Individuare classi /sezioni e docenti interni per sperimentare percorsi didattici inclusivi per ogni ordine di scuola e grado.	N° 3 gruppi (Infanzia/Primaria/Secondaria) N° 9 docenti interni designati dal DS F. S. area inclusione	N° 2 docenti di scuola comune e N°1 docente di sostegno per ogni gruppo individuato		
2	Riconoscere i bisogni e le problematiche dagli alunni con BES anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiali specifici.	N° 4 docenti esperti che partecipano alla procedura di screening (gruppi di lavoro inclusivi) N° 2 aree di intervento (ITALIANO MATEMATICA)	Equipe di specialisti suddivisi per Ordine e Grado di scuola nella procedura di screening nelle aree di intervento (ITALIANO - MATEMATICA)		
2	Coinvolgere i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto in corsi di formazione in presenza e di ricerca/azione volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed all'uso	Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi sull'utilizzo di strumenti compensativi digitali	Almeno 2 esperienze realizzate		

	di strumenti compensativi digitali e non.				
2	Condividere protocolli metodologici e materiali finalizzati alla formazione dei docenti in situazione nell'elaborazione di percorsi personalizzati di tipo inclusivo.	N°di formulari condivisi per la pratica di metodi inclusivi utilizzabili dai docenti non esperti	Almeno 2 formulari		
2	Predisporre strumenti di monitoraggio per valutare le ricadute didattiche sugli allievi.	N° di schede di monitoraggio compilate	N° 2 schede compilate (docenti – genitori)		

Fasi completate nei modi e nei tempi prestabiliti.



Fasi in esecuzione o da avviare.



Fasi inapplicate



QUARTA SEZIONE

Ore di impegno complessivo preventivato

LIVELLO	ATTIVITÀ	Ore di impegno	TOTALE €
Commissione NIV	Analisi della Commissione PTOF in rapporto ai fattori critici di successo di Istituto, individuazione aree di miglioramento	110 h. (10 h. a componente)	
Coordinatrice PTOF	Stesura PdM e coordinamento con Team Progettazione e ricerca/azione e FF.SS. per la pianificazione dei 2 progetti di Miglioramento individuati	150 h.	
DS	Attività di coordinamento e gestione del PdM	50 h.	
D.S.G.A.	Pianificazione e revisione finale	20 h.	
ATA	Collaborazioni e presenze del personale	10 h.	
Azione 1	Attuazione dell'azione di miglioramento Monitoraggio in itinere Revisione finale	240 h. Coordinatrice PTOF FF.SS. area progettazione e ricerca/azione	
Azione 2	Attuazione dell'azione di miglioramento Monitoraggio in itinere Revisione finale	150 h. Coordinatrice PTOF FF.SS. area inclusione	
Commissione NIV	Monitoraggio intermedio PdM	30 h. (3 h. a componente)	
Commissione NIV	Revisione finale PdM	30 h. (3 h. a componente)	
TOTALE		790 h.	

PdM approvato nel **Collegio Docenti** n° 5 del **20/12/2021** con delibera n° 48

nel **Consiglio d'Istituto** n° 1 del **21/12/2021** con delibera n° 5



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. Surico"

Via Delle Spinelle n. 24 Castellaneta (TA)

Sito web: www.filipposurico.gov.it E - Mail taic824001@istruzione.it

Email- taic824001@pec.istruzione.it

Cod. meccanografico TAIC824001- cod. fiscale 90122220735

Tel./Fax 099-8441252/8445964

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

per l'inclusione degli alunni con

Bisogni Educativi Speciali

INDICE
PREMESSA
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI COINVOLTI
ORGANI COLLEGIALI
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA)
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI SPECIFICI
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE E AMBIENTALE
PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Una scuola inclusiva è quella che combatte l'esclusione, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità laddove l'individualità è fatta di differenze. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse, riesce a diversificare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre nel quotidiano e nell'ordinario una didattica capace di rispondere alle richieste, ai bisogni, ai desideri degli alunni facendo sì che ognuno di loro si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta, lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità. La normativa ha concretamente suggellato tale concetto attraverso la DM del 27/12/'12 e la successiva CM n° 8 del 6/03/2013 determinando un ripensamento dell'organizzazione e delle metodologie di intervento didattico-educativo nella prospettiva di un'ottica più inclusiva che ingloba, oltre agli alunni diversamente abili, anche una significativa percentuale di studenti che manifestano difficoltà non direttamente ascrivibili a disabilità conclamate: disturbi specifici di apprendimento, spesso non accertati, disturbi di tipo emotivo-comportamentale o svantaggi di natura socio-linguistico-culturale.

Tale normativa garantisce a tutti gli alunni il successo formativo con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e più in generale ai bisogni educativi speciali.

La realizzazione del protocollo sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativo-didattica e della professionalità degli interventi mirati con un'attenzione alle specifiche difficoltà e ai diversi stili cognitivi. Ciò permetterà di favorire l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica al fine di raggiungere l'autonomia nei diversi aspetti e di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA IN ITALIA

La **D.M. del 27 dicembre 2012**, relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e all'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica":

- Fornisce un quadro esaustivo e completo circa le modalità applicative dei principi di inclusione in Italia;
- chiarisce il concetto di Bisogni Educativi Speciali;
- suggerisce le strategie di intervento per tale categoria, ivi compresa la formazione del personale scolastico;
- definisce l'organizzazione territoriale per realizzare al meglio l'inclusione nelle scuole.

La successiva **C.M. n. 8 del 2013** delinea, invece, in maniera dettagliata il campo di azione della D.M. del 27 dicembre 2012, offrendo alle scuole uno strumento pratico per realizzare una scuola inclusiva.

La **Nota Ministeriale n. 2563 del 22 novembre** chiarisce ulteriormente alcuni passaggi della D.M. del 27 dicembre 2012 relativamente all'individuazione dei nuovi BES e alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati.

La **L.170/2010** è la legge di riferimento per i Disturbi dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia); prevede la redazione del PDP e la predisposizione di misure dispensative e strumenti compensativi.

Il **D.lgs. n. 66 del 13 aprile del 2017, (come novellato dal D. Lgs.96/2019)**, "Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica per gli alunni con disabilità", detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il **D.lgs. 62/2017** statuisce le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato, art.1, commi 180 e 181 della legge del 13 luglio 2015, n. 107. Nello specifico, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline, agli obiettivi raggiunti nelle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della Legge n. 104 del 1992 (Piano Educativo Individualizzato).

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo di accoglienza è un documento approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF di Istituto.

Il documento contiene i fondamenti giuridici, i criteri, le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

precisa le funzioni e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;

definisce le diverse fasi dell'accoglienza;

indica le strategie di intervento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi da adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Inoltre stabilisce prassi condivise di natura:

amministrativa e burocratica: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni;

comunicative e relazionali: accoglienza dell'alunno all'interno della nuova scuola; **educativo-**

didattiche: assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dei docenti interessati; **sociali:**

relazioni e collaborazioni con scuola, famiglia e territorio.

L'adozione del Protocollo di accoglienza rende operative le indicazioni della normativa degli alunni con disabilità contenute nella L. Quadro n. 104/92, le indicazioni normative della L. n. 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e annesse Linee Guida, le indicazioni normative contenute nella D.M. del 27/12 /2012 riguardante gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio – economico – linguistico – culturale e della successiva C.M. n.8 del 2013, le indicazioni normative contenute nel D. Lgs. n. 66/2017 e successive modifiche e della L. del 13 aprile del 2017.

Con tale documento si intende:

- offrire un ambiente inclusivo che supporti l'alunno;
- promuovere la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento nel processo di inclusione scolastica;
- sostenere il processo di apprendimento attraverso l'adeguamento e/o la riduzione del curriculum;
- promuovere la partecipazione attiva dell'alunno alla vita scolastica;
- promuovere culture e pratiche inclusive attraverso un'alleanza fra tutte le figure della comunità educante.

Scopo prioritario del protocollo di accoglienza è quello di ridurre le BARRIERE che limitano l'apprendimento e di favorire la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di FACILITATORI secondo la prospettiva internazionale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

BISOGNO: il termine bisogno si riferisce ad una situazione di dipendenza dell'alunno dalle strutture della società, cultura e comunità nella quale egli si muove.

EDUCATIVO: il bisogno in questione sottende la relazione educativa nella quale egli è coinvolto.

SPECIALE: il bisogno diventa speciale nel momento in cui necessita di attenzioni, strumenti e strategie eccezionali per il buon funzionamento della relazione educativa e dell'apprendimento.

I bisogni di quegli alunni che scaturiscono da qualsiasi difficoltà provvisoria o permanente di tipo cognitivo, sensoriale, motorio, psicologico, comportamentale, relazionale riguardante l'apprendimento o risultante da uno svantaggio socio – economico o culturale si definiscono BES (Bisogni Educativi Speciali). Lo studente esprime di un Bisogno Educativo Speciale quando manifesta delle difficoltà che gli impediscono il regolare percorso di apprendimento e che richiedono interventi calibrati su tali bisogni (**INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**).

DESTINATARI

Nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali sono compresi:

la Disabilità (ai sensi della L. 104/92, nota prot. n.4274 del 4 agosto 2009);

i Disturbi Evolutivi Specifici (ai sensi della L. 170/2010, D.M. del 12 luglio 2011 e le annesse Linee Guida);

lo Svantaggio Socio, Economico, Linguistico, Culturale (ai sensi della D.M. del 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, Nota M. del 22 novembre 2013).

In riferimento alla categoria degli ALUNNI CON DISABILITA' si sottolinea che è prevista documentazione medica.

Relativamente alla categoria di ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI è opportuno precisare che in essa confluiscono:

DSA (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia) per i quali è prevista certificazione attestante il disturbo.

I deficit del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit della coordinazione motoria, il deficit dell'attenzione e l'iperattività (ADHD)

In merito alla categoria degli ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO – ECONOMICO, ci si riferisce a famiglie di basse fasce di reddito, alunni con problematiche psicologiche o sociali; può sussistere documentazione medica, giuridica, pedagogica.

Si fa presente che per gli ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA le norme di riferimento (il DLGS n.286 del 1998, la C.M. n. 24 dell'1 marzo 2006, la C.M. dell'8 gennaio 2010, la C.M. n. 4233 del 19 febbraio 2014, la n. Prot. n.7433 del 18 dicembre 2014), forniscono indicazioni di tipo amministrativo, metodologico e organizzativo per favorire l'inserimento degli alunni stranieri secondo un approccio di tipo interculturale.

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico

FUNZIONE STRUMENTALE per l'Inclusione

Funzione Strumentale per l'autovalutazione di istituto

GLO per i singoli alunni disabili

GLI (Gruppo di lavoro di Istituto)

Docenti per le attività di sostegno

Coordinatori di classe /docenti prevalenti

Assistenti /educatori

Personale Ata

RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI CONVOLTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

favorisce il processo di inclusione all'interno dell'istituto e promuove attività di informazione/formazione per il conseguimento di competenze specifiche;
sentito il GLI, sulla base dei singoli PEI e delle nuove diagnosi, quantifica l'organico di sostegno;
individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle richieste dei fruitori;
assegna i docenti di sostegno;
gestisce risorse umane e strumentali;
garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali;
incentiva e promuove ogni utile iniziativa che serva a concretizzare scelte condivise con organi collegiali e famiglia;
predispone interventi preventivi;
riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia e, dopo averla acquisita al protocollo, la condivide con la Funzione Strumentale;
incentiva e valorizza progetti inclusivi, rilevando e rimuovendo ogni tipo di ostacolo e garantendo una sinergia di azioni relative ai tempi, modalità e finanziamenti;
convoca i consigli di classe straordinari;
presiede il GLO di ogni alunno;
presiede il GLI;
su proposta del Collegio dei Docenti attua il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

ORGANI COLLEGIALI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Compiti e funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- supporto ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione dei Pei;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLO;
- supporto al collegio nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (entro il mese di giugno);
- proposta di quantificazione delle ore dell'organico di sostegno;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;

- rapporti con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio;
- stesura del verbale a conclusione di ogni incontro.

COMPOSIZIONE DEL NOSTRO GLI D' ISTITUTO:

DS, Funzione Strumentale per l'Inclusione, coordinatori di classe, docenti di sostegno, Funzioni Strumentali, psicologa, ass. sociale, genitori.

IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DI DOCENTI

Compiti e funzioni

Il consiglio di classe/team di docenti ha il compito di individuare i casi nei quali sia opportuno e necessario adottare la personalizzazione della didattica e l'eventuale utilizzo di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni didattiche e pedagogiche e sulla documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Inoltre effettua:

azione di coordinamento con il GLI;

comunicazioni con la famiglia e con esperti;

presa in carico dell'alunno disabile (PRINCIPIO DI CORRESPONSABILITA');

partecipazione alla progettazione educativo-didattica e ai percorsi formativi previsti dal PEI e dal PDP;

progettazione educativo-didattica calibrata su livelli adeguati per tutti gli altri alunni in situazioni di svantaggio scolastico;

certificazione delle competenze a fine ciclo scolastico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Compiti e funzioni:

discute e delibera il PAI;

all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi avanzati dal GLI e le azioni che rientreranno nel PAI;

redige il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto del principio di inclusione;

a fine anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

RISORSE STRUMENTALI

LIM

TASTIERA FACILITATA

COMPUTER

SOFTWARE DIDATTICI SPECIFICI

MODALITA' D'INTERVENTO

PEI redatto secondo gli indicatori ICF (CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO DELLA DISABILITA' E DELLA SALUTE) discusso, approvato e verificato dal GLO per gli alunni con disabilità certificate;

PDP concordato e compilato dal team/consiglio di classe per alunni con Disturbi specifici di Apprendimento;

progettazione educativo-didattica calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita;

progettazioni extra curricolari pensate per l'inclusione.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

Il protocollo per l'inclusione degli studenti con disabilità ha lo scopo di:

- realizzare l'inclusione scolastica attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- garantire il diritto all'apprendimento degli alunni con disabilità;
- accogliere gli alunni all'interno dell'istituto e della propria classe promuovendo la piena inclusione scolastica;
- promuovere la partecipazione della famiglia e delle associazioni
- ridurre ogni tipo di disagio (apprenditivo, psicologico, emotivo);
- valorizzare la diversità;
- adottare forme, tempi di verifiche e valutazioni adeguati.

Fasi e tempi di attuazione:

- orientamento: visita della scuola da parte dell'alunno e famiglia (gennaio);
- iscrizione: da effettuarsi entro il termine stabilito (gennaio);
- GLO: prima convocazione per STESURA PEI PROVVISORIO (analisi dei nuovi casi con Diagnosi Funzionale e nuova certificazione entro il mese di giugno);
- raccordo con il GLI;
- accoglienza: (settembre – inizio anno scolastico);
- inserimento: osservazioni mediante GRIGLIE ICF e analisi della situazione di partenza (settembre – ottobre);
- progettazione dell'inclusione scolastica (ottobre);
- GLO: convocazione per incontro di sintesi ed elaborazione del PDF (prima compilazione in ingresso – novembre per i casi in ingresso);
- discussione ed elaborazione del PEI: (entro il primo trimestre di scuola);
- verifica intermedia e finale: (febbraio /giugno);

- GLO: convocazione di sintesi per continuità al passaggio di ciclo (incontro con la F. S. della scuola accogliente, febbraio);
- GLO: compilazione del PF (Profilo di Funzionamento) per gli alunni inseriti nelle classi iniziali, terminali e per quelli con nuova certificazione.

PERSONALE COINVOLTO:

GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)

Compiti e funzioni

All'inizio di ogni anno scolastico, per ogni alunno diversamente abile, si costituisce un gruppo di lavoro composto dal DS., dalla Funzione Strumentale, un docente coordinatore, dal docente specializzato per le attività di sostegno, dall'assistente all'autonomia e alla comunicazione, dagli operatori della ASL che si occupano del caso (art. 3 del DPR del 24 febbraio 1994), dai genitori dell'alunno e dalle altre figure coinvolte.

Il gruppo si occupa di:

- elaborare il Profilo di Funzionamento: prima compilazione in ingresso (o per nuova certificazione) e successivi aggiornamenti nella classe terminale del ciclo scolastico frequentato e nella classe iniziale del ciclo scolastico successivo;
- discutere e approvare il PEI secondo gli indicatori dell'ICF;
- verificare in itinere i risultati e, se necessario, effettuare adeguamenti al PEI e al PF;
- stabilire incontri di continuità, ove necessario.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Compiti e funzioni:

- effettua un raccordo con il DS, la famiglia, i docenti curricolari e di sostegno, le figure specialistiche delle strutture pubbliche e private, con l'Amministrazione comunale;
- definisce in accordo con il DS l'orario delle lezioni;
- si interfaccia con il personale di segreteria;
- effettua un raccordo con la ASL di riferimento;
- coordina e supporta a livello metodologico e didattico i docenti specializzati;
- coordina le attività del GLI;
- effettua un raccordo con l'equipe multidisciplinare ed un coordinamento con il GLHO;
- raccoglie le programmazioni educativo-didattiche
- si interfaccia con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) per la richiesta di materiale per disabili.

DOCENTE DI SOSTEGNO

Compiti e funzioni:

- accoglie l'alunno nel gruppo classe promuovendone l'inclusione;
- condivide la presa in carico dell'alunno con tutti i docenti della classe, nello stesso tempo è considerato una risorsa per la classe, poiché contitolare;
- cura la stesura del PEI insieme al GLO;
- partecipa agli incontri del GLO e redige il verbale di sintesi;
- predispone e tiene aggiornata la documentazione;
- redige congiuntamente al GLO il Profilo di Funzionamento;
- cura le relazioni con la famiglia e i clinici della ASL;
- compila e aggiorna periodicamente il registro delle attività di sostegno;
- si relaziona con la Funzione Strumentale per l'Inclusione;
- è mediatore degli apprendimenti;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI;
- cura la stesura della relazione finale alla fine di ogni anno scolastico;
- insieme al team/consiglio di classe certifica le competenze dell'alunno alla fine della quinta primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

ESAMI DI STATO

Il docente di sostegno può essere presente in colloquio preliminare con la Commissione di esame al fine di fornire indicazioni sull'alunno disabile.

DOCENTE DI SOSTEGNO

Compiti e funzioni:

- accoglie l'alunno nel gruppo classe promuovendone l'integrazione;
- cura la stesura del PEI concordato fra docenti, famiglia, operatori e specialisti;
- partecipa agli incontri del GLHO e redige il verbale di sintesi;
- predispone e tiene aggiornata la documentazione;
- redige congiuntamente ad USL, famiglia e consiglio di classe il Profilo dinamico funzionale;
- cura le relazioni con la famiglia ed esperti della USL;
- si occupa degli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- compila e aggiorna periodicamente il registro delle attività di sostegno;
- si relaziona con il coordinatore per l'inclusione;
- media i contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- cura la stesura della relazione finale alla fine del ciclo scolastico.

ESAMI DI STATO

Il docente di sostegno può essere presente in colloquio preliminare con la Commissione di esame al fine di fornire indicazioni sull'alunno disabile.

DOCENTE COORDINATORE

Compiti e funzioni:

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- partecipa alla programmazione educativo-didattica individualizzata e alla valutazione;
- partecipa agli incontri del GLO;
- partecipa alla discussione e approvazione del PEI, predispone interventi personalizzati in quanto docente contitolare.

TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

Compiti e funzioni:

- prende in carico l'alunno condividendone il percorso educativo-didattico;
- partecipa alla valutazione degli apprendimenti;
- certifica le competenze maturate dall'alunno a fine scuola primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione.

ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe di maggio controlla che ogni docente abbia specificato:

- tutte le informazioni relative agli ausili adottati (se ve ne sono), alle modalità e ai tempi di svolgimento delle verifiche e ai criteri di valutazione adottati;
- i contenuti, le modalità, i tempi e la valutazione per le prove di esami;
- le simulazioni delle prove.

PERSONALE SOCIO-EDUCATIVO E ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Compiti e funzioni

Si attiva per favorire l'autonomia e la comunicazione e relazione, collaborando con i docenti di classe e di sostegno per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività di formazione. Inoltre partecipa agli incontri di sintesi del GLO apportando il proprio contributo nella formulazione del PEI.

PERSONALE AUSILIARIO

Compiti e funzioni

Accompagna l'alunno negli spostamenti interni dell'edificio e lo supporta nelle autonomie di base.

FAMIGLIA

Compiti e funzioni:

- procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti;
- consegna in segreteria didattica la diagnosi, avendo cura di farla pervenire aggiornata per il cambio di ciclo;
- partecipa agli incontri del GLO;
- concorda il PEI e lo sottoscrive;
- partecipa attivamente alla progettazione educativo–didattica nell'ambito del GLO;
- partecipa alla compilazione del PF e lo sottoscrive;
- mantiene i contatti con gli specialisti;
- sottoscrive il Patto di corresponsabilità;
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione a casa e sostiene il proprio figlio nei compiti e nell'organizzazione del materiale scolastico.

STUDENTI

- hanno diritto di beneficiare di una didattica adeguata ai loro bisogni;
- hanno il dovere di impegnarsi e il diritto di essere informati in merito alle strategie che possono favorire le loro potenzialità, in relazione al proprio stile di apprendimento.

MISSION DELL'ISTITUTO

Il nostro istituto si connota per una didattica per competenze svolta all'interno del contesto classe, dove si prediligono metodologie didattiche come il cooperative learning o il tutoring. Tali approcci metodologici permettono l'acquisizione della conoscenza attraverso l'instaurarsi delle relazioni, la creazione dei legami di interdipendenza positiva tra i componenti del gruppo, lo stimolo, il confronto, l'aumento dell'autostima e della motivazione ad apprendere. Nel PEI vengono illustrati tutti gli interventi educativo-didattici predisposti per l'alunno (strumenti, strategie e metodologie) per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni. Il documento esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nella programmazione educativo-didattica si promuovono percorsi di autonomia personale, sociale e didattica attraverso l'uso di facilitatori e attività di riduzione delle barriere (ostacoli rinvenibili nell'apprendimento). Il PEI può essere impostato sul curricolo d'istituto, su un curricolo ridotto e semplificato con obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, oppure su una programmazione completamente differenziata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali (nella programmazione differenziata si favoriscono tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe, in modo da includere l'alunno nella maggior parte delle esperienze scolastiche). Le verifiche concordate con i docenti possono essere equipollenti e /o prevedere tempi più lunghi di svolgimento, mentre la valutazione, calibrata su bisogni dell'alunno si riferisce al PEI. Altro elemento caratterizzante la MISSION D'ISTITUTO nel nostro comprensivo è la continuità educativo-didattica per mezzo della quale si permette ai docenti, nella prospettiva della facilitazione, di espletare un'unica e continua azione didattica.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA

FINALITA':

garantire il diritto all'istruzione degli alunni DSA con l'ausilio dei necessari supporti;

ridurre il disagio scolastico;

favorire il successo formativo garantendo il pieno inserimento sociale e culturale;

valorizzare le differenze e sviluppare le potenzialità;

adottare forme di verifica e valutazione adeguate;

informare e formare docenti e genitori sulle problematiche legate ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono causati da un funzionamento neurobiologico atipico in un'area cerebrale specifica, deputata a una funzione cognitiva che sottende un dominio dell'apprendimento in particolare (lettura, scrittura, calcolo); il disturbo non può essere eliminato, ma ridotto attraverso una compensazione. Essi coinvolgono dunque uno specifico dominio di abilità e riguardano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Tra questi rientrano:

- **la dislessia evolutiva**: disturbo settoriale dell'abilità di lettura (difficoltà di decodifica del testo);
- **la disortografia**: disturbo della scrittura (difficoltà di rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in quello scritto);
- **la disgrafia**: disturbo della scrittura (difficoltà a produrre una grafia decifrabile);
- **la discalculia**: disturbo nel sistema di elaborazione dei numeri (difficoltà nel comprendere e operare con i numeri).

A questi disturbi possono associarsi i DSL (Disturbi Specifici del Linguaggio – disnomia) e quelli legati alla coordinazione motoria DCM (disprassia).

La Legge n. 170/2010 e le Linee Guida allegate alla D.M. del 12 luglio 2011 dispongono che per questa categoria sia garantita una didattica **“INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA”** come strumento di garanzia del diritto allo studio e siano introdotti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e la stesura di un **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**.

Fasi e tempi di attuazione:

- consegna della diagnosi alla segreteria didattica dell'istituto da parte della famiglia (settembre);
- incontro preliminare di dialogo tra DS, Funzione Strumentale per l'inclusione, consiglio di classe e famiglia (inizio ottobre);
- raccordo con il GLI;
- incontro tra i docenti di classe per formalizzare la presa in carico dell'alunno (stesura de PDP);
- sottoscrizione del PDP da parte di docenti e famiglia (fine ottobre);
- consegna del PDP al DS e sottoscrizione di quest'ultimo (inizio novembre);
- consegna di una copia alla famiglia (PATTO DI CORRESPONSABILITA');
- verifica del PDP (almeno due volte l'anno) in sede di scrutinio (febbraio/giugno);
- incontro di continuità da un ordine all'altro di scuola (febbraio).

COORDINATORE DI CLASSE

Compiti e funzioni:

- contatta la scuola frequentata in precedenza e cura le relazioni all'interno del consiglio / team di classe e famiglia;
- cura la stesura del PDP concordato fra docenti, famiglia ed eventuali operatori;
- coordina le attività pianificate;
- è garante dell'applicazione del PDP;
- ha l'obbligo di segnalare il sospetto di disturbo (DSA);
- redige una relazione finale a conclusione del ciclo scolastico;
- verifica in occasione degli esami di stato che le certificazioni siano presentate entro il 31 marzo (art. 1 dell'Accordo in Conferenza – Stato – Regioni sulle certificazioni per DSA).

ESAMI DI STATO

Il coordinatore controlla che ogni docente abbia specificato:

- tutte le informazioni sulle misure compensative e dispensative, verifiche, tempi e criteri di valutazione utilizzati durante l'anno;
- le modalità, i tempi e i criteri di valutazione per le prove d'esame;
- le simulazioni.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI

Compiti e funzioni:

- riceve la certificazione DSA entro settembre;
- osserva lo studente e somministra prove specifiche;
- realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità;
- cura i contatti con la famiglia;
- entro il primo trimestre formula il PDP composto da una parte generale e una parte specifica relativa alle singole discipline;
- verifica in itinere le attività programmate nel PDP;
- in sede di valutazione intermedia e finale verifica i progressi e i miglioramenti dello studente dal punto di vista dell'autonomia e maturazione personale;
- certifica le competenze maturate dall'alunno alla fine della classe quinta primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione.

FAMIGLIA

Compiti e funzioni:

- collabora con la scuola, concorda e condivide il PDP con il consiglio di classe;
- sottopone il proprio figlio ad aggiornamento diagnostico ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- consegna in segreteria didattica la certificazione con richiesta di protocollo (entro il 31 marzo se ultimo anno).

GLI STUDENTI

Compiti:

- hanno diritto di beneficiare di una didattica individualizzata e personalizzata e di usufruire di strumenti compensativi e misure dispensative;
- hanno diritto di ricevere informazioni sulle strategie usate per facilitare l'apprendimento in base ai propri personali stili cognitivi;
- hanno il dovere di attuare quanto richiesto.

Il **PDP** contiene:

- i dati generali e l'analisi di partenza dell'alunno;
- il livello di competenze raggiunte nelle diverse discipline;
- gli obiettivi, i contenuti di apprendimento, le metodologie e le strategie, le misure compensative e dispensative;
- modalità di verifica;
- valutazione in itinere e finale;
- modalità di assegnazione, tempi di assegnazione previsti per le prove, programmazione delle verifiche, scadenza di consegna dei compiti da svolgere a casa, modalità di presentazione e di esecuzione.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici che sono esclusi dalla categoria stabilita dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Sono inclusi in questa categoria alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit della coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività;
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (se non previsto dalla L. 104/92).
- **Il consiglio di classe /interclasse/intersezione**

Compiti e funzioni:

- prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia;
- qualora il consiglio evidenzia difficoltà riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia;
- adotta le azioni inclusive (misure compensative e dispensative, progettazioni e strategie didattico – educative calibrate sui livelli minimi attesi);
- si raccorda con il GLI;
- richiede la collaborazione al Piano di Studi Personalizzato della famiglia che si assume la corresponsabilità del progetto educativo;
- delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato;
- il suo coordinatore redige una relazione finale a conclusione del ciclo scolastico;
- certifica le competenze maturate dall'alunno alla fine della quinta primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE E AMBIENTALE

FINALITÀ:

- garantire il diritto all'istruzione con particolare riguardo allo sviluppo delle singole potenzialità,
- ridurre il disagio e favorire il successo formativo;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate.

Per individuare questo tipo di bisogno educativo speciale è necessario rilevare in maniera oggettiva lo svantaggio socio-culturale (segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o documentazione circoscritta evincibile dopo un'osservazione diretta in presenza).

Il consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata, tenuto conto di considerazioni psico-pedagogiche e didattiche, concorda con la famiglia, lo studente e altre figure professionali un Piano Didattico Personalizzato, anche per un periodo limitato.

CONSIGLIO DI CLASSE

Compiti e funzioni:

- imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo in considerazione i bisogni educativi di tutti gli alunni;
- individua tramite osservazione strutturata casi di svantaggio socio – culturale e per questi studenti predispone un **PDP**, anche temporaneo;
- si raccorda con il GLI per un supporto pedagogico-didattico;
- promuove una didattica inclusiva;
- certifica le competenze dell'alunno alla fine della quinta primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione.

LA FAMIGLIA

Compiti e funzioni:

- concorda con il consiglio di classe ed altre figure il PDP;
- collabora nel percorso educativo predisposto dal consiglio di classe.

GLI STUDENTI

Compiti:

- hanno diritto a beneficiare di una didattica individualizzata e personalizzata e se necessario, di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- partecipano alla scelta delle diverse strategie necessarie a sviluppare le loro potenzialità, in base alle proprie modalità di apprendimento.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

FINALITÀ:

- garantire il diritto all'istruzione per gli studenti non di madre lingua italiana con difficoltà nelle competenze linguistiche in lingua italiana, al fine di assicurare il successo formativo;
- favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica, cittadina, nazionale;
- promuovere lo scambio tra diverse culture come occasione di arricchimento e stimolo culturale;
- favorire il pieno inserimento nel contesto socio-culturale della località in cui si vive.

Fasi e tempi di attuazione

- iscrizione: entro i termini stabiliti per legge con indicazione, in mancanza della licenza di sc. secondaria di primo grado, della data di arrivo nel nostro Paese e del possesso o meno della conoscenza di base della lingua italiana (settembre);
- pre-accoglienza: predisposizione delle attività (inizio settembre);
- accoglienza: rilevamento dei bisogni formativi linguistici: (somministrazione di test di livello a tutti gli stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana nello stesso giorno, in tutte le classi, alla stessa ora (primi giorni di scuola);
- predisposizione dei consigli di classe per la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (novembre);
- verifica e valutazione alla fine dei quadrimestri (febbraio/giugno).

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Compiti e funzioni:

- controlla presso la Segreteria Didattica la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;
- informa i consigli di classe sulle normative vigenti e diffonde e pubblicizza eventuali corsi di formazione e aggiornamento;
- effettua un raccordo con scuole, famiglia, enti territoriali che operano nel campo dello svantaggio linguistico;
- promuove progetti di alfabetizzazione;
- richiede la figura del mediatore culturale, dove necessario;
- collabora al superamento di difficoltà nelle classi interessate e fornisce materiali utili alla didattica e valutazione;
- propone e collabora ad iniziative di tipo inclusivo;
- organizza gli incontri del GLO e del GLI e vi partecipa.

COORDINATORE DI CLASSE

Compiti e funzioni:

- effettua un primo colloquio con gli studenti stranieri al fine di trarre informazioni per il progetto educativo e compila la scheda di rilevazione per l'integrazione supporto studenti L2;
- individua nella classe uno "**studente facilitatore**" che faccia da tutor allo studente straniero;
- invita la classe a collaborare nella prospettiva dell'inclusione;
- predisporre con il C.d. C. il PDP e lo verifica periodicamente;
- si relaziona con la famiglia e la Funzione Strumentale per l'inclusione;
- coordina le attività predisposte;
- è garante dell'applicazione del PDP.

CONSIGLIO DI CLASSE

Compiti e funzioni:

- visiona la documentazione fornita dalla Segreteria Didattica in merito alle competenze possedute dagli studenti stranieri;
- somministra i test in ingresso delle diverse discipline per verificare il livello di conoscenze e competenze raggiunte conseguite;
- cura l'inserimento dello studente straniero fornendogli materiale didattico adeguato al livello di competenze conseguito;
- predisporre il PDP e lo condivide con la famiglia;
- verifica in itinere il riscontro delle attività programmate e, se opportuno, le modifica;
- verifica a conclusione dell'anno scolastico il riscontro di quanto programmato nel PDP, tenendo conto dei progressi e della crescita personale dello studente;
- certifica le competenze maturate dall'alunno alla fine della quinta primaria e a conclusione del primo ciclo di istruzione.

LA FAMIGLIA

Compiti e funzioni:

- collabora con la scuola al fine di individuare il percorso didattico personalizzato;
- condivide il PDP elaborato dal C.d.C;
- si relaziona con i docenti;
- verifica la regolarità della frequenza e l'esito del processo di apprendimento,
- sostiene il proprio figlio nell'impegno scolastico.

GLI STUDENTI

Compiti:

- hanno diritto a ricevere un insegnamento personalizzato e a usufruire di strumenti e sussidi didattici (glossari, vocabolario illustrato, testi ridotti e semplificati);
- hanno diritto ad un sostegno linguistico predisposto dalla scuola e curato nelle ore mattutine dai docenti curricolari che dedicheranno appositi momenti di mediazione e facilitazione; nelle ore pomeridiane da docenti impegnati in eventuali progetti o laboratori di alfabetizzazione;
- hanno il dovere di impegnarsi al fine di conseguire il successo formativo.

LO STUDENTE TUTOR:

- accetta di accogliere e supportare lo studente straniero;
- concorda tempi e modalità relativi alle attività sia mattutine che pomeridiane;
- fornisce il suo aiuto in accordo con il coordinatore di classe, sempre salvaguardando i suoi impegni scolastici.

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI - Castellaneta lì, 19/05/2017

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO – Castellaneta lì, 30/05/2017

PAI ~ Piano annuale per l'Inclusione

In ottemperanza alla Direttiva vigente (All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013) il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** del nostro Istituto ha elaborato per l'Anno Scolastico **2022/23**, il **“Piano Annuale per l'Inclusività”** con l'intento di individuare gli aspetti di forza e di debolezza nella qualità dell'offerta formativa e di predisporre un piano delle risorse da offrire in relazione ad una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione ai portatori di **Bisogni Educativi Speciali**.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:		N°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		15
➤ Minorati vista		1
➤ Minorati udito		/
➤ Psicofisici		19
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		11
➤ ADHD/DOP		/
➤ Borderline cognitivo		/
➤ Altro -BES		8
3. svantaggio (l'elencazione del disagio è solo esemplificativa)		
➤ Svantaggio Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Alunni con patologie organiche		
Totali		39
su popolazione scolastica		612
N° PEI redatti dai GLHO		20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		8

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		No
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		No
FUNZIONI STRUMENTALI / COORDINAMENTO			Si
REFERENTI DI ISTITUTO (DISABILITÀ, DSA, BES)			No
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI			No
DOCENTI TUTOR/MENTOR			No
ALTRO			/
ALTRO:			/
C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		attraverso...	Sì / No
COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro:		/
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro:		/
ALTRI DOCENTI	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro:		/

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATI ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di FORZA e di CRITICITÀ rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0 : per niente 1 : poco 2 : abbastanza 3 : molto 4 : moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Livello di inclusività della scuola

0 – 15 inadeguato

16 -20 da migliorare

20 -30 sufficiente/adeguato

31 -40 buono

45 -52 eccellente

Punteggio totale registrato: **36 BUONO**

La valutazione del livello di inclusività è scaturita dai verbali del GLI e del GLO, dalla verifica del Piano di Azioni effettivamente implementate e, in ultimo dagli esiti del dibattito del Gruppo Inclusivo che si è confrontato alacremente sui diversi indicatori presenti nel documento. Il punteggio ricavato, corrispondente al quantificatore 36, consente di collocare il livello di inclusività della scuola nella fascia di giudizio BUONO. Resta doveroso, da parte della sottoscritta, precisare con accuratezza al Collegio i punti di forza e di criticità nel corso scolastico, utili a ridefinire i successivi percorsi di sviluppo.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
<p>Quest'anno, il ritorno a scuola ha consentito il recupero della relazione educativa tra il gruppo classe e i docenti, la maggior parte delle quali è stata supportata nella gestione delle problematiche in classe dal dott. Semeraro, psicologo di Istituto.</p>	<p>Il continuo avvicinarsi del personale di segreteria ha determinato una stasi dei progetti PON finalizzati ad una maggiore inclusione degli alunni BES. I docenti di sostegno a tempo determinato non potranno garantire, per il prossimo anno, le condizioni per la continuità didattico- educativa sugli alunni disabili.</p>

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Adottare il Piano Annuale dell'inclusività 2022/2023

L'istituto individua nel progetto di sviluppo (PTOF) valori, pratiche e politiche pienamente condivise da tutti i soggetti coinvolti nei processi di inclusione.

Il Dirigente Scolastico dell'istituto ha il compito di:

favorire il processo di integrazione/inclusione,

promuovere i rapporti con il territorio

garantire il funzionamento delle pratiche inclusive, individuando e gestendo le risorse interne ed esterne, secondo modalità organizzative consone al miglioramento del livello di inclusività della scuola.

Il Collegio Dei Docenti:

discute e delibera il Piano Annuale Inclusivo;

all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi avanzati dal GLI e le azioni che rientrano nel PAI, redige

il Piano triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto del principio di inclusione;

a fine anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Il Gruppo Di Lavoro Per L'inclusione (GLI) ha lo scopo di implementare azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, rilevazione, monitoraggio etc ...). Il GLI è composto dal DS, dal Referente per l'inclusione, dalle Funzioni strumentali, dai Coordinatori di classe/sezioni, dai Docenti di sostegno, dagli Operatori della ASL, dagli Operatori dei servizi sociali e dai Genitori. Il gruppo, convocato e presieduto dal DS o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni.

Il **GLI**, eventualmente riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola, monitoraggio e valutazione della ricaduta dell'azione educativa;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLO;
- elaborazione e stesura del Piano Annuale Inclusivo da redigere entro il mese di giugno;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- rapporti con il CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio.

Il **Consiglio Di Classe/Team Dei Docenti** ha il compito di individuare i casi nei quali sia opportuno e necessario adottare la personalizzazione della didattica e l'eventuale utilizzo di misure compensative o dispensative, sulla base di considerazioni didattiche e pedagogiche e sulla documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Inoltre promuove:

- azioni di coordinamento con il GLI;
- incontri con la famiglia e con eventuali esperti;
- interventi didattico-educativi, strategie e metodologie utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti attraverso:

il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili (L. 104/92) che individua il percorso più idoneo al raggiungimento degli obiettivi sia specifici che trasversali;

il PDP (L.170/10) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento con il quale vengono stabilite e condivise opportune strategie di intervento, eventuali riduzioni e semplificazioni dei contenuti, obiettivi, strumenti compensativi e dispensativi, nonché le modalità di verifica e valutazione. Per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non facenti parte delle precedenti categorie) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/12, il consiglio di classe/team dei docenti redige, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La **FUNZIONE STRUMENTALE per l'inclusione** di tutti gli ordini di scuola si occupa del:

- coordinamento e aggiornamento del Piano Annuale Inclusivo (PAI);
- coordinamento della rilevazione dei BES dell'istituto;
- coordinamento, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- rilevazione e tabulazione dati, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- partecipazione a corsi di formazione /informazione organizzati dall'USR della Puglia, enti e/o reti di scuole;
- organizzazione, previo accordo con la dirigenza, di incontri e riunioni con esperti, docenti, genitori;
- raccordo con l'equipe multidisciplinare finalizzato all'integrazione/inclusione scolastica;
- interfaccia con il CTS per le richieste di strumentazioni specifiche e/o strumenti compensativi.

Le Funzioni Strumentali

Si raccordano con i coordinatori di classe e la F. S. per l'inclusione al fine di facilitare la comunicazione delle linee di indirizzo del DS e del GLI.

Il Servizio Sanitario Locale (Asl)

- effettua l'accertamento su richiesta della famiglia,
- redige, previa valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i limiti consentiti,
- fornisce consulenza e supporto ai docenti degli alunni segnalati in riferimento ai risultati della valutazione.

Il Servizio Sociale:

- riceve segnalazione da parte dell'istituzione scolastica,
- incontra la famiglia che ne fa richiesta,
- partecipa agli incontri di sintesi,
- integra e condivide il PEI /PDP,
- attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste, qualora gli alunni manifestino fatti di pertinenza giudiziaria.

La Famiglia:

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione di difficoltà del proprio figlio,
- si impegna a far visitare il proprio figlio da uno specialista,
- consegna la diagnosi/certificazione in segreteria didattica, avendo cura di farla pervenire aggiornata per il grado di ciclo,
- partecipa agli incontri con il consiglio di classe,
- condivide il progetto e lo sottoscrive,
- collabora alla sua realizzazione attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivo: aggiornare la formazione personale partendo dai bisogni della classe docente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivo: adottare la flessibilità didattica, cioè adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà e valutare il contenuto piuttosto che la forma. La valutazione degli alunni BES del nostro istituto, coerente con gli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (alunni diversamente abili) e con tutte le modalità adottate nelle fasi del Piano Didattico Personalizzato (alunni con DSA e con altri tipi di bisogni speciali), intende, attraverso l'esercizio della gratificazione, promuovere la motivazione all'apprendimento.

Le strategie di valutazione adottate dalla nostra istituzione (sempre connotate dal carattere di flessibilità) riguardano: valutazione delle abilità, conoscenze e competenze impostate sugli indicatori riferiti alla didattica a distanza (DaD);

procedure di assessment (valutazione in ingresso);
osservazioni sistematiche;
valutazione di fine quadrimestre impostata su criteri individuati dalla commissione dell'inclusione e approvati dal GLI;
valutazioni autentiche calibrate su obiettivi minimi;
rubriche di valutazione e autobiografia semplificate per alunni BES
verifiche differenziate o graduate per livelli di difficoltà supportate da strumenti compensativi (glossari, mappe, Pc, schemi di sintesi, formulari);
simulazioni di verifiche;
verifiche programmate;
sostituzione della prova scritta con quella orale e viceversa.

I PEI e i PDP sono sottoposti a monitoraggio e verifiche intermedie, periodiche e finali. Ciò al fine di valutarne l'efficacia degli interventi e programmare eventuali adeguamenti didattici.

Per la valutazione esterna (Prove Invalsi), l'istituto fa riferimento alla Nota Ministeriale emanata dal Sistema Nazionale di Valutazione, mentre per la certificazione delle competenze, la scuola si fa carico di modulare i compiti di realtà ai reali livelli di maturazione del discente, in maniera tale da garantire loro pari opportunità di crescita formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Obiettivo: aggiornare il Protocollo di Accoglienza in conformità alle nuove disposizioni ministeriali

I diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sono stati definiti e organizzati nei protocolli di accoglienza per gli alunni BES. Di seguito si riporta una sintesi.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ (L.104/92)

Il protocollo per l'inclusione degli studenti con disabilità ha lo scopo di:

- garantire il diritto all'apprendimento degli alunni con disabilità;
- accogliere gli alunni all'interno dell'istituto e della propria classe promuovendo la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre ogni tipo di disagio (apprenditivo, psicologico, emotivo);
- valorizzare la diversità e favorire lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguati.

PERSONALE COINVOLTO:

GLHO (Gruppo di Lavoro per L'Handicap Operativo)

Compiti e Funzioni

All'inizio di ogni anno scolastico, per ogni alunno diversamente abile, si costituisce un gruppo di lavoro composto dal DS, da un docente coordinatore o

prevalente, dal docente specializzato per le attività di sostegno, dall'assistente educativa o alla comunicazione, dagli operatori della ALS che si occupano del caso (art. 3 del DPR del 24 febbraio 1994), dai genitori dell'alunno e dalle altre figure coinvolte. Il gruppo si occupa di:

- elaborare il Profilo Dinamico Funzionale: prima compilazione in ingresso e successivi aggiornamenti al cambio di ciclo scolastico;
- verificare in itinere i risultati e, se necessario, effettuare adeguamenti al PEI e al PDF. Per i casi di nuova certificazione redige il PEI provvisorio ai fini di stabilire le risorse di sostegno necessarie per l'alunno.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Compiti e Funzioni:

- effettua un raccordo con la famiglia, docenti curricolari, figure specialistiche delle strutture pubbliche e Amministrazione Comunale;
- definisce in accordo con il DS l'orario didattico;
- effettua un raccordo con la ASL di riferimento;
- coordina e supporta a livello metodologico e didattico i docenti specializzati;
- coordina le attività del GLI;
- effettua un raccordo con l'equipe multidisciplinare ed un coordinamento con il GLHO;
- si interfaccia con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) per la richiesta di materiale per disabili;
- effettua un raccordo con l'equipe multidisciplinare ed un coordinamento con il GLHO.

DOCENTE DI SOSTEGNO

Compiti e Funzioni:

- accoglie l'alunno nel gruppo classe promuovendone l'integrazione;
- cura la stesura del PEI concordato fra docenti, famiglia, operatori e specialisti;
- partecipa agli incontri del GLHO e redige il verbale di sintesi;
- predispose e tiene aggiornata la documentazione;
- redige congiuntamente ad ASL, famiglia e consiglio di classe il Profilo Dinamico Funzionale;
- cura le relazioni con famiglia ed esperti della ASL;
- si occupa degli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- compila e aggiorna periodicamente il registro delle attività di sostegno;
- si relaziona con il coordinatore per l'inclusione;
- media i contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- cura la stesura della relazione finale alla fine del ciclo scolastico.

DOCENTE COORDINATORE

Compiti e Funzioni:

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione;
- partecipa alla programmazione educativa individualizzata;

- partecipa agli incontri del GLHO;
- collabora alla formalizzazione del PEI e predispone interventi personalizzati quando è assente il docente di sostegno.

PERSONALE SOCIO-EDUCATIVO E ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Compiti e Funzioni

Si attiva per favorire l'autonomia della comunicazione e relazione, collaborando con i docenti di classe e di sostegno per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività di formazione. Inoltre partecipa agli incontri di sintesi del GLHO apportando il proprio contributo nella formulazione del PEI.

PERSONALE AUSILIARIO

Supporta l'alunno negli spostamenti interni dell'edificio e lo assiste nei bisogni primari

FAMIGLIA

Compiti e Funzioni:

- procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti
- consegna in segreteria didattica la diagnosi, avendo cura di farla pervenire aggiornata per il cambio di ciclo;
- partecipa agli incontri con il consiglio di classe;
- concorda il PEI e lo sottoscrive;
- partecipa alla compilazione del PDF e lo sottoscrive;
- mantiene i contatti con gli specialisti;
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione a casa e sostiene il proprio figlio nei compiti e l'organizzazione del materiale scolastico.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Fra le strategie e le metodologie didattiche utilizzate per favorire l'apprendimento rientrano l'apprendimento cooperativo, il tutoring, le attività di tipo laboratoriale e le lezioni differite. Si specifica che l'intervento didattico sarà programmato per aree disciplinari qualora il docente di sostegno lo ritenga opportuno.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti diversamente abili si riferisce al PEI. Lo stesso può essere di impostazione curricolare, riferirsi globalmente alla programmazione, oppure presentarsi completamente differenziato. Le verifiche orali e scritte possono essere equipollenti e /o prevedere tempi più lunghi di svolgimento.

INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO

Nella programmazione educativo-individualizzata sono definiti percorsi utili a sollecitare l'autonomia personale, sociale e didattica dell'alunno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata saranno garantiti tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe.

Continuità didattica

La continuità educativo-didattica, peculiarità dell'istituto, garantisce il più possibile la permanenza del docente nella classe. Questo al fine di favorire l'apprendimento del discente.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA (L.170/2010)

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione degli alunni con DSA con l'ausilio dei necessari supporti;
- ridurre il disagio scolastico;
- favorire il successo formativo garantendo il pieno inserimento sociale e culturale;
- valorizzare le differenze e sviluppare le potenzialità;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate;
- informare e formare docenti e genitori sulle problematiche legate ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono causati da una debolezza di tipo neurobiologico che non può essere risolta, ma ridotta attraverso una compensazione del disturbo. Essi coinvolgono uno specifico dominio di abilità e riguardano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Tra questi rientrano:

- **la dislessia evolutiva:** disturbo settoriale dell'abilità di lettura (difficoltà nel decodificare un testo)
- **la disortografia:** disturbo della scrittura (difficoltà nel rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in quello scritto)
- **la disgrafia:** disturbo della scrittura (difficoltà nel produrre una grafia decifrabile)
- **la discalculia:** disturbo del sistema di elaborazione dei numeri (difficoltà nel comprendere e operare con i numeri).

A questi disturbi possono associarsi i DSL (Disturbi Specifici del Linguaggio – Disnomia) e quelli legati alla coordinazione motoria DCM (Disprassia).

La Legge n.170/2010 e annesse Linee Guida allegate alla D.M. del 12 luglio 2011 dispongono che per questa categoria sia garantita una didattica **“Individualizzata e Personalizzata”** come strumento di garanzia del diritto allo studio e siano introdotti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato**.

Fasi e Tempi di Attuazione:

1. consegna della diagnosi alla segreteria didattica dell'istituto da parte della famiglia;
2. incontro preliminare di dialogo tra DS, coordinatore per l'inclusione, consiglio di classe, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze;
3. raccordo con il GLI;
4. incontro tra i docenti di classe per formalizzare la presa in carico dell'alunno (stesura del PDP);
5. sottoscrizione del PDP da parte di docenti e famiglia;
6. consegna del PDP al DS e sottoscrizione di quest'ultimo;
7. consegna di una copia alla famiglia (PATTO DI CORRESPONSABILITÀ);
8. verifica del PDP (almeno due volte l'anno) in sede di scrutinio;
9. incontro di continuità per il passaggio da un ordine all'altro di scuola (febbraio).

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI

Compiti e Funzioni:

- riceve la certificazione DSA entro settembre;
- osserva lo studente e somministra prove specifiche;
- realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità;
- cura i contatti con la famiglia;
- entro il primo trimestre formula il PDP composto da una parte generale e una parte specifica relativa alle singole discipline;
- verifica in itinere le attività programmate nel PDP;
- in sede di valutazione intermedia e finale verifica i progressi e i miglioramenti dal punto di vista dell'autonomia e maturazione personale.

FAMIGLIA

Compiti e Funzioni:

- collabora con la scuola, concorda e condivide il PDP con il consiglio di classe;
- fa valutare il proprio figlio nel passaggio di grado dalla scuola secondaria di 1° grado a quella di 2° grado;
- consegna in segreteria didattica la certificazione con richiesta di protocollo.

Il PDP contiene:

- i dati generali e l'analisi di partenza dell'alunno;
- il livello di competenze raggiunte nelle diverse discipline;
- gli obiettivi, i contenuti di apprendimento, le metodologie e le strategie, le misure compensative e dispensative;
- modalità di verifica;
- valutazione in itinere e finale;
- modalità di assegnazione, quantità di compiti assegnati, scadenza di consegna dei compiti da svolgere a casa, modalità di presentazione e di esecuzione.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici che sono esclusi dalla categoria stabilita dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Sono inclusi in questa categoria alunni con:

- deficit de linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit della coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività;
- funzionamento cognitivo al limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (se non previsto dalla L. 104/92).

IL CONSIGLIO DI CLASSE /TEAM DI CLASSE

Compiti e funzioni:

- prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia;
- qualora il consiglio evidenzi difficoltà riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia;
- predispone le azioni inclusive (misure compensative e dispensative, progettazioni e strategie didattico – educative calibrate sui livelli minimi attesi), assumendosi la responsabilità pedagogico – didattica per evitare un contenzioso;
- si raccorda con il GLI;
- richiede la collaborazione al Piano di Studi Personalizzato della famiglia che si assume la corresponsabilità del progetto educativo;
- delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato;
- il suo coordinatore redige una relazione finale a conclusione del ciclo scolastico.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO -ECONOMICO -CULTURALE (PER ALUNNI NON IN POSSESSO DI IDONEA CERTIFICAZIONE (D.M. del 27/12/2012 e successiva C. n. 8 del 6/3/2013)

La D.M. sui Bisogni Educativi Speciali del 27/12/2012 e successiva C. n.8 del 6/3 2013 estende il suo campo di azione a tutti quegli alunni che vivono situazioni di svantaggio socio- economico- linguistico- culturale, tale da creare importanti ostacoli nella partecipazione e nell'apprendimento (ciò condurrebbe ad un rischio maggiore di esclusione e abbandono scolastico).

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione con particolare riguardo allo sviluppo delle singole potenzialità;
- ridurre il disagio e favorire il successo formativo;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate.

Per individuare questo tipo di bisogno educativo speciale è necessario rilevare in maniera oggettiva lo svantaggio socio – culturale (segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o documentazione circoscritta evincibile dopo un'osservazione diretta in presenza).

Il consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata, tenuto conto di considerazioni psico – pedagogiche e didattiche, concorda con la famiglia, lo studente e altre figure professionali un Piano Didattico Personalizzato, anche per un periodo limitato.

CONSIGLIO DI CLASSE

Compiti e Funzioni:

- imposta la programmazione pedagogico – didattica tenendo in considerazione i bisogni educativi di tutti gli alunni;
- individua tramite osservazione strutturata casi di svantaggio socio – culturale e per questi studenti predispone un PDP, anche temporaneo;
- si raccorda con il GLI per un supporto pedagogico – didattico;
- promuove una didattica inclusiva.

LA FAMIGLIA

Compiti e Funzioni:

- concorda con il consiglio di classe ed altre figure il PDP;
- collabora nel percorso educativo predisposto dal consiglio di classe.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI (D.M. del 27/12/2012)

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione per gli studenti non di madre lingua italiana con difficoltà nelle competenze linguistiche in lingua italiana, al fine di assicurare il successo formativo;
- favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica, cittadina, nazionale;
- promuovere lo scambio tra diverse culture come occasione di arricchimento e stimolo culturale;
- favorire il pieno inserimento nel contesto socio – culturale della località in cui si vive.

Fasi e Tempi di Attuazione:

1. iscrizione entro i termini stabiliti per legge con indicazione, in mancanza della licenza di sc. secondaria di primo grado, della data di arrivo nel nostro Paese e del possesso o meno della conoscenza di base della lingua italiana;
2. pre – accoglienza: predisposizione delle attività;
3. accoglienza: rilevamento dei bisogni formativi linguistici: (somministrazione di test di livello a tutti gli stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana nello stesso giorno, in tutte le classi, alla stessa ora;
4. predisposizione dei consigli di classe coinvolti di un Piano Didattico Personalizzato;
5. verifica e valutazione dei quadrimestri

CONSIGLIO DI CLASSE

Compiti e Funzioni:

- visiona la documentazione fornita dalla Segreteria Didattica in merito alle competenze possedute dagli studenti stranieri;
- somministra i test in ingresso delle diverse discipline per verificare il livello di conoscenze e competenze raggiunte conseguite;
- cura l'inserimento dello studente straniero fornendogli materiale didattico adeguato al livello di competenze conseguito;
- predisporre il PDP e lo condivide con la famiglia;
- verifica in itinere il riscontro delle attività programmate e, se opportuno, le modifica;
- verifica a conclusione dell'anno scolastico il riscontro di quanto programmato nel PDP, tenendo conto dei progressi e della crescita personale dello studente.

LA FAMIGLIA

Compiti e Funzioni:

- collabora con la scuola al fine di individuare il percorso didattico personalizzato;
- condivide il PDP elaborato dal CdC;
- si relaziona con i docenti;
- verifica la regolarità della frequenza e l'esito del processo di apprendimento;
- sostiene il proprio figlio nell'impegno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Obiettivo: rafforzare i contatti con i vari servizi territoriali, con le associazioni di volontariato e con le cooperative educative al fine di migliorare le attività di sostegno presente all'esterno della scuola.

La collaborazione sinergica tra le diverse risorse umane e professionali del territorio arricchisce la rete orizzontale di servizi volti a migliorare il livello di inclusività della scuola. L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola è la seguente:

ASL (rilascio certificazioni);

UTR (interventi riabilitativi e interventi sanitari condotti da neuropsichiatri e psicologi);

OSMAIRM (interventi di logopedia, psicomotricità e terapia educativa);

Amministrazione comunale (servizi sociali per interventi di natura professionale e specifica sul nucleo socio-familiare);

Ambito di Ginosa (servizio assegnazione ore di personale educativo e assistenziale);

Rete di Ambito (formazione docenti);

Associazioni sportive e culturali (Valentino Basket, Club Runner, Obseccion Dance, Amici delle Gravine);

Lega del Filo d'oro (sede di Rutigliano; assistenza educativa) e UIC (sede provinciale di Taranto: assistenza tiflogia ed educativa formalizzata nel PEI);

Caritas (servizi di doposcuola comunali attivi sul territorio)

A.F.D.HA. onlus (Associazione Famiglie per i Diritti dei portatori di Handicap);

Compagnia dei Carabinieri di Castellaneta

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Obiettivo: utilizzare questionari per consentire la piena ed attiva partecipazione delle famiglie riguardo l'organizzazione delle attività scolastiche

Nel nostro istituto la famiglia ricopre un ruolo determinante nella co-progettazione e attuazione del percorso educativo-didattico del proprio figlio (patto di corresponsabilità).

A questo fine si concordano:

- modalità e strategie di intervento, calibrate per valorizzare le potenzialità del proprio figlio, sempre nel rispetto degli obiettivi stabiliti dal PEI/PDP;
- incontri tra scuola-famiglia-servizi per definire l'organizzazione di interventi di riabilitazione;
- supporto nelle visite guidate e viaggi di istruzione;
- partecipazione ai GLI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivo: a partire dai diversi stili cognitivi, progettare per ogni singolo alunno con bisogni speciali, percorsi formativi inclusivi, avendo cura di impiegare le metodologie del Cooperative Learning e del Tutoring.

Il curriculum di istituto, nel rispetto delle diverse abilità e in un'ottica di adeguamento alle esigenze formative degli alunni in difficoltà, prevede una programmazione didattica - educativa (per alunni H) impostata sull'utilizzo di indicatori collegati ai codici ICF. L'attività preliminare di osservazione, mediante l'attribuzione di un Qualificatore, permette una più corretta individuazione di obiettivi formativi e didattici, con i quali si struttura un percorso di tipo inclusivo, motivante e coinvolgente, in grado di favorire e accrescere l'apprendimento dell'allievo in difficoltà. Per tutte quante le altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali si procede all'applicazione di strumenti di decodificazione, capaci di individuare forme precoci di svantaggio scolastico, propedeutiche all'attivazione di percorsi personalizzati e incentrati su obiettivi minimi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Obiettivo: impiegare il personale di potenziamento per il recupero o la valorizzazione di alunni con bisogni educativi speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Obiettivo: avviare progetti che consentano di promuovere il benessere psico-fisico degli alunni con bisogni speciali (attività di yoga, attività sportive, giochi con le emozioni).

Finalità del progetto è quella di promuovere l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri all'interno dell'Istituto e di integrarli nel tessuto sociale del nostro territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Obiettivo: prevedere progetti in continuità verticale con il coinvolgimento delle famiglie al fine di curare l'orientamento scolastico e professionale degli alunni.

Tali momenti saranno scanditi periodicamente in incontri tra docenti dei diversi Ordini di scuola (scambio di informazioni) e in attività progettuali finalizzate alla conoscenza tra alunni in ingresso e nuovi docenti (continuità). Un'attenzione particolare verrà riservata alla fase dell'accoglienza degli alunni disabili in ingresso nelle classi prime. L'azione preliminare, strutturata prima dell'inizio delle attività scolastiche, risulterà utile per migliorare il momento dell'inserimento scolastico.



Composizione DIPARTIMENTO PER L'INCLUSIONE a. s. 2021/2022			Composizione GRUPPO INCLUSIVO a. s. 2021/2022	
COGNOME NOME	RUOLO	ORDINE SCOLASTICO	COGNOME NOME	RUOLO NEL GRUPPO INCLUSIVO
MASTRANGELO	F.S. INCLUSIONE	COMUNE PRIMARIA	Dott.Calabrese Luca	D.S.
FESTA G.	F.S./segretario di sottodipartimento	COMUNE PRIMARIA	Dott.ssa ESPOSITO Dalila	Responsabile SISH ASL TA/1
D'ONOFRIO R.	COORDINATORE DI DIPARTIMENTO	Sostegno SECONDARIA		
ALFARANO F.	Componente	SOSTEGNO SECONDARIA	Dott.ssa DI BARI Donatella	Psicologa ASL
CARAGNANO A.	Componente	SOSTEGNO SECONDARIA	Sig.ra ROBERTO Maria R.	Resp. Uffici Servizi Sociali - Castellaneta
CARLUCCI L.	Componente	SOSTEGNO SECONDARIA	Sig. RUSSO Anna	Componente (personale ATA)
CAVALLO I.	Componente	SOSTEGNO SECONDARIA	MASTRANGELO PASQUA*	REFERENTE GRUPPO GLI
DI PIERRO B.	Componente	SOSTEGNO SECONDARIA	FESTA GIROLAMA*	Segretaria (docente CURRICOLARE)
MANCO P.	Componente	SOSTEGNO SECONDARIA	BRISACANI Angela	Componente docente curricolare
MATARRESE G.	Componente	SOSTEGNO SECONDARIA	SERIPANNI Annamaria	Componente docente curricolare
TRUCELLITO A.	Componente	SOSTEGNO SECONDARIA	CALABRIA Mariagrazia	Componente docente curricolare
SPALLUTO	Componente	SOSTEGNO PRIMARIA	LAROCCA Maria	Componente docente sostegno
LAROCCA	Componente	SOSTEGNO PRIMARIA	CAVALLO Ilario	Componente docente sostegno
FRACCASCIA	Componente	SOSTEGNO PRIMARIA	VOLPE Mara	Componente docente curricolare
GRIECO F.	Componente	SOSTEGNO PRIMARIA	LEONE Angela	Componente docente curricolare
LAERA G.	Componente	SOSTEGNO PRIMARIA	LAMANNA Francesca	Componente docente sostegno
MARCHIONNA V.	Componente	SOSTEGNO PRIMARIA	CERESA Sonia	Componente genitore
NARDO' P.	Componente	SOSTEGNO PRIMARIA	PATARINO Paola	Componente genitore
RINALDI F.	Componente	SOSTEGNO PRIMARIA	VENEZIANO Jenny	Componente genitore
BRISACANI	Componente	COMUNE PRIMARIA	NUCLEO OPERATIVO dell'INCLUSIONE	
DI GIORGIO M.	Componente	SOSTEGNO INFANZIA	MASTRANGELO PASQUA	F.S. area INCLUSIONE
LAMANNA F.	Componente	SOSTEGNO INFANZIA	FESTA GIROLAMA	F.S. area INCLUSIONE
LATORRATA R.	Componente	SOSTEGNO INFANZIA	BRISACANI ANGELA	Docente VICARIA
LEONE A.	segretario di sotto dipartimento	COMUNE INFANZIA	SERIPANNI ANNAMARIA	Docente CURRICOLARE PRIMARIA
GRANIELLO	Componente	COMUNE INFANZIA	CALABRIA MARIAGRAZIA	Docente CURRICOLARE SECONDARIA
			CAVALLO ILARIO	Docente SOSTEGNO SECONDARIA
			LAROCCA MARIA	Docente SOSTEGNO PRIMARIA
			LAMANNA FRANCESCA	Docente SOSTEGNO INFANZIA
			LEONE ANGELA	Docente CURRICOLARE INFANZIA
			VOLPE MARA	Docente CURRICOLARE INFANZIA

“L’investimento 1.4 del PNRR prevede che “a partire da un’analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l’obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, attraverso efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all’apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo gli interventi devono mirare a:

- a. potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;*
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un’ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;*
- c. promuovere l’inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;*
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte;*
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi”.*

Il **digitale**, costituendo il cuore dell’investimento **Scuola 4.0** del **PNRR**, diventa, pertanto, punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio.

Si tratta di un **processo che deve coinvolgere tutta la comunità scolastica**: Dirigente, Staff, Animatori digitali, Team digitali, Docenti, DSGA, Personale amministrativo e tecnico, Studenti, Famiglie, Enti locali, Associazioni culturali e del terzo settore, territorio.

Nel nostro Istituto, con **decreto n° 8688/U del 28.12.2022** si costituisce il **Gruppo di Lavoro PNRR** per ottemperare, a vario titolo, alle mansioni insite nel Piano “Scuola 4.0” e nella linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms e gestione ambienti innovativi per l’infanzia e per linea di investimento 1.4, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU- per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica



Costituzione gruppo di lavoro PNRR IC "F. Surico

Decreto Dirigente scolastico n° 8688/U del 28.12.2022



DOCENTE	FUNZIONE
INS. Sperti Maria Rosaria	1^ FASE - Supporto alla progettazione di ambienti e laboratori
INS. Donvito Rosa	1^ FASE - Supporto alla progettazione di ambienti e laboratori
PROF.SSA Papadopoli Michela	1^ FASE - Supporto alla progettazione di ambienti e laboratori
PROF.SSA Lobello Maria Grazia	1^ FASE - Supporto alla progettazione di ambienti e laboratori
PROF.SSA Dinoi Chiara	1^ FASE - Supporto alla progettazione di ambienti e laboratori
PROF.SSA Tricarico Rossella Filomena	1^ FASE - Supporto alla progettazione di ambienti e laboratori
INS. Miulli Giuseppina	1^ FASE - Supporto alla progettazione di ambienti e laboratori
INS. Ripa Annamaria	1^ FASE - Supporto alla progettazione di ambienti e laboratori

- Il GRUPPO DI LAVORO è coordinato dal Dirigente Scolastico che lo convoca in base alle necessità. È presieduto dallo stesso o da un suo delegato.
- Il GRUPPO DI LAVORO svolgerà i seguenti compiti:
 - a) partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nella gestione di Next Generation Classroom, come dettagliato dal paragrafo 2.2 del "Piano Scuola 4.0", "... omissis ... il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti." Inoltre, "durante la progettazione è necessario coinvolgere tutta la comunità scolastica e le realtà culturali, sociali ed economiche sia locali che nazionali, al fine di stabilire nuove alleanze educative per costruire percorsi di carriera adeguati alle nuove sfide della digitalizzazione".

- Il GRUPPO DI LAVORO supporta il Dirigente nella prima fase di realizzazione della progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori da realizzare presumibilmente entro il mese di dicembre 2022.

La nostra scuola, essendo risultata beneficiaria del finanziamento PNRR: M4-C1-I.1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel 1° e 2° ciclo della scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" - NEXT GENERATION EU, **intende progettare una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa** con la creazione di "aule-ambienti di apprendimento", assegnate, ciascuna, a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorirebbe l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli DADA, creazione di ambienti di apprendimento dove gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi della propria formazione, il "fare", infatti, garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche"; tale approccio "dinamico e fluido", si ritiene possa essere uno stimolo "energizzante" per migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente, favorendo dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del *Lifelong Learning*.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Nell'attuale quadro pedagogico la scuola è chiamata a diventare "laboratorio di formazione" di una cittadinanza attiva nell'ottica di una trasversalità che coinvolge tutte le discipline. Al centro della sua azione educante non più solo "il sapere", ma "il saper fare", "il sapere agito", che allena i ragazzi a misurarsi con una realtà in continuo divenire e li aiuta a sviluppare COMPETENZE spendibili nell'extra scuola.

Una scuola intesa come contesto di crescita accogliente capace di trasformare le "buone intenzioni" in buone prassi, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento. "Una scuola per tutti e per ciascuno".

Nelle nostre classi, a conferma di quanto detto, si promuoverà l'organizzazione di contesti inclusivi per tutelare e valorizzare le diversità degli alunni attraverso l'uso di tutte quelle modalità lavorative che implicano reciprocità e collaborazione: "aiuto reciproco"- "apprendimento nel gruppo cooperativo" - "apprendimento tra pari". Si privilegerà una didattica di tipo laboratoriale per favorire situazioni di apprendimento operativo poliedriche e motivanti, un'interattività docente/discente ed un uso della robotica come "tecnologie cognitive" più funzionali alla conoscenza, una mediazione didattica che si avvale di strumenti di comunicazione non verbali, ludici, mirante ad un'acquisizione semplificata del sapere (**curricolo di CITTADINANZA DIGITALE**).

Cubetto è un robot di legno che, giocando, insegna il linguaggio della programmazione procedurale.

Bee-Bot è un robot giocattolo che aiuta i bambini a muoversi nello spazio, ad esplorare il mondo con semplici comandi, a sviluppare la logica, a contare e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione, favorendo il processo di lateralizzazione.

Scratch è un altro strumento per fare coding molto noto per la programmazione in ambito didattico.

Scratch Jr è una app per il coding gratuita che si può scaricare e installare su tablet Android e su iPad; è un ambiente di programmazione visuale a blocchi che consente ai bambini di avvicinarsi al coding senza utilizzare un linguaggio di programmazione testuale. Permette di creare storie interattive, i propri giochi e animazioni. L'obiettivo è quello di sviluppare già nei primi anni di età il pensiero computazionale in un contesto ludico.

Si agevoleranno i processi di osservazione, di problematizzazione, di ricerca, di scoperta ponendo l'esperienza diretta e l'esplorazione come metodologie essenziali per generare atteggiamenti di curiosità, per costruire forme di pensiero divergente e per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implica la co-costruzione delle conoscenze. Nel processo di insegnamento/apprendimento, ogni docente nel pieno rispetto della libertà del proprio agire, si avvarrà delle metodologie più confacenti alla realtà scolastica in cui opera nonché alla disciplina oggetto della sua azione formativa.

L'ambiente di apprendimento nel nostro Istituto, si connoterà, in sintesi, delle seguenti peculiarità didattiche:

- la centratura dell'allievo: creare situazioni/compiti in forma di problema che l'alunno deve essere in grado di affrontare;
- la significatività dei compiti: fare riferimento all'esperienza dell'allievo, coinvolgerlo e orientarlo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione;
- l'impiego di un insieme integrato di risorse differenti: operare attraverso attività che richiedono capacità, conoscenze, abilità operative articolate tra loro;
- l'esercizio diretto della competenza attesa: mettere l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza.
- l'esercizio della valutazione inteso come "strumento formativo essenziale per potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico".

Tali peculiarità verranno sostenute ed ampliate da due intenti pedagogico/organizzativi:

1) LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE SCOLASTICO (PNRR)

- avviso M 4-C 1-I.2.1 "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali"

il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024.

- avviso M 4-C 1-I.2.1: "Didattica digitale e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"

grazie ad un accordo di rete stipulato con l'Istituto Comprensivo "Perugia 12", capofila del progetto di levatura nazionale "A scuola di creatività con le STEM" il nostro Istituto parteciperà a tale percorso formativo con l'obiettivo di motivare i docenti all'approfondimento delle discipline STEM per aiutare i ragazzi a raggiungere competenze educative, disciplinari e interdisciplinari di rilievo, integrando le metodologie innovative con quelle tradizionali,

educandoli al rigore scientifico ma favorendo il piacere per la scoperta e la creatività.

- **corsi di formazione** interni alla scuola e/o momenti di autoformazione finalizzati all'implementazione delle conoscenze relative alla robotica educativa (coding- making - thinking)

2) LA TRASFORMAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (PNRR)

- **finanziamento M4-C1-I.1. 4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel 1° ciclo della scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica – Next Generation EU.**

Nel quadro di ripresa e resilienza, il nostro Istituto intende innovare la didattica attraverso la creazione di “aule–ambienti di apprendimento” sul **modello DADA** che vedono le aule come un ambiente attivo di apprendimento personalizzato assegnato ai docenti della medesima disciplina; questo perché, secondo il modello DADA, “il movimento del corpo è funzionale al processo di insegnamento-apprendimento e per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive: non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti Tale modalità di fruizione degli spazi educativi implica, infatti, una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le “isole didattiche” che si ritiene possa essere uno stimolo “energizzante” per migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente, favorendo dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l’acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

In merito, il nostro Istituto mira anche a sviluppare, in rete e in raccordo con gli altri soggetti del territorio una progettualità pluriennale di ampio respiro per il miglioramento e l’arricchimento dell’offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari; dovrà favorire sinergie, collaborazioni sistematiche e continuative e coinvolgere tutta la Comunità educante – comprese le famiglie e il Terzo settore.

Centrale, nella definizione degli interventi, sarà l’orientamento soprattutto nella transizione tra scuola secondaria di 1° e 2° grado. Nei casi di maggiore fragilità, si potranno prevedere percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale.

- **finanziamento M4 –C1-I.3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti d’ apprendimento e laboratori”. Azione 1 Next Generation Classrooms**

per la trasformazione di 16 aule in ambienti innovativi di apprendimento, ibridi, avanzati, flessibili e adatti a una maggiore digitalizzazione dell’insegnamento e dell’apprendimento

- **avviso PNSD attualmente transitato nei finanziamenti PNRR - “Spazi e strumenti digitali per le STEM”**

per la promozione e la realizzazione di 16 spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) che, nella scuola, rappresentano una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento di pensiero critico.

- **avviso PONFESR “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”** finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell’infanzia. Gli interventi sono volti all’adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell’infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Per l'**area Pubblica Amministrazione 2026** si procederà con le innovazioni dettate dai contenuti annessi ai due sottostanti avvisi di cui la scuola è beneficiaria:

- **avviso M1-C1-I.1.2 "Abilitazione al cloud"** con l'inserimento di 23 operazioni

- **avviso M1-C1-I.1.4 "Esperienze del cittadino nei servizi pubblici"** con l'implementazione del sito web secondo le indicazioni ministeriali.

AREE DI INTERVENTO



SVILUPPO PROFESSIONALE

Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la sperimentazione e l’innovazione. L’insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell’intera comunità scolastica.

In questa direzione è evidente che la scuola dell’autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente.

Nell’ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un’efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico legandole anche al particolare momento emergenziale in atto;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- promuovere l’uso consapevole delle nuove tecnologie;

- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.
- Per realizzare tali obiettivi si agirà, quindi, su due linee fondamentali:

1) FORMAZIONE DOCENTI e PERSONALE AMMINISTRATIVO promuovendo la partecipazione ai corsi del PIANO di FORMAZIONE del PNRR

- "Didattica digitale e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico "A scuola di creatività con le STEM" per favorire uno sviluppo professionale pro attivo in merito al proprio ruolo e ai compiti ad esso connessi;
- organizzare corsi interni inerenti la didattica innovativa che rispondano alle esigenze formative in continuo evolversi dell'utenza e del sistema scolastico nel suo complesso.

2) PROGETTAZIONE di AMBIENTI di APPRENDIMENTO INNOVATIVO e CLASSI DADA:

- "Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti d'apprendimento e laboratori". Azione 1 Next Generation Classrooms" per la trasformazione di 16 aule in ambienti innovativi di apprendimento, ibridi, avanzati e flessibili, adatti ad una maggiore digitalizzazione dell'insegnamento/apprendimento.
- "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel 1° ciclo della scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" - Next Generation EU con la creazione di Classi sul modello DADA
- "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia

AREA DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI



Nella scuola del primo ciclo l'ambiente è decodificato come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni". Emerge l'idea di un "contesto" che orienta verso una dimensione comunitaria del fare scuola in contesti inclusivi che tutelino le differenti diversità valorizzandole attraverso l'uso di tutte quelle modalità lavorative che implicano reciprocità e collaborazione: "aiuto

reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari". Il nostro Istituto, avendo assunto il CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE come strumento di lavoro, privilegia, a tutti i livelli, una didattica di tipo laboratoriale, un apprendimento operativo poliedrico e motivante, una gestione dei tempi più distesa, un'interattività docente/discente meno cattedratica e più funzionale all'acquisizione di competenze spendibili nell'oltre scuola; l'uso delle nuove tecnologie, laddove presenti, è percepito come lo strumento nel quale i vari tipi di linguaggi possono integrarsi. Si cerca di dare spazio ai processi di osservazione, di ricerca, di problematizzazione della realtà e di scoperta essenziali per ingenerare atteggiamenti di curiosità, flessibilità propedeutiche alla costruzione di forme sempre più evolute di pensiero divergente. Anche la valutazione formativa per competenze che vede il docente come colui che orchestra modalità di valutazione co-partecipate, consapevoli e condivise contribuisce a sviluppare e facilitare il miglioramento continuo dei processi, dei prodotti, dei contesti. Il nostro agire didattico, infatti, si esplica fundamentalmente secondo la triplice prospettiva pedagogica che rivolge attenzione:

- al soggetto che apprende, alle sue esperienze e ai suoi bisogni;
- ai suoi processi di apprendimento;
- alla sua dimensione sociale.

In tale contesto di insegnamento/apprendimento l'istruzione non-formale che può essere sintetizzata con la formula "learning by doing", ovvero imparare direttamente sul campo assume rilevanza in quanto consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze. Avvicinare il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana contribuisce allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva; la scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici (sia reali che virtuali), cosicché le tradizionali lezioni cattedratiche hanno oggi l'obbligo di interagire con altre "nuove" forme di istruzione, per un miglior completamento della persona.

Nel nostro Istituto alcune attività di apprendimento non-formale sono già una bella realtà che si sta via, via implementando e arricchendo

VIDEOLAB

Laboratorio didattico per l'apprendimento innovativo dedicato alla realizzazione di un prodotto audiovisivo che introduce gli studenti alla tecnica dello storytelling e alle principali metodologie e tecniche di pre-produzione, produzione, post-produzione e compositing. Parte da un corso ad alto contenuto interattivo, che svolge la funzione di guida, step by step e procede con l'uso di un software che permette di creare video digitali. Una volta inseriti in Movie Maker, i video possono essere scomposti, tagliati e riassemblati creando un filmato personalizzato. Attraverso un approccio hands-on i ragazzi possono dare una forma concreta alle loro idee diventando i protagonisti del processo di apprendimento e di realizzazione di un contenuto. Il videolab diventa così un ambiente inclusivo che permette agli studenti di acquisire, oltre alla conoscenza standardizzata, anche le competenze trasversali necessarie a garantire l'apprendimento continuo. Attraverso la metodologia del cooperative learning i ragazzi imparano a "lavorare di squadra" aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assumendo un ruolo di "facilitatore", struttura ambienti di apprendimento tali da trasformare ogni attività di apprendimento in un problem solving di gruppo conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

L.I.M.USICHIAMO

Il laboratorio si cala nel percorso attraverso l'uso di strumenti innovativi nella didattica musicale come supporto indispensabile alla produzione e alla promozione nei ragazzi di potenzialità di ascolto, creatività, spirito critico nelle scelte operate favorendo la messa in comune di gusti e preferenze musicali. I contenuti esperiti attraverso attività di laboratorio sono riconducibili a:

- conoscenza della grammatica musicale
- realizzazione di trascrizioni musicali
- realizzazione di composizioni musicali
- conoscenza di programmi di informatica musicale:
 - “finale notepad music creator”
 - Ejay dance
 - Ejay house
 - Ejay tecno
 - Ejay rap
 - Nano studio

e si articolano nell'acquisizione di competenze specifiche di base per l'uso del computer con particolare attenzione alla teoria musicale, registrazioni, editing, montaggio ed elaborazione di eventi sonori e composizione, ascolto e analisi di brani musicali mediante l'uso del computer.

CODING A SCUOLA

Per imparare giocando già dai primi anni a comprendere le basi della programmazione con una serie di strumenti pensati per un utilizzo semplice, intuitivo e divertente. Il coding si pone come un “gioco” che aiuta a sviluppare la logica, stimola la creatività ed educa al pensiero computazionale, a ragionare su problemi concreti e sul modo migliore per risolverli. I bambini giocano e vincere ogni sfida significa risolvere problemi. Piccoli problemi come evitare un ostacolo o di farsi catturare da uno dei personaggi cattivi della storia; per risolvere il problema devono impegnarsi per capire quale possa essere la possibile soluzione, e se raggiungono l'obiettivo hanno imparato come fare, intanto inconsapevolmente hanno scritto righe di codice informatico. Nell'approccio a tali metodologie ci si avvarrà di strumenti di comunicazione non verbali, ludici, mirante ad un'acquisizione semplificata del sapere

CUBETTO

... Un robot di legno che insegna a programmare ai bambini divertendosi. L'obiettivo è aiutare Cubetto a muoversi nello spazio. Consiste in un set di gioco composto da un robot (Cubetto), una console, una mappa in tessuto e 16 blocchi di istruzioni, tasselli colorati da inserire nella console, distinti da segni incisi sui lati possono essere riconosciuti sia per il colore, che per la forma e la risposta tattile anche da bambini ipovedenti. Internamente sono nascosti i circuiti, mentre esternamente è costituito di un materiale che piace molto ai bambini: il legno. Altra caratteristica importante del robot è la sua

anima Arduino che rende il progetto totalmente open source. Giocando con Cubetto i bambini imparano a pensare come un programmatore in quanto l'insieme dei blocchi formano un linguaggio di programmazione procedurale con cui si può giocare e che si può toccare. Attraverso l'utilizzo di Cubetto, i bambini imparano a capire che l'ordine in cui vengono date istruzioni è fondamentale e discriminante. Infatti, i bambini devono creare sequenze di istruzioni per muovere Cubetto da un punto all'altro della mappa. Inoltre, Cubetto associa un metodo d'apprendimento tattile montessoriano a concetti astratti. Tutto questo, giocando.

BEE-BOT

... Un robot giocattolo che aiuta i bambini a muoversi nello spazio. Questo robot permette ai bambini di esplorare il mondo con semplici comandi, aiuta a sviluppare la logica, a contare e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione. Inoltre, favorisce il processo di lateralizzazione. Sul dorso di plastica dell'ape robot, ci sono quattro tasti freccia che consentono di dare i comandi e memorizzare fino a quaranta comandi che consentono di muoversi lungo un percorso prestabiliti. Suoni e luci consentono ai bambini di capire se i comandi sono stati memorizzati. L'obiettivo dell'ape è quello di raggiungere il fiore e mangiare il suo nettare. L'ape viene introdotta nell'attività scolastica come elemento fantastico durante l'attività di laboratorio: risulta strategico e fondamentale il numero ridotto dei bambini poiché ciò consente una migliore partecipazione ed un loro più puntuale coinvolgimento. Bee-Bot deve essere sempre inserito all'interno di storie che si adattano alla progettazione didattica.

SCRATCH

... Uno strumento per fare coding. Quello di Scratch è un ambiente molto noto per la programmazione in ambito didattico, che fa riferimento, come il Lego, alle teorie costruttiviste dell'apprendimento. Di solito con questo ambiente i ragazzi creano storie perché possono animare oggetti sullo schermo tagliando e incollando set di istruzioni che prevedono l'impiego anche di sofisticate strutture di controllo e ripetizioni. Il linguaggio di Scratch è grafico e a oggetti. Lo studente ha a disposizione dei blocchi che si incastrano fra loro come le tessere di un puzzle. Ciascun blocco contiene una istruzione di programmazione, perciò la successione articolata dei blocchi fra loro costituisce il set di istruzioni che un dato oggetto deve eseguire. Tuttavia non tutti i blocchi sono incastrabili con gli altri: si limitano così gli errori strutturali di programmazione. In questo modo lo studente si concentra sugli effetti delle istruzioni e sulla loro successione logica. Dato che gli oggetti possono interagire fra loro sullo schermo, si possono creare situazioni legate alle relazioni che si stabiliscono tra gli oggetti, creando anche vere e proprie storie animate. Con Scratch si possono programmare storie interattive, giochi e animazioni, condividere creazioni con gli altri membri della comunità. Scratch insegna ai giovani a pensare in maniera creativa, a ragionare in modo sistematico e a lavorare in maniera collaborativa. È un progetto del *Lifelong Kindergarten Group dei Media Lab del MIT*. È reso disponibile in maniera completamente gratuita.

SCRATCH JR

... Un'app per il coding gratuita che si può scaricare e installare su tablet Android e su iPad. È un ambiente di programmazione visuale a blocchi che consente ai bambini di avvicinarsi al coding senza utilizzare un linguaggio di programmazione testuale. Permette di creare storie interattive, i propri giochi e animazioni. I bambini incastrano questi blocchi per far muovere, saltare, ballare e cantare i personaggi. È possibile modificare i personaggi

nell'editor, aggiungere voci personalizzate e suoni, proprie foto ecc. Il programma è stato realizzato in modo da ridisegnare l'interfaccia e il linguaggio di programmazione per renderli adeguati ai bambini più piccoli e favorire il loro sviluppo cognitivo, personale, sociale ed emotivo. Inoltre usano la matematica e il linguaggio in un contesto significativo e motivante che supporta lo sviluppo delle competenze di base già in tenera età. L'obiettivo è quello di sviluppare già nei primi anni di età il pensiero computazionale in un contesto ludico.

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Uno degli scopi dell'insegnamento veicolare è quello di aiutare i ragazzi a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere e non un'astratta entità di regole grammaticali. Per realizzare queste proposte didattiche, verranno attuate delle strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Tra le priorità del "Fare scuola", anche in ottemperanza alle nuove disposizioni ministeriali (PNRR) emerge spiccatamente la necessità di dover potenziare l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese per dotare i ragazzi di competenze fruibili a largo raggio.

All'interno di tale potenziamento si inserisce il percorso progettuale legato all'acquisizione della certificazione Cambridge rivolto agli alunni della scuola Secondaria di 1° grado e alla classe apicale della scuola Primaria, nonché alla mobilità a breve termine K1 Erasmus rivolta allo staff docenti.

Tra gli obiettivi del percorso si individuano:

- potenziamento della professionalità docente nell'Istituto
- formazione docenti e personale della scuola (ERASMUS)
- innovazione metodologico-disciplinare finalizzata allo sviluppo di competenze linguistiche
- miglioramento del livello di competenza comunicativa relativa alla lingua inglese

ERASMUS +

La partecipazione alla mobilità a breve termine K1 Erasmus rivolta allo staff docenti coinvolgendoli in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze.

PI GRECO DAY

Le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado parteciperanno agli eventi nazionali proposti dal Ministero dell'Istruzione per celebrare il "**pi greco day**" con la finalità di avvicinare i giovani alla matematica e con lo scopo di comunicare l'impegno del Ministero e delle scuole per l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche. L'evento prevede la possibilità da parte degli studenti e delle studentesse di svolgere attività di risoluzione di quiz nella logica del problem solving.

“PHILOSOPHY FOR CHILDREN – DISCUTENDO S’IMPARA”

Lo scopo del percorso progettuale è quello di mettere in pratica il pensiero. Esaminare difetti e limiti del ragionamento logico per elaborare in maniera riflessiva e coerente un pensiero. All'interno di questo contesto l'apprendimento si configura interattivo e democratico. La filosofia per bambini porta,

attraverso il dialogo, a sostare sulle proprie idee per esaminarle in modo critico. Questo esercizio più di altri insegna a pensare e giudicare con la propria testa. Riflettere diventa così un modo per responsabilizzarsi e raggiungere una propria autonomia di pensiero. I bambini hanno così la possibilità di confrontarsi con le opinioni altrui in modo educato e costruttivo, di accogliere le idee dei compagni, se ritenute valide o di affrontarle, se considerate poco credibili. In tal modo il confronto fra le diverse prospettive, la condivisione della propria visione del mondo e lo scambio dialogico fra pari porterà ciascun alunno a oltrepassare il punto di vista personale. Lo scopo è far capire che si può sostenere o cambiare il proprio punto di vista di fronte a nuove informazioni.

AREA DI INNOVAZIONE SPAZI E INFRASTRUTTURE



In ottemperanza al **PNRR** la scuola sta avviando le procedure che assentono alla realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM e alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle indicazioni nazionali.



Le nuove tecnologie hanno letteralmente trasformato le modalità di interazione, conoscenza e comunicazione dei ragazzi innescando una delle più importanti sfide del processo riformatore nel mondo dell'istruzione; i ragazzi di oggi sono abituati a rapportarsi quotidianamente e meccanicamente con una tecnologia complessa e avanzata scegliendola a priori in un confronto libro – computer, penna - tastiera, quaderno – schermo.

Poiché l'apprendimento significativo, attivo, capace di istituire nessi all'interno dei saperi formali, non formali e informali implica la capacità di predisporre setting di apprendimento orientati allo sviluppo di competenze, la scuola, quale agenzia educante, ha il dovere di appropriarsi dei nuovi linguaggi per offrire una didattica capace di superare il tradizionale approccio della lezione frontale ma, nello stesso tempo, ha il dovere di istruire le nuove generazioni ad un loro uso più informato e consapevole sicuri che, in un panorama in continuo mutamento, l'unica abilità da perseguire sul lungo termine è **l'abilità ad apprendere** con "dinamismo pensante".

A ragione di quanto sopra espresso e in linea con le direttive del **PNRR**, il nostro Istituto intende promuovere azioni di potenziamento volte a favorire il processo di digitalizzazione scolastica e a sostenerne la formazione operando sul concetto di ambiente connesso all'idea di "**ecosistema di apprendimento**", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono **fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche**

PIANO INNOVAZIONE DIGITALE D'ISTITUTO		
PRIORITÀ e TRAGUARDI connessi al RAV a. s. 2022/2023		
PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa emersa in seguito al periodo pandemico con azioni di sistema volte alla formazione continua dei docenti e alla implementazione di metodologie attive e motivanti.	Trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi ed integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali (PNRR)	1. Implementare un impiego strutturato della didattica digitale in classe e di nuove strategie metodologiche atte a stimolare nei ragazzi un apprendimento significativo, autonomo e responsabile fondato sulla ricerca/azione. 2. Favorire la formazione dei docenti e del personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali all'interno di spazi virtuali appositamente attrezzati (PNRR)
Trasformare l'aula in uno spazio di apprendimento interattivo volto all'implementazione della competenza "IMPARARE AD IMPARARE" come capacità di autonomia, consapevolezza, motivazione e resilienza del proprio percorso di apprendimento.	L'insegnamento/apprendimento in classe e fuori dalla classe come capacità acquisita di partecipazione, coinvolgimento, inclusività e interdisciplinarietà.	3. Sostenere nei ragazzi la costruzione di competenze intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto" da sviluppare dentro e fuori dalla scuola.

AMBITO 1. STRUMENTI

AMBIENTE COLLABORATIVO



PNSD

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nell'ottica del finanziamento del **PNRR M4-C1-I.3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti d'apprendimento e laboratori"** Azione 1 **NEXT GENERATION CLASSROOMS**, e dell'**avviso PNSD attualmente transitato nei finanziamenti PNRR "Spazi e strumenti digitali per le STEM"**, il nostro Istituto intende trasformare le aule (minimo 16) in ambienti innovativi di apprendimento, creare ambienti ibridi, avanzati, flessibili e adatti a una maggiore digitalizzazione dell'insegnamento/apprendimento, nonché promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) che, nella scuola, rappresentano una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento di pensiero critico.

per la realizzazione degli ambienti di apprendimento ci si affiderà alle nuove pedagogie imperanti:

- la didattica breve;
- l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning);
- la classe capovolta (Flipped Classroom);
- il Debate;
- il Coding
- la Robotica.

INFANZIA Il nostro Istituto ha presentato un progetto per l'avviso PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'Infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'Infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'Infanzia e per il 1° ciclo d'istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.

DESTINATARI: DOCENTI, ALUNNI Primaria/Secondaria di 1° grado, **BAMBINI** dell'Infanzia.

RISULTATI ATTESI

trasformazione delle aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali

modernizzazione degli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.

cambiamento delle metodologie di insegnamento/apprendimento, per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali

<p>AMBITO 2.</p> <p>COMPETENZE E</p> <p>CONTENUTI</p> <p>AMBIENTE</p> <p>COLLABORATIVO</p>	 <p>PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Con il termine CODING si fa riferimento alla programmazione informatica e dunque all'ideazione e allo sviluppo di software. Programmare vuol dire fornire istruzioni a un esecutore che non ha un'intelligenza propria. Per questo le istruzioni devono essere molto semplici e chiare, e vanno fornite all'esecutore una per volta, in maniera sequenziale e in modo esaustivo, cioè senza tralasciare alcun dettaglio. L'insieme delle istruzioni per svolgere un compito fornite all'oggetto smart è detto programma. Programmare consente di sviluppare il pensiero computazionale: un processo mentale, che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici scelti in base a una strategia pianificata. È un processo logico creativo che utilizziamo nella vita quotidiana. Imparare a farne un uso consapevole ci consente di affrontare le situazioni in maniera analitica, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e scegliendo per ognuno le soluzioni più idonee. Queste strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, ma nella didattica qualsiasi attività che preveda una costruzione ponderata di algoritmi può favorirne lo sviluppo: situazioni che richiedono di creare una procedura da adottare, di ideare una sequenza di operazioni per risolvere un problema, ecc. Tali attività contribuiscono alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e all'affinamento delle competenze linguistiche. La padronanza del coding e del pensiero computazionale inoltre possono aiutare le persone a sviluppare un pensiero critico.</p>
<p>AMBITO 2.</p> <p>COMPETENZE E</p> <p>CONTENUTI</p> <p>SCENARI INNOVATIVI</p> <p>PER LO SVILUPPO DI</p> <p>COMPETENZE DIGITALI</p> <p>APPLICATE</p>	 <p>CURRICOLO CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni/interazioni nello spazio online. Tra le classi di "base", che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo, secondo le modalità più adatte al grado della scuola, che tutti gli alunni affrontino i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; ▪ l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); ▪ la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). <p>I percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: i temi del</p>

	<p>digitale hanno bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo. In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti italiani.</p> <p>Il team PROGETTAZIONE e RICERCA/AZIONE ha delineato la bozza di un curricolo verticale di CITTADINANZA DIGITALE che, previo presa visione del documento, sarà a breve sottoposto a delibera degli OO. CC.</p>
<p>AMBITO 3.</p> <p>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</p> <p>AMBIENTE COLLABORATIVO</p>	 <p>MONITORAGGIO DELL'INTERO PIANO (sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta formativa)</p> <p>Il piano triennale dell'offerta formativa rappresenta uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale della nostra scuola.</p> <p>DESTINATARI: DOCENTI, ALUNNI, ATA</p> <p>OBIETTIVI DI TRAGUARDO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ monitorare a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione ▪ rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale.
<p>AMBITO 3.</p> <p>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</p> <p>RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA</p>	 <p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>La legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevede che il Piano dell'Offerta Formativa abbia al suo interno azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, al fine di introdurre strategie volte a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.</p> <p>Sulla base del contesto di riferimento e delle priorità individuate dal RAV la nostra scuola ha individuato, tra le azioni proposte nel PNSD, quelle coerenti con le proprie esigenze, elaborando un piano digitale triennale in cui le azioni stesse sono scandite secondo un cronoprogramma dettato dalla scala delle priorità e dalle previsioni di fattibilità</p>



INVENTARIO DOTAZIONI INFORMATICHE

aggiornato al 30.12.2020

PLESSI	SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA	LABORATORIO	AMMINISTRAZIONE	STAMPANTI
PASCOLI	8 NOTEBOOK 8 LIM	5 NOTEBOOK 2 LIM 3 TOCH SCREEN		29 NOTEBOOK 10 TABLET 1 P. C. 1 LIM	5 P. C. 1 NOTEBOOK	4
IACOBELLIS		4 NOTEBOOK 3 LIM 4 TOCH SCREEN				1
SPINETO			1 NOTEBOOK 1 LIM			1
MATER CHRISTI		4 NOTEBOOK 1 LIM 4 TOCH SCREEN				1
DE AMICIS	1 NOTEBOOK	5 NOTEBOOK 1 TOCH SCREEN	1 NOTEBOOK	1 NOTEBOOK 1 LIM		2

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Al fine di raggiungere un buon livello di qualità, il nostro Istituto si pone l'obiettivo di ottimizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui dispone in modo da garantire tempi diversi e funzionali all'apprendimento degli alunni, in rapporto alle strutture e ai servizi predisposti dagli Enti locali. La Programmazione organizzativa del nostro Istituto si riferisce all':

- ▶ **Organizzazione del gruppo docente**
- ▶ **Organizzazione della Didattica**

Il corpo insegnante del nostro Istituto è costituito da **98 unità (organico dell'Autonomia)** ripartiti in docenti di sezione nella scuola dell'Infanzia, di modulo e di L2 nella scuola Primaria, di classe nella scuola Secondaria di 1° grado, dagli insegnanti di IRC e dagli insegnanti di sostegno ad orario completo o parziale a seconda delle esigenze di integrazione o di recupero degli alunni presenti. Esplicano il loro lavoro osservando il seguente orario:

18 ore settimanali nella scuola Secondaria,

25 ore settimanali nella scuola dell'Infanzia,

22 ore settimanali nella scuola Primaria + **2 ore** di programmazione didattica (ogni lunedì pomeriggio dalle h. 16:00 alle h. 18:30)

Situazione ORGANICO DOCENTI a. s. 2022/2023

GRADO DI SCUOLA	PLESSO	TEMPO NORMALE 40 h.	TEMPO RIDOTTO 25h.	SOSTEGNO	TOTALE CATTEDRE
INFANZIA	MATER CHRISTI	N° 2 CATTEDRE - COMUNE		N° 3 CATTEDRE SOSTEGNO	N° 14 CATTEDRE posto COMUNE N° 1 CATTEDRA IRC di 9h. N° 3 CATTEDRE DI SOSTEGNO
	SPINETO MONT.	N° 6 CATTEDRE - COMUNE	N° 2 CATTEDRE - COMUNE		
	DE AMICIS	N° 2 CATTEDRE - COMUNE			
	POTENZIAMENTO	N° 2 CATTEDRE - COMUNE			
		Classi Tempo NORMALE 27 h	Classi tempo PROLUNG. 40 h.		
PRIMARIA	PASCOLI/SURICO	N° 6 COMUNE + 1 SOSTEGNO		Nell'assegnazione dei docenti alle classi è stato previsto un monte ore per attività di <ul style="list-style-type: none"> • Completamento • Potenziamento • Alternativa IRC 	N° 33 CATTEDRE posto COMUNE N° 2 CATTEDRE IRC intere + 4h. N° 11 CATTEDRE SOSTEGNO
	MATER CHRISTI	N° 4 COMUNE + 4 SOSTEGNO			
	VIA IACOBELLIS		N° 14 COMUNE + 6 SOSTEGNO		
	DE AMICIS		N° 6 CATTEDRE - COMUNE		
	COMPLET./POTEN. ALTERNATIVA	N° 3 CATTEDRE – COMUNE Paradiso – Petrosino - Feola			
		TEMPO NORMALE 30 h.	CLASSI DI CONCORSO/DISCIPLINE		TOTALE CATTEDRE
SECONDARIA	CENTRALE n° 8 classi sede staccata di CASTELLANETA M. n° 2 classi		A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		5 cattedre + 10 h.
			AB25 - SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)		1 cattedra + 12 h.
			AA25 - SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI GRADO (FRANCESE)		1 cattedra + 2 h.
			A028 - MATEMATICA E SCIENZE		3 cattedra + 6 h.
			A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1 cattedra + 2 h.
			A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1 cattedra + 2 h.
			A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1 cattedra + 2 h.
			A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1 cattedra + 2 h.
			IRC		10 h.
			SOSTEGNO		6 cattedre + 9 h.
			POTENZIAMENTO		1 - A001 - ARTE E IMM.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO richiesto per il triennio 2022/2025

Lo strumento che la **legge 107/2015** utilizza per dare piena attuazione all'autogestione delle scuole è l'organico dell'autonomia che si sostanzia di tutti i posti necessari al funzionamento delle classi autorizzate e di tutti i posti necessari per l'arricchimento dell'offerta formativa, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento e i progetti.

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno prevedibili nell'organico dell'autonomia è stato calcolato per il nostro Istituto sulla base del monte orario degli insegnamenti, dell'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e della composizione in termini di sezioni o classi dei tre gradi di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

Si precisa, comunque, che tale previsione, pur essendo calcolata sulla media storica degli anni precedenti, potrebbe rivelarsi nel triennio 2022/'23 – 2024/'25 significativamente mutabile essendo vincolata a molteplici variabili prevedibili quali l'indice di natalità relativo agli anni interessati alle nuove iscrizioni, la scelta inopinabile delle famiglie, il numero degli alunni diversamente abili presenti di anno in anno nell'Istituto, eventuali trasferimenti, la stessa logistica frammentata dell'Istituto, ...

In linea con il P d M, il nostro Istituto indica tra le priorità un potenziamento dell'organico in riferimento alle discipline: **Lingua Inglese** per un innalzamento delle performance individuali nelle prove INVALSI e/o nei percorsi finalizzati alla certificazione Cambridge (Secondaria e classi apicali della Primaria)

Tecnologia per il potenziamento delle **TIC** in quanto, nella didattica per competenze, ricoprono la triplice valenza di:

- tecnologia come disciplina del fare consapevole e della riflessione sul fare
- tecnologia come conoscenza e dominio
- tecnologia come supporto ai processi di apprendimento.

Da una puntuale valutazione delle urgenze formative nella scuola PRIMARIA emerge:

- l'esigenza di un **potenziamento delle 27 h. settimanali** della scuola **Primaria di Castellaneta città elevabili fino a 30 h.** per la concretizzazione di una progettualità curricolare orientata all'inclusione, alla sperimentazione di metodologie INNOVATIVE (l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il Tinkering, l'Outdoor Education, ...), all'utilizzo interdisciplinare delle nuove tecnologie digitali.
- la necessità di docenti presenti in contemporaneità, a sostegno della didattica personalizzata, nelle classi che ospitano alunni con DSA

RICHIESTA ORGANICO DI POTENZIAMENTO triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

ORDINE DI PRIORITÀ	ORDINE SCOLASTICO	ANNUALITÀ	ANNUALITÀ	ANNUALITÀ	MOTIVAZIONE/PROGETTUALITÀ
1 Potenziamento TIC	PRIMARIA SECONDARIA	2022/2023	2023/2024	2024/2025	N° 1 docente di Tecnologia per il potenziamento delle TIC nelle classi di SS1°
2 Potenziamento L2 Inglese	PRIMARIA	2022/2023	2023/2024	2024/2025	N° 1 docente di Inglese di scuola Secondariadi 1° grado N° 1 docente di Inglese di scuola Primaria per il potenziamento della L ₂ inglese - certificazioni Cambridge
	SECONDARIA	2022/2023	2023/2024	2024/2025	
3 Potenziamento orario scuola Primaria	PRIMARIA	2022/2023	2023/2024	2024/2025	N° 1 docenti di insegnamento comune di scuola Primaria Per il potenziamento in aula di metodologie innovative miranti a rendere la didattica più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è quello di realizzare un "fare scuola" maggiormente centrato sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

**IN VIRTÙ DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
ALL'I.C. "F. SURICO",
SONO STATI ASSEGNATI:**

ANNUALITÀ 2022/2023	ANNUALITÀ 2023/2024	ANNUALITÀ 2024/2025
SS1° n° 1 docente di ARTE <i>Il docente ha ottemperato al suo compito istituzionale attraverso una progettualità dedicata</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; 		

<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</i> ▪ <i>allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</i> ▪ <i>alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</i> <p>PRIMARIA</p> <p>n° 2 docenti di ruolo comune</p> <p><i>Le docenti hanno svolto un servizio misto: insegnamento disciplinare nelle classi di propria appartenenza e attività di potenziamento a supporto della didattica nelle classi con presenza di alunni DSA attraverso attività di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;</i> ▪ <i>potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.</i> <p>INFANZIA</p> <p>n° 2 docenti di ruolo comune</p> <p><i>Le docenti assegnatarie di potenziamento hanno svolto un servizio di supporto educativo-didattico alle colleghe operanti nelle sezioni loro assegnate.</i></p>		
<p>Tutti i docenti dell'Organico, compresa la quota dell'AUTONOMIA, a turnazione, hanno svolto per effetto dell'art. 1, comma 85 della legge 107 sostituzioni per supplenze brevi e temporanee</p>		

FORMAZIONE DOCENTI

RESOCONTO SONDAGGIO a. s. 2021/2022

(Verbale Collegio docenti n° 3/2021 delibera n° 35)

Nella sfera degli adempimenti congiunti alla funzione docente il Collegio del nostro Istituto, tenuto conto dell'atto di indirizzo del Dirigente e della rilevazione capillare effettuata dalle FF. SS. Dell'area "FORMAZIONE DOCENTI" sui singoli docenti (modulo Google), ha individuato per il triennio 2022/2025, a decorrere dall'a. s. 2022/2023 alcune aree di intervento per la formazione, in coerenza sia con le azioni formative del nostro **PDM**, sia con alcune tra le priorità indicate dal **MIUR**:

- L'area della metodologia e della didattica
- L'area psicopedagogica
- L'area relazionale e della comunicazione
- L'area informatica e delle TIC
- L'area linguistica
- L'area inclusione e disabilità



L'Istituto, a riguardo di detta progettualità, si pone l'obiettivo di una "**formazione certificata**".

Si precisa che tali proposte saranno successivamente stimate e graduate nell'ottica delle priorità dell'Istituto e/o dell'effettiva disponibilità degli esperti convocati.

Legenda



NON ancora avviata o in corso e in linea con gli obiettivi



ATTUATA



NON attuabile

TABELLA SINTETICA - PIANO DELLA FORMAZIONE DOCENTI TRIENNIO 2022/2025

PRIORITÀ RAV	AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE nel PdM/PTOF	PERSONALE COINVOLTO	N° partecipanti	AZIONE FORMATIVA CORRELATA E TEMPI DI ATTUAZIONE
<p>AREA DELLA METODOLOGIA E DELLA DIDATTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscenza dei nuovi modelli didattici</i> ▪ <i>La didattica per competenze</i> ▪ <i>Progettazione curricolare</i> 	<p>DS Figure specializzate Docenti interni/esterni</p>	<p>25/30</p>	<p>Approfondimento di tematiche specifiche connesse alla pratica dell'insegnamento. Obiettivo del corso: fornire l'acquisizione di una gamma di metodologie didattiche rinnovate sulla base delle novità in campo scientifico/pedagogico.</p> <p style="text-align: right;">Triennio 2022/2025</p>
<p>AREA PSICOPEDAGOGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La motivazione: strategie per attivare la motivazione negli alunni</i> ▪ <i>Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi</i> 	<p>DS Figure specializzate Docenti interni/esterni</p>	<p>25/30</p>	<p>Conoscere/ approfondire le principali metodologie didattiche per favorire l'apprendimento e l'integrazione scolastica degli allievi con disturbi. Obiettivo del corso: fornire le competenze teoriche e pratiche necessarie a sviluppare tecniche di insegnamento efficaci e far fronte a bisogni specifici.</p> <p style="text-align: right;">Triennio 2022/2025</p>
<p>AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Le dinamiche nei lavori di gruppo: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione.</i> ▪ <i>La comunicazione didattica in classe</i> 	<p>DS Figure specializzate Docenti interni/esterni Personale ATA</p>	<p>25/30</p>	<p>Promuovere l'autoconsapevolezza circa i personali stili e registri comunicativi attraverso la comparazione con le prassi offerte dalle principali teorie della comunicazione sistemico-relazionale. Obiettivo del corso: sviluppare approcci efficaci alla comunicazione attraverso pratiche di ascolto attivo, feedback e interazione assertiva.</p> <p style="text-align: right;">Triennio 2022/2025</p>
<p>AREA INFORMATICA E DELLE TIC</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi</i> ▪ <i>Didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento</i> ▪ <i>Approfondimento all'uso della LIM in classe</i> 	<p>DS - DSA Figure specializzate Animatore digitale Team di innovazione tecnologica Personale ATA</p>	<p>25/30</p>	<p>Favorire l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche finalizzato alla successiva fase di ricerca attiva nella didattica. Obiettivo del corso: acquisire e sviluppare competenze in termini tecnici nell'utilizzo di programmi informatici</p> <p style="text-align: right;">Triennio 2022/2025</p>

<p style="text-align: center;">AREA LINGUISTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Corso base: lingua inglese</i> ▪ <i>Metodologia CLIL</i> <i>Dialogo interculturale e</i> <i>cittadinanzaglobale</i> 	<p style="text-align: center;">DS Figure specializzate Docenti interni/esterni</p>	<p style="text-align: center;">25/30</p>	<p>Favorire l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. Promuovere una cultura didattica che sia in grado di "accogliere" e di "includere" evitando atteggiamenti di radicalizzazione. Obiettivi del corso acquisire competenze per insegnare i contenuti di una data materia in lingua straniera. Saper creare opportunità educative sollecitate dalle diversità culturali che convivono nella scuola.</p> <p style="text-align: right;">Triennio 2022/2025</p>
<p style="text-align: center;">AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale</i> ▪ <i>Scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità</i> ▪ <i>Tecnologie digitali per l'inclusione: didattiche collaborative, differenziazione didattica,</i> ▪ <i>Misure compensative e dispensative, ruolo delle figure specialistiche.</i> 	<p style="text-align: center;">DS Figure specializzate Docenti interni/esterni Personale ATA</p>	<p style="text-align: center;">25/30</p>	<p>Introdurre nella pratica quotidiana le indicazioni operative sulla promozione di una didattica per alunni con bisogni educativi speciali e gli strumenti di intervento sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica Obiettivi del corso acquisire competenze finalizzate ad un agire consapevole riguardo alle dinamiche di gestione del disagio comportamentale.</p> <p style="text-align: right;">Triennio 2022/2025</p>

Le proposte saranno di volta in volta stimate e graduate nell'ottica delle priorità dell'Istituto e/o dell'effettiva disponibilità degli esperti convocati.

TABELLA SINTETICA CORSI DI FORMAZIONE DOCENTI



Formazione interna
all'Istituto

PNRR

Avviso M4 – C1- 1.2. 1
“Azioni di coinvolgimento
degli animatori digitali”

**“LA BOTTEGA
DIGITALE”**

25h.

**AREA INFORMATICA
E DELLE TIC**

“Piano d'intervento
dell'Animatore Digitale per il
biennio 2022-2023”,
la diffusione
dell'innovazione digitale
nell'ambito delle azioni previste
dal P.T.O.F. triennale e le
attività del Piano Nazionale
Scuola Digitale (PNSD)

CRONOPROGRAMMA CORSO

Il corso sarà svolto, previa
registrazione su piattaforma
nazionale “Scuola Futura”, in
modalità blended: **25h.**

TIMELINE

- giovedì 15 GIUGNO
ORE 9,00-12,00 in presenza
+ 1 ora asincrona
- venerdì 16 GIUGNO
ORE 9,00-12,00 in presenza
+ 1 ora asincrona
- lunedì 19 GIUGNO
ORE 9,00-12,00 in presenza
+ 1 ora asincrona
- martedì 20 GIUGNO
ORE 9,00-12,00 in presenza
+ 1 ora asincrona
- giovedì 22 GIUGNO
ORE 9,00-12,00 in presenza + 1
ora asincrona
- venerdì 23 GIUGNO
ORE 9,00-12,00 in presenza + 1
ora asincrona
1 ora asincrona
project work finale

A. S. 2022/2023

FORMATORI/PARTECIPANTI

Gli incontri saranno effettuati in
presenza, con registrazione
sulla piattaforma Scuola Futura e
sulla piattaforma istituzionale
Google Workspace for Education

RELATORE DEL CORSO

ANIMATORE DIGITALE
Ins. Miulli giuseppina

**Il livello di ingresso previsto è A1
Novizio/A2 Esploratore**

Docenti interni/esterni
N° 25

MATERIALE

Il materiale didattico sarà fornito
dall'Animatore Digitale e condiviso
sulla piattaforma Scuola Futura e
sulla piattaforma istituzionale
Google Workspace.

CONTENUTI

Le aree di intervento su cui verterà il corso
saranno:

• AREA 1:

Coinvolgimento e valorizzazione professionale
Usare le tecnologie digitali per la comunicazione
organizzativa, la collaborazione e la crescita
professionale;

• AREA 2:

Risorse digitali

Individuare, condividere e creare risorse
educative digitali;

• AREA 3:

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie
digitali nei processi di insegnamento e/o di
apprendimento

5 MODULI:

1. Google workspace: Google drive, documenti,
presentazioni, moduli
2. Digitalizzare e condividere documenti
3. CODING: unplugged, pixel art con la
piattaforma Zaplycode
4. CODING: creare storie con SCRATCH JUNIOR,
uso della piattaforma CO.DE.ORG, la
piattaforma CODEWEEK
5. Videomaking: CANVA: Realizzare un
volantino, una grafica per i social, una pagina
web, semplici video

Formazione esterna all'Istituto AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ				AREA D'INTERVENTO Il disturbo dello Spettro Autistico (ASD): dagli aspetti clinici alle strategie d'intervento
CORSO BASE 25 h. <i>per docenti curricolari e di sostegno senza titolo di specializzazione sul sostegno</i>	MODALITÀ	FORMATORI	DATA	
			Corso 2a) AVANZATO INFANZIA E PRIMARIA	Corso 2b) AVANZATO SECONDARIA 1° E 2° GRADO
<i>A distanza - frontale</i>		Prof. Lucio Cottini Dott.ssa Anna C. Della Rosa	22 MAGGIO Il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD): dagli aspetti clinici alle strategie di intervento	
<i>A distanza - frontale</i>		Prof. Lucio Cottini	30 MAGGIO L'accoglienza dell'alunno con autismo a scuola. Una scuola per tutti ma secondo ciascuno, nell'uguaglianza e nel rispetto delle diversità.	
<i>A distanza - frontale</i>		Prof. Lucio Cottini	22 GIUGNO Disturbo dello spettro autistico: dalla diagnosi alla costruzione del PEI per il progetto di vita	
<i>In presenza- Interattivo – Laboratoriale INF. E PRIM.</i>		Prof.ssa Stefania Vannucchi Prof.ssa Roberta Facondini	23/24 MAGGIO e 28 GIUGNO La scuola che accoglie. La didattica per l'autismo.	
<i>A distanza – frontale - SECONDARIA</i>		Prof.ssa Claudia Munaro	26 MAGGIO	
<i>In presenza- Interattivo – Laboratoriale</i>		Dott. Emanuele Micheli	4 LUGLIO Tecnologie per l'autonomia e robotica	
<i>In presenza- Interattivo – Laboratoriale</i>		Dott.ssa Ciaccia Roberta Blandamura	13 GIUGNO Autismo esperienze di inclusione attraverso la musica	
<i>Testimonianze in presenza</i>		Data da definire Conclusione del corso in plenaria	
CORSO AVANZATO 25 h. <i>per docenti curricolari e di sostegno senza titolo di specializzazione sul sostegno</i>	MODALITÀ	FORMATORI	DATA	
			Corso 2a) AVANZATO INFANZIA E PRIMARIA	Corso 2b) AVANZATO SECONDARIA 1° E 2° GRADO
<i>A distanza - frontale</i>		Prof. Lucio Cottini Dott.ssa Anna C. Della Rosa	22 MAGGIO Il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD): dagli aspetti clinici alle strategie di intervento	
<i>A distanza - frontale</i>		Prof. Lucio Cottini	5 GIUGNO Disturbi nello spettro dell'autismo: valutazione funzionale e progetto educativo individualizzato	
<i>A distanza - frontale</i>		Prof. Lucio Cottini	26 GIUGNO L'alunno con disturbi dello spettro autistico: percorsi per l'inclusione scolastica.	
<i>In presenza- Interattivo - Laboratoriale</i>		Prof.ssa Stefania Vannucchi Prof.ssa Roberta Facondini	29 GIUGNO La scuola che accoglie. La didattica per l'autismo. Difficoltà di autoregolazione comportamentale Cosa e come fare per accogliere le loro unicità	
<i>In presenza- Interattivo - Laboratoriale</i>		Dott. Zanfardino Francesco	23 GIUGNO Tecnologie assistive per alunni con disturbo dello spettro autistico	

<i>A distanza - Interattivo - Laboratoriale</i>		Dott. ssa Anna Zana 23/06/'23 Dott. Oscar Pastrone 27/06/'23	23 GIUGNO/27 GIUGNO La Comunicazione Aumentativa e Alternativa: dai bisogni comunicativi complessi al supporto nella didattica. La piattaforma SIMCAA come strumento open source
<i>In presenza- Interattivo - Laboratoriale</i>		Dott.ssa Ciaccia Roberta Blandamura	13 GIUGNO Autismo: esperienze di inclusione attraverso la musica
<i>In presenza- Interattivo - Laboratoriale</i>		Dott. Emanuele Micheli	7 LUGLIO Tecnologie per l'autonomia e robotica
CORSO PLUS 25 h. <i>per docenti curricolari e di sostegno senza titolo di specializzazione sul sostegno</i>	MODALITÀ	FORMATORI	DATA
			Corso 2a) AVANZATO INFANZIA E PRIMARIA
<i>A distanza - frontale</i>		Prof. Lucio Cottini Dott.ssa Anna C. Della Rosa	22 MAGGIO Il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD): dagli aspetti clinici alle strategie di intervento
<i>A distanza - frontale</i>		Prof. Lucio Cottini	28 GIUGNO Disturbo dello spettro autistico: dalla diagnosi alla costruzione del PEI per il progetto di vita
<i>A distanza - Interattivo – Laboratoriale</i>		Prof.ssa Claudia Munaro	13 SETTEMBRE Sportello Autismo: sistema di supporto peer to peer. Ruolo, funzioni, azioni e strumenti Come costruire la rete con i servizi del territorio. Buone pratiche: l'esperienza della rete sportelli autismo
<i>A distanza - Interattivo – Laboratoriale</i>		Prof.ssa Claudia Munaro	15 SETTEMBRE Il colloquio di supporto: fondamenti e gestione della comunicazione
<i>A distanza - Interattivo – Laboratoriale</i>		Prof.ssa Claudia Munaro	18 SETTEMBRE Il ruolo strategico del Referente Inclusione per promuovere una Governance di istituto e creare ambienti di insegnamento e apprendimento equi, accessibili e sostenibili. Orientamento per il progetto di vita.
<i>In presenza- Interattivo - Laboratoriale</i>		Dott. Zanfardino Francesco	25 SETTEMBRE Tecnologie assistive per alunni con disturbo dello spettro autistico
<i>In presenza- Interattivo - Laboratoriale</i>		Prof.ssa Flavia Lecciso	7 GIUGNO CAREGIVER e siblings - Il ruolo della famiglia e la rete sul territorio. La comunicazione della diagnosi -Le fasi dell'accettazione -Attivarsi ed intervenire -Le diverse figure che si prendono cura della persona autistica -L'importanza di fare rete
<i>In presenza- Interattivo - Laboratoriale</i>		Dott. Emanuele Micheli	5 LUGLIO Tecnologie per l'autonomia e robotica
<i>In presenza- Interattivo - Laboratoriale</i>		Dott.ssa Ciaccia Roberta Blandamura	14 GIUGNO Autismo: esperienze di inclusione attraverso la musica
Da definire		TESTIMONIANZE	Data da definire Conclusione del corso con intervento di testimoni su progetto di vita adulta

LEGENDA RUOLI e SPECIALIZZAZIONI

Lucio Cottini	Prof. Ordinario in Didattica e Pedagogia Speciale – Università di Urbino
Anna C. Della Rosa	Direttore UOC – NPIA – ASL Taranto
Stefania Vannucchi	Docente specializzata CTS e sportello autismo - IC Ghandi Prato - formatrice
Roberta Facondini	Operatrice CTS Prato – formatrice sportelli Autismo
Claudia Munaro	Docente specializzata Referente inclusione MIUR – USRV – UFFICIO VIII A. T. VICENZA

Emanuele Micheli	Ingegnere scuola di robotica - GE
Ciaccia Roberta B.	Analista del comportamento
Zanfardino Francesco	GLIC – Gruppo interregionale Centri ausili informatici ed elettronici per disabili
Anna Zana	Logopedista e pedagogista relazionale del linguaggio. Formatore tecnico AID e consulente di CAA
Oscar Pastrone	Tecnico informatico Open Lab. Asti ETS - Sviluppatore SIMCA. A
Flavia Lecciso	Professore associato psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione - UNISALENTO

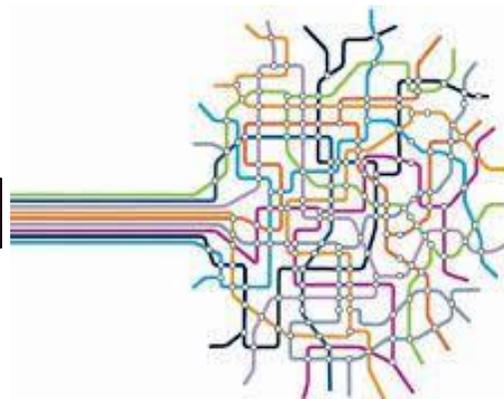
Tabella di sintesi

a. s. 2022/2023



TITOLO ATTIVITÀ e MODALITÀ di PARTECIPAZIONE	DESTINATARI	FORMATORE	ATTIVITÀ
FORMAZIONE PRIVACY IN PRESENZA	DSGA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ESPERTO ESTERNO	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
CORSI DI AMMINISTRAZIONE AMMINISTRATIVO/CONTABILE IN PRESENZA	PERSONALE AMMINISTRATIVO	ESPERTO ESTERNO	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN PRESENZA	PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO	ESPERTO ESTERNO	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

RETI e CONVENZIONI



<p>RUOLO dell'I. C. "F. SURICO"</p>	
<p>PARTNER RETE D'AMBITO</p>	<p>"AUT VENIAM AUT FACIAM" II.SS. "QUINTO ORAZIO FLACCO"</p>
<p>PARTNER RETE DI SCOPO</p>	<p>"PER ASPERA AD ASTRA" DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "Università Federico II - NAPOLI"</p>
<p>PARTNER RETE DI SCUOLE</p>	<p>L'istituto ha stipulato un accordo di rete con l'I.C. "Perugia 12" basato sulla realizzazione di una formazione docenti dal titolo "A scuola di creatività con le STEM" (PNRR)</p>
<p>SCUOLA ACCOGLIENTE</p>	<p>TIROCINIO FORMATIVO – Università BARI La scuola è nell'elenco regionale delle scuole accreditate per accogliere gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in scienze della formazione primaria, per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto, così come previsto dall'art. 12 del DM 249/2010 e dal DM 93/2012.</p>
<p>SCUOLA ACCOGLIENTE</p>	<p>Nel corrente anno scolastico la scuola ha stipulato una convenzione di durata annuale con l'Associazione sportiva "POL.FORTITUDO AD" per la realizzazione di due progetti didattico-sportivi ad indirizzo calcistico: UNO DUE CALCIA per la scuola dell'Infanzia GIOCOCALCIANDO per la scuola Primaria.</p>
<p>Formazione di RETE</p>	<p>MEPA – FORMAZIONE ON LINE - docente RLS</p>

Progettualità d'Istituto - Triennio 2022/2025

DENOMINAZIONE PROGETTO	“UNA SCUOLA PER TUTTI”	Continuità/Orientamento
Priorità cui si riferisce	RAV --- PdM	
Motivazione	<p><i>Il Progetto Continuità è un piano volto a statuire, all'interno del nostro Istituto, relazioni di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Esso permette un interscambio significativo di esperienze tra i docenti dei diversi ordini scolastici e una conoscenza degli alunni in ingresso al fine di organizzare un passaggio graduale e funzionale ad un'adidattica inclusiva. L'accezione di "Continuità Didattica" non può prescindere da quello di "Didattica Orientativa", che opera affinché l'alunno possa attuare scelte consapevoli e prive di condizionamenti.</i></p> <p><i>L'Orientamento realizza l'azione educante più significativa per lo sviluppo formativo degli alunni. Esso è cruciale nei momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro, quando occorre fare un'analisi dei prerequisiti, delle attitudini, degli interessi del discente per prepararlo all'ingresso nell'Istituzione scolastica di grado superiore.</i></p>	
Traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Garantire un percorso formativo organico e completo dell'alunno cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano principalmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola</i> • <i>Integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.</i> 	
Obiettivi di processo	<p><i>Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni</i> • <i>mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico</i> • <i>favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa</i> • <i>promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili</i> • <i>proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola</i> • <i>scoprire, consolidare e potenziare la conoscenza del sé e le proprie capacità e attitudini;</i> • <i>imparare ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;</i> 	
Attività previste	<p><i>Si prevede la costituzione nel nostro Istituto di una commissione di lavoro coordinata dalla Funzione Strumentale responsabile dell'area "CONTINUITÀ- ORIENTAMENTO" e formata da docenti dei tre Ordini scolastici presenti nell'Istituto.</i></p> <p><i>La commissione ha il compito di organizzare incontri periodici fra docenti, promuovere azioni di coordinamento interno, pianificare le attività di "open day" e le attività laboratoriali da realizzare in tangenza tra i diversi gradi di scuola.</i></p> <p><i>La Commissione ha, altresì, il compito di organizzare un'ampia gamma di incontri con i docenti degli Istituti Superiori per indirizzare gli alunni del 3° anno di Secondaria di 1° Grado verso una scelta oculata del futuro percorso scolastico da intraprendere. La Commissione assolve anche al compito di organizzare e seguire nel suo articolarsi il progetto di alternanza scuola-lavoro che vede l'Istituto impegnato in un accordo di rete con gli Istituti superiori del contesto cittadino</i></p>	
Risorse finanziarie necessarie	-----	
Risorse umane (ore) /area	Docenti di tutte le aree/discipline	
Stati di avanzamento	Triennio 2022/2025	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attuazione della continuità educativo – didattica;</i> • <i>integrazione progressiva degli apprendimenti;</i> • <i>tutoraggio degli alunni interni ed esterni;</i> • <i>sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo e di solidarietà verso gli altri.</i> • <i>armonico sviluppo del processo formativo.</i> 	

Progettualità Istituto Triennio 2019/2022	“UNA SCUOLA PER TUTTI” Recupero formativo: consolidamento/potenziamento/ampliamento delle competenze e abilità di base	
Priorità cui si riferisce	RAV --- PdM	
Motivazione	<i>L'attività risponde alla finalità della prevenzione al disagio, del recupero/rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, dell'acquisizione di un metodo di studio funzionale attraverso percorsi didattici diversificati, nonché alla valorizzazione delle eccellenze con apposite strategie di potenziamento.</i>	
Traguardi di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con difficoltà 	
Obiettivi di processo	<p>RECUPERO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare negli alunni la motivazione ad apprendere potenziando i loro punti di forza • Educarli all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni da esse derivanti • Usare strategie di apprendimento compensative • Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione • Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali • Usare strategie specifiche di “problem-solving” e di autoregolazione cognitiva; • Educare al “cooperative learning”, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. • Acquisire il senso del dovere abituando gli alunni all'applicazione sistematica <p>CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul proprio metodo di lavoro per una maggiore efficacia degli interventi didattici di consolidamento/potenziamento da promuovere • Favorire la laboratorialità per orientare i ragazzi all'acquisizione di competenze; • Far esperire agli alunni un'autonomia di studio finalizzata all'acquisizione di un metodo di studio funzionale ed efficiente; • Educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; • Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica. <p>AMPLIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perfezionare nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, raffinando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo; • Saper eseguire attività complesse (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà; • Saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione degli argomenti disciplinari affrontati • Potenziare l'autonomia e la responsabilità nell'esercizio di una competenza. • Curare la promozione delle singolari eccellenze predisponendo percorsi personalizzati 	
Attività previste	<p><i>Si prevede la messa in atto di attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare (FIS – Progetti PON FSE- PON FESR 2014/20-) dirette a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire un aiuto didattico volto a migliorare il metodo di studio/lavoro dei ragazzi per il raggiungimento di maggiori competenze in autonomia didattica nelle discipline dell'area linguistico espressiva e logico-matematica nonché di un graduale accrescimento della motivazione, dell'interesse e del coinvolgimento nella didattica, grazie all'uso di strategie metodologiche (peer education e il role-play) che forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione-azione, l'osservazione e l'analisi dell'intero processo di conoscenza • sviluppare le competenze comunicative in L2 in un rapporto di complementarietà e di reciproco rinforzo tra la lingua straniera e 	

	<p>quella materna puntualizzando alcuni aspetti educativi, didattici, metodologici riferiti non soltanto all'aspetto comunicativo, ma anche quello interculturale con momenti da dedicare alla riflessione e al confronto fra culture.</p> <p>Le abilità orali dell'ascolto e del parlato avranno la precedenza per favorire lo sviluppo del senso della lingua che è la condizione basilare per un possesso pieno del codice linguistico Saranno privilegiati l'aspetto comunicativo in situazioni autentiche e quello ludico; le attività didattiche verranno ampiamente diversificate per dare maggiore possibilità a tutti gli alunni di giovare in modo proficuo e di veder rispettata la propria personalità, il proprio stile e ritmo di apprendimento. Le attività potranno essere svolte individualmente, a coppia, a piccoli gruppi o con tutta la classe; si abitueranno gli alunni ad interagire reciprocamente e con l'insegnante. La comunicazione si avvarrà anche dei linguaggi cosiddetti extra verbali come: mimica, movimento, disegno...in una dimensione globale dal punto di vista espressivo. Metodologia CLIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare le attitudini di comprensione e rielaborazione dei concetti matematici (esercizi guidati di crescente difficoltà per potenziare la risoluzione di problemi logici, il rafforzamento del calcolo e l'uso di proprietà) utilizzando una didattica laboratoriale in modalità di cooperative learning. • favorire l'uso di attività laboratoriali (giornalino di classe, attività teatrali, attività teatrali in L2, giochi matematici, ...) per un apprendimento esperienziale supportato dal docente nel ruolo di facilitatore e negoziatore propositivo. • sviluppare le capacità razionali in un'ottica di collaborazione e di valorizzazione delle peculiarità personali attraverso l'utilizzo di diversi codici comunicativi e tecniche manipolativo-espressive (laboratorio di ceramica, ...) • privilegiare l'innovazione, al fine di sviluppare percorsi curricolari e strategie organizzative basate sull'uso delle nuove tecnologie. L'alunno attraverso l'uso delle nuove tecnologie sarà motivato a svolgere attività di encoding e decoding (codifica e decodifica), per decostruire e costruire le informazioni veicolate dai media, per diventare soggetto criticamente informato. L'utilizzo delle TIC non solo come aiuto alla didattica ma anche come sostegno nelle dinamiche inclusive della classe.
Risorse finanziarie necessarie	FIS – Progetti PON FSE- PON FESR 2014/'20
Risorse umane (ore) /area	Docenti area linguistico-espressiva (lingua italiana e L2) Docenti area logico-matematica (teoria e pratica operativa)
Stati di avanzamento	Triennio 2022/2025
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Uno sviluppo dinamico, attivo e consapevole nel processo formativo dei ragazzi • Miglioramento dell'indice di inclusività dell'Istituto • Innalzamento del tasso di successo scolastico

Denominazione progetto	UNAC SCUOLA <u>ECOLOGICA</u> PER TUTTI Educazione all'inclusione, alla legalità, al senso civico, al benessere psicologico
Priorità cui si riferisce	PdM --- Percorso "SCUOLA AMICA" --- Progetti di "PREVENZIONE PRIMARIA USL"
Motivazione	<i>Far conoscere ed esperire "dal vivo" e a misura di ragazzo sia i meccanismi della relazione empatica nell'adottare forme di accoglienza verso l'altro diverso da sé, sia della democrazia per imparare a vivere da cittadini liberi, creativi e responsabili; proporre percorsi specifici e trasversali alle discipline di insegnamento che portino all'integrazione e all'inclusione di ogni diversità, in particolare quella di genere, per favorire atteggiamenti aperti e rispettosi verso l'altro; supportare in situazioni di problematicità emotive; promuovere nei ragazzi lo sviluppo di conoscenze, sensibilità e comportamenti di salvaguardia attiva e tutela verso lo spazio circostante anche attraverso interventi concreti che esprimano un forte messaggio di riappropriazione dell'ambiente urbanistico.</i>
Traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • Formarsi atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità. • Sviluppare le capacità di comprensione, collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche. • Promuovere la parità di Genere • Educare alla Convivenza Democratica. • Educare all'accoglienza e alla tolleranza multi-etnica come stile di vita. • Acquisire il senso della gratuità, intesa come "donare" senza ricompensa, che si radica nella solidarietà umana. • Comprendere che "pace" non è solo assenza di guerra, né comodo neutralismo, bensì conquista della conoscenza etica di considerare l'altro sempre come fine non come mezzo. • Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale attraverso un processo di conoscenza e di appropriazione degli spazi urbani. • Educare al Senso Civico.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto. • Stimolare all'agire utilizzando le regole come strumenti doverosi e necessari per una socialità evoluta. • Superare l'aggressività e dimostrarsi capaci di controllare gli impulsi di sopraffazione. • Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. • Promuovere il successo formativo e scolastico al fine di un inserimento pieno e attivo. • Promuovere e sviluppare comportamenti mirati alla collaborazione ed alla cooperazione. • Promuovere comportamenti di cittadinanza attiva ... il codice della strada • Promuovere atteggiamenti di autostima, senso critico, capacità di iniziativa, senso della coerenza, apprezzamento della verità, spirito di collaborazione, senso della solidarietà. • Supportare il ruolo educativo attraverso un punto di ascolto e di confronto che favorisca la comprensione delle situazioni, accolga le difficoltà di genitori, docenti e degli stessi alunni, e in cui acquisire strumenti per gestire situazioni di difficoltà • Educare ad elaborare risposte di accoglienza solidale • Conoscere i documenti normativi che regolano i diritti/doveri dei cittadini. • Potenziare la consapevolezza di "sé" nel contesto di appartenenza • Sensibilizzare gli alunni alla tutela del patrimonio urbanistico attraverso un processo di conoscenza e di appropriazione degli spazi. • Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. • Valorizzare l'educazione ambientale nella scuola come un vero mandato sociale • Educare alla valorizzazione del territorio come capitale storico e naturale da gestire e custodire insieme

<p style="text-align: center;">Attività previste</p>	<p>Si prevede la messa in atto di attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare (FIS – Progetti PON FSE- PON FESR) Conferenze, eventi con Esperti a scuola o sul territorio, azioni solidali legate ai momenti più significativi dell'anno scolastico, visione di film con dibattiti promossi sulle tematiche dell'integrazione, della legalità, attività operative volte alla formazione integrale di ciascun ragazzo, in un ambiente di apprendimento ricco, stimolante e idoneo a promuovere il successo scolastico prendendosi cura delle differenze e delle fragilità. Nella specificità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvio di uno sportello pedagogico, uno spazio di ascolto e di consulenza destinato ai genitori, agli insegnanti, agli alunni per promuovere il benessere psicofisico, emozionale e relazionale dell'individuo. L'idea non è offrire un servizio in cui si effettua "terapia" ma un servizio che accompagna nel percorso educativo e di crescita personale, attingendo alle risorse e alle responsabilità educative di ciascuno. • adesione al progetto sperimentale ideato e strutturato dalla ASL TA/1 e indirizzato alle scuole Secondarie di 1° Grado di prevenzione primaria dal titolo "Affettività & sessualità nell'Era di INTERNET", tema che nella sfera emozionale, riveste una particolare importanza nello sviluppo della persona • articolazione, nell'ambito dei progetti PON di attività volte all'integrazione e all'inclusione di ogni diversità e alla sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche relative alla promozione di prassi inclusive in contrapposizione ad ogni forma di discriminazione. • Laboratori di educazione stradale per esperire la strada come un bene culturale e sociale di tutti, come un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti ma anche rischi e pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento. Il percorso prevede attività ludiche organizzate e finalizzate alla conoscenza delle regole, delle figure di riferimento e dei codici non verbali tipici della segnaletica e fortemente propedeutici all'interiorizzazione di norme e comportamenti corretti da mettere in atto per una formazione consapevole, autentica e permanente di cittadinanza attiva. • favorire la costruzione di una nuova sensibilità per la tutela e lo sviluppo del patrimonio urbanistico attraverso l'acquisizione di competenze pratiche (laboratori creativi) e l'uso corretto di nuove tecnologie per organizzare semplici progetti urbanistici di alcuni tessuti urbani della nostra città al fine di studiarne lo sviluppo e la riqualificazione in base a degli obiettivi predefiniti. Nel percorso "Scuola Amica" si continua ad affrontare le problematiche legate all'urbanistica sollecitando la progettazione dei luoghi della città particolarmente vicini al vissuto dei bambini/ragazzi per centrare l'obiettivo di ridisegnare aree del centro urbano con la freschezza di idee che è propria dei ragazzi, un modo simpaticamente inclusivo per pensare ad una "riqualificazione della città" a misura di bambino/ragazzo. Il tema urbanistico, infatti, ben si coniuga con la capacità di azione nel costruire progetti condivisi. L'idea di sognare in gruppo la propria città diventa, per i ragazzi, uno stimolo a realizzare l'espressione «visuale» delle proprie idee attraverso disegni, video, testi. L'attività acquista, così, un valore esperienziale di educazione alla democrazia ed alla cittadinanza attiva. Impiegando l'uso di strumenti digitali quali laboratori di fotografia, di informatica e l'uso della creatività propria nelle arti figurative (laboratori di cartapesta, pittura, plastici, ...) i ragazzi possono immortalare immagini a testimonianza dello stato attuale dei luoghi per proiettarsi verso la realizzazione iconografica di una loro ideale riorganizzazione. • Visione partecipata dello spettacolo di burattini "La zuppa dell'amicizia", realizzato dall'AFDHA ONLUS di Castellaneta (Associazione famiglie per i diritti dei portatori di handicap), quale mezzo giocoso per fornire anche ai più piccolini esercizi di integrazione sociale • Realizzazione del Merenda day, di mercatini natalizi e altre iniziative affini finalizzate a sostenere azioni solidali.
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>FIS</p>
<p>Risorse umane (ore) /area</p>	<p>Docenti dell'area storico-geografica e scientifica</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p style="text-align: center;">Triennio 2022/2025</p>
<p style="text-align: center;">Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza di sé e degli altri dei valori etici e civili • Livello più elevato di socializzazione • Maggiore conoscenza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica • Acquisizione di capacità progettuali da espletare in team • Conoscenza dell'utilizzo appropriato degli spazi urbani e loro adeguatezza architettonica.

Denominazione progetto	“UNA SCUOLA <u>ECOLOGICA</u> PER TUTTI” Educazione Al Ben-Essere Psico-Fisico	
Priorità cui si riferisce	PdM --- Progetti MIUR // CIA // USL // ASSOCIAZIONI sportive	
Traguardi di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Promuovere stili di vita adeguati a osservare in modo consapevole sane abitudini legate a se stessi e agli altri.</i> • <i>Stimolare lo sviluppo di una coscienza ecologica nell'uso consapevole dell'ambiente</i> 	
Obiettivi di processo	<p style="text-align: center;">ALIMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispettare il proprio corpo</i> • <i>Conoscere i valori nutritivi degli alimenti (piramide alimentare)</i> • <i>Comprendere l'importanza della varietà di alimenti in una dieta equilibrata</i> • <i>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita</i> • <i>Imparare ad osservare, raccogliere dati e rielaborarli, anche con conoscenze di tipo statistico: tabelle e grafici</i> • <i>Classificare i cibi in rapporto all'energia calorica ed ai principi nutritivi</i> • <i>Correlare il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo con una corretta alimentazione</i> • <i>Utilizzare le TIC come modalità operativa, fruitiva, creativa e di supporto del proprio lavoro</i> • <i>Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare investendo aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto personale e collettivo con il cibo</i> • <i>Acquisire informazioni su problematiche specifiche legate alla malnutrizione: obesità, anoressia, bulimia</i> • <i>Valorizzare, nell'ambito di una alimentazione equilibrata, i prodotti locali</i> • <i>Conoscere i problemi posti dalla globalizzazione, che incidono sull'offerta dei beni alimentari e conseguentemente sui comportamenti di consumo</i> • <i>Far confluire le conoscenze disciplinari in conoscenze interdisciplinari attraverso attività di collegamento sinottico</i> <p style="text-align: center;">MOVIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Contribuire attraverso un'adeguata educazione al movimento alla formazione integrale della persona</i> • <i>Costruire un sistema integrato educativo-sportivo che collega e interconnette l'educazione alimentare al movimento</i> • <i>Offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi al fine di mantenere sempre viva la motivazione allo sport gettando le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.</i> <p style="text-align: center;">BENESSERE EMOTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare condizioni educative di integrazione idonee ad eliminare disuguaglianze attraverso nuove opportunità di ascolto, di socializzazione e di confronto</i> • <i>Sviluppare l'amore, il rispetto, la difesa dell'essere umano</i> • <i>Sviluppare la capacità creativa attraverso tutti i linguaggi</i> • <i>Incentivare l'autostima e la fiducia in se stessi e motivare allo studio</i> <p style="text-align: center;">SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE e DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Costruire esperienze formative, didattiche e sociali che stimolino il senso di appartenenza al territorio e alla sua collettività</i> • <i>Offrire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'ambiente</i> • <i>Valorizzare l'educazione ambientale nella scuola come un vero mandato sociale</i> • <i>Educare alla valorizzazione del territorio come capitale storico e naturale da gestire e custodire insieme</i> 	
Attività previste	<p><i>Si prevede la messa in atto di attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare (FIS – Progetti PON FSE- PON FESR 2014/'20-) dirette a favorire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>l'attivazione di conversazioni, interviste, indagini, laboratori finalizzati a sensibilizzare alunni e famiglie verso l'adozione di uno stile</i> 	

	<p><i>alimentare corretto (Progetto MIUR regione Puglia Assessorato alla salute "FOOD&GO"); acquisire il concetto di fabbisogno energetico e di nutrienti, decondizionare l'attenzione dei ragazzi dai messaggi pubblicitari consumistici.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>progettualità di motoria patrocinate dal MIUR che prevedono nelle classi di scuola Primaria (Sport di classe) e nelle sezioni di scuola dell'Infanzia attività condotte da esperti in presenza del docente di classe/sezione, praticate secondo itinerari graduali e processi di apprendimento organici e commisurati all'età e allo sviluppo degli alunni.</i> • <i>Staffette d'Istituto in occasione del Natale, giochi della gioventù di discipline atletiche, ...</i> • <i>nei ragazzi una coscienza ecologica attraverso percorsi interdisciplinari che permettano un approccio guidato all'acquisizione di stili di vita corretti in materia di consumi responsabili, di risparmio energetico, di riciclo con l'elaborazione di un "eco decalogo" di vita nell'ottica del rispetto dell'ambiente.</i> • <i>lo sviluppo di percorsi didattico-laboratoriale innovativi e multidisciplinari per l'acquisizione di life-skills sui temi dell'autostima, dell'empatia e dell'inclusione nella logica dello sviluppo del ben-essere della persona, della solidarietà e dell'accoglienza sociale. Il focus è sulla persona, sull'incremento delle proprie competenze in ordine all'educazione affettiva, al rispetto delle diversità, allo sviluppo delle pari opportunità per creare un ambiente di apprendimento fondato sulla GIOIA DI IMPARARE che promuove il piacere di sperimentare, scoprire, conoscere le proprie capacità, di prendere coscienza delle proprie abilità e competenze...</i> • <i>Visite guidate sul territorio e percorsi a tema Natura finalizzati alla conoscenza delle tipicità naturali e geo-storiche del territorio, alla loro salvaguardia, al benessere psico-fisico che la natura instancabilmente regala all'uomo, all'attrattiva che il patrimonio storico e antropologico, nel fascino delle tradizioni, sprigiona.</i>
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) /area	Docenti dell'area storico-geografica e scientifica, motoria, arte e immagine,
Stati di avanzamento	Triennio 2022/2025
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Un approccio più consapevole al cibo e ad uno stile di vita corretto</i> • <i>Un approccio più consapevole ad uno stile di vita ecologico.</i> • <i>Una crescita educativa, culturale ed emotiva che permette pari opportunità di realizzazione individuale nella realtà contemporanea</i>

DENOMINAZIONE PROGETTO	“UNA SCUOLA PER TUTTI” Educare al pensiero divergente “Esplorazioni nel campo della LOGICA ed oltre”
Priorità cui si riferisce	RAV --- PdM - PNSD
Motivazione	<p>Nei programmi ministeriali di ogni ordine di scuola si fa riferimento esplicito alla promozione della logica e del pensiero divergente. Lo scopo di tale educazione è quello di stimolare lo sviluppo cognitivo aiutando l'alunno a costruire ragionamenti, comprendere, comunicare informazioni, formulare ipotesi, generalizzare, porre in relazione, rappresentare dati, scoprire risposte alternative per contribuire al formarsi di una prassi operativa chiara, efficace, originale che può diventare un prezioso bagaglio per la vita. La logica, infatti, favorisce la comprensione di qualsiasi linguaggio, lo studio delle sue strutture e l'interpretazione dei suoi linguaggi, ne consegue la capacità di reperire risoluzioni nelle situazioni problematiche dalle più semplici alle più complesse (problem solving), il pensiero divergente consente di andare oltre le apparenze, di pensare oltre la logica comune, di leggere tra le righe per costruire soluzioni inattese. Entrambi, quindi, propedeutici all'acquisizione di competenze chiave trasversali quali il pensiero critico e l'immaginazione creativa per non restare intrappolati nei consueti schemi di pensiero utilizzati preferendo una certa fluidità.</p> <p>Perché la formazione al pensiero computazionale? La risposta è nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 dell'8 OTTOBRE 2015 Nel mondo odierno i computer costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato ad affrontare il mondo del lavoro è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il settore scientifico-culturale dell'informatica, definito pensiero computazionale, aiuta a sviluppare nei ragazzi competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità importantissime per i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale" a scuola è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco."</p> <p>Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e attivamente partecipi del loro sviluppo".</p>
Traguardi di risultato	<p>Saper esplorare il campo della logica con una prospettiva attenta sia allo sviluppo delle abilità cognitive implicate nel problem solving sia ad una didattica mirata ai processi di apprendimento creativo che sottendono risposte meno automatiche ma efficaci per affinare lo spirito critico con cui valutare le scelte operate, sia</p>
Obiettivi di processo	<p>Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità logiche di comprensione, consequenzialità, ragionamento • Favorire lo sviluppo dei linguaggi specifici e l'abilità di argomentazione • Saper accogliere dati riferiti ad esperienze vissute e classificarli • Raffrontare e risolvere situazioni problematiche • Rafforzare le competenze digitali e l'inclusione • Sviluppare il pensiero computazionale • Promuovere la creatività, la fantasia, lo spirito di iniziativa • Saper elaborare una tesi e saperne dimostrare la veridicità • Formulare e verificare ipotesi e congetture • Porre in relazione, rappresentare, generalizzare i criteri logici sperimentati • Sviluppare la capacità di assunzione di rischi nella gestione di progetti per raggiungere gli obiettivi prefissati • Imparare a discutere fra pari riconoscendo il proprio e l'altrui ruolo • Imparare dai propri errori • Accrescere la motivazione e l'autostima degli studenti • Raggiungere autonomia nell'uso competente del mezzo multimediale come libero mezzo di comunicazione

<p style="text-align: center;">Attività previste</p>	<p><i>OLIMPIADI DELLA MATEMATICA - Potenziamento dell'ambito logico – matematico attraverso esercitazioni atte al potenziamento del proprio metodo di studio, all'allenamento nel risolvere quesiti matematici secondo il metodo INVALSI e all'individuazione di più soluzioni per lo stesso problema (pensiero divergente), alla promozione di una maggiore forma di sicurezza nell'affrontare calcoli e risolvere situazioni problematiche nella vita quotidiana -</i></p> <p><i>IL MIO AMICO COMPUTER</i></p> <p><i>La scienza dell'Informatica, la nascita del primo PC, le parti del PC, la scrittura: caratteri e dimensioni di lettere e numeri, i programmi per colorare, disegnare, giocare, comunicare, lavorare, le ricerche di immagini, argomenti, documenti, il salvataggio, la stampa di fogli di lavoro, volantini, inviti, giornalino di classe, lettere, il libro dei nostri racconti.</i></p> <p><i>GIOCO DEGLI SCACCHI –</i></p> <p><i>Gli scacchi rappresentano una delle attività-gioco maggiormente adatte al sostegno delle capacità di ragionamento per uno sviluppo logico e progressivo del pensiero fondato non sulla trasmissione ma sull'azione con modalità didattiche costruttive e partecipative; rappresenta un utile allenamento per la mente favorendo lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo quali la memoria, la concentrazione, l'attenzione, l'abilità spaziale, la capacità di problem solving. Il progetto si articola in 3 fasi</i></p> <p><i>1. UA Presentazione della scacchiera, lettura della leggenda narrante l'origine degli scacchi, costruzione della scacchiera e analisi della scacchiera quadrato attraverso le peculiarità della forma: lati – diagonali – assi di simmetria – angoli – calcolo del perimetro, calcolo dell'area, scoperta di procedimenti adeguati alla soluzione di problemi logici, geometrici e con misure di valore avvio al concetto di frazione attraverso la suddivisione e colorazione delle case.</i></p> <p><i>2. UA</i></p> <p><i>Presentazione dei pezzi il pedone, la torre, l'alfiere, la donna, il cavallo, il re, l'arrocco preceduti dalla lettura della fiaba “Alice nel Paese delle meraviglie”; spiegazione dei tatticismi che qualificano il gioco: scacco – scacco matto – patta – stallo attraverso l'uso della LIM con slides interattive.</i></p> <p><i>3. UA</i></p> <p><i>Partite di scacchi tra bambini per sperimentare le regole apprese e organizzazione di tornei tra gruppi di alunni classi diverse nel $C \rightarrow O \downarrow D \rightarrow I \uparrow N \rightarrow G$</i></p> <p><i>Leggere e scrivere la sequenza di un percorso dato; riconoscere ed applicare i concetti di istruzione – algoritmo – bug – debug – coding – interfaccia; utilizzare la programmazione visuale (riconoscimento categorie di blocchi).</i></p>
<p>risorse finanziarie necessarie</p>	<p>-----</p>
<p>Risorse umane (ore) /area</p>	<p>Docenti di tutte le aree/discipline</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p style="text-align: center;">Triennio 2022/2025</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p><i>Sviluppo delle abilità logiche e valorizzazione dell'apprendimento per problem-solving nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.</i></p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	<p style="text-align: center;">“UNA SCUOLA PER TUTTI”</p> <p style="text-align: right;">Educare al pensiero divergente “Dal tinkering alla robotica, esplorando il mondo STEAM”</p>	
<p style="text-align: center;">Priorità cui si riferisce</p>	<p>Priorità RAV - PdM - PNSD</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche</i> <i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.</i> <i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i> 	
<p style="text-align: center;">Motivazione</p>	<p><i>Tinkering, Coding e Making sono tre coinvolgenti pratiche didattiche basate sui principi della pedagogia attiva costruzionista, applicabili a scuola per guidare i bambini nella realizzazione di attività che uniscono tecnologia, scienza, arte. Tali pratiche sono essenziali per sviluppare processi socio-cognitivi, allenare l’immaginazione, responsabilizzare, implementare forme di creatività.</i></p> <p>Tinkering <i>Il tinkering (think-make-improve) è una pratica che insegna a “pensare con le mani”; si configura come una forma di apprendimento informale e ludica in cui si impara facendo. Attraverso la realizzazione di oggetti, macchine e meccanismi, concetti e fenomeni scientifici diventano alla portata di tutti. Le attività di tinkering si basano su materiali di uso comune, povero e di recupero, semplici da tagliare, adattare e assemblare: carta, cartone, legno, fili metallici, plastica e oggetti di diversa tipologia quali motori, circuiti, tubi, lampadine, campanelli, interruttori, ruote, ingranaggi. Montare, smontare, trovare nuove combinazioni: è così che si favoriscono la curiosità e il gusto per la sperimentazione, restituendo alla manualità un ruolo centrale. Queste attività sviluppano competenze quali: analizzare, mantenere la concentrazione, saper lavorare in modo autonomo, riconoscere i propri limiti e quelle delle situazioni con cui ci si confronta, valutare ipotesi differenti, realizzare congegni.</i></p> <p>Coding <i>Il coding è un’attività che permette di strutturare un programma attraverso l’enunciazione sequenziale di istruzioni interpretate ed eseguite da un computer. Attraverso il coding si sviluppa il pensiero computazionale (che consiste nel riconoscere pattern, scomporre problemi complessi in problemi semplici, elaborare algoritmi, trovare soluzioni e generalizzarle) e si allenano competenze che permettono di avvalersi del computer come strumento dai molteplici utilizzi e familiarizzarsi con l’interazione uomo-macchina, protagonista del futuro prossimo. Il fiorire della robotica educativa ha inoltre reso disponibile una vasta gamma di modelli di robot per tutte le età che permettono di rendere tangibili nozioni di STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica).</i></p> <p>FINALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l’acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.</i> - <i>Promuovere e sostenere l’utilizzo di metodologie didattiche innovative.</i> - <i>Incrementare l’utilizzo delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari.</i> 	
<p style="text-align: center;">Traguardi di risultato</p>	<p><i>Saper esplorare il campo della logica con una prospettiva attenta allo sviluppo dei processi socio-cognitivi, all’allenamento dell’immaginazione, alla responsabilizzazione, all’implementazione di originali forme di creatività.</i></p>	
<p style="text-align: center;">Obiettivi di processo</p>	<p><i>Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI in termini di:</i></p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscere e gestire dispositivi informatici quali tablet e Pc</i> - <i>Conoscere e studiare in modo laboratoriale linguaggi di programmazione.</i> - <i>Conoscere diverse applicazioni e software (Scratch, Scratch junior, Blue bot, We-do 2.0, Ozoblockly, Tinkercad....).</i> 	

	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria - Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente. - Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni - Usare e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA- Le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. ▪ Competenza digitale: <ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. ▪ Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: <ul style="list-style-type: none"> - risolvere problemi che si incontrano e proporre soluzioni: scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.
Attività previste	<p>Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio. - Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. - Progettazione e realizzazione di Digital Stories. -Scrittura di algoritmi (sequenza di istruzioni). -Introduzione all'utilizzo dei vari software. Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, la collaborazione, la riflessione sulle esperienze si procederà con attività di apprendimento esperienziale e laboratoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modeling (apprendimento imitativo) - Prompting (aiuto iniziale) - Fading (riduzione graduale dell'aiuto) - Learning by doing - Cooperative Learning - Peer to Peer - Tutoring
Beni e Servizi	<p>-Unplugged: -Scacchiere di grandi dimensioni sul pavimento; scacchiere da tavolo...</p> <p>-Digitali: Computer – Tablet - Kit di robotica – LIM – Stampante 3D - Connessione Internet...</p> <p>-Piattaforme on line e software: Programma il Futuro - Code.org. - Scratch Junior... Ozoblokly</p>
risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) /area	Docenti delle aree/discipline Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte
Stati di avanzamento	Triennio 2022/2025
MODALITÀ DI MONITORAGGIO – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE	<p>Indicatori misurabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento - Competenze e abilità sviluppate <p>Strumenti utilizzati per rilevare gli indicatori: questionario gradimento, presenza attiva, produzione di documentazione digitale e/o video sulle varie parti del progetto.</p> <p>Eventuale evento a fine anno per la presentazione dei prodotti realizzati.</p>
Risultati attesi	Sviluppo delle abilità logiche e valorizzazione dell'apprendimento per problem-solving nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

DENOMINAZIONE PROGETTO	“UNA SCUOLA PER TUTTI” Educare all’espressività “Le arti espressive come pedagogia della creatività”
Priorità cui si riferisce	PTOF d’Istituto
Motivazione	<p><i>I percorsi delle attività espressive scaturiscono dall’esigenza di attivare quelle competenze trasversali che permettono l’acquisizione dei vari linguaggi disciplinari al fine di realizzare quell’educazione integrale a cui le recenti teorie pedagogiche indirizzano. Essi, infatti, danno forma ai sentimenti, conferiscono un senso personale alle cose, sviluppano la curiosità e l’interesse verso il mondo, consentono il contatto tra corpo e psiche, potenziano la concentrazione, postulano totale partecipazione sia fisica che emotiva.</i></p> <p><i>Incoraggiare l’espressione spontanea: il disegnare e il dipingere sono la prima forma espressiva del bambino, il linguaggio dell’arte serve a liberare il pensiero, l’emozione, aiuta gli allievi a sviluppare forme di conoscenza multipla, fa acquisire scioltezza, fiducia, sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali.</i></p> <p><i>Stimolare nei bambini il piacere di ascoltare e comprendere, la gioia di scrivere e di favorire esperienze di tipo collaborativo per lo sviluppo delle abilità sociali diventa un ottimo strumento per affrontare con naturalezza tematiche afferenti allo sviluppo psicofisico e al benessere relazionale dei ragazzi.</i></p>
Traguardi di competenza	<p><i>Sviluppare il senso dell’identità personale</i></p> <p><i>Seguire regole di comportamento concordate nel gruppo</i></p> <p><i>Imparare la coordinazione con gli altri in forme espressive</i></p> <p><i>Scoprire e saper esprimere le proprie potenzialità espressive: grafiche, musicali, interpretative, ...</i></p>
Obiettivi di processo	<p><i>Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Stimolare la capacità di espressione e comunicazione individuale degli studenti</i> • <i>Sviluppare nei ragazzi una mentalità scientifica e tecnico-operativa</i> • <i>Incentivare l’alfabetizzazione multimediale</i> • <i>Saper organizzare gli eventi secondo una sequenza temporale ordinata e logica</i> • <i>Dar forma alle proprie idee, a renderle chiare, accessibili e facilmente comunicabili.</i> • <i>Sviluppo della creatività necessaria per costruire una storia.</i> • <i>Acquisizione di tecniche di modellizzazione e renderizzazione per entrare nel mondo della computer grafica</i> • <i>Ideare e realizzare messaggi musicali utilizzando sistemi informatici</i> • <i>Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali servendosi di appropriati codici e sistemi di codifica.</i> • <i>Sviluppare e potenziare le capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale</i> • <i>Sviluppare e potenziare le capacità di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico</i> • <i>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative, e le regole della rappresentazione visiva</i> • <i>Sviluppare abilità di sintesi, manipolazione e rielaborazione del testo</i> • <i>Stimolare il potenziale espressivo che attraverso la recitazione amplifica le capacità di comunicare le proprie emozioni</i> • <i>Utilizzare il corpo e la voce come strumento comunicativo</i> • <i>Costruire l’interazione dialogica nel gruppo improvvisando situazioni su tema dato o su invenzione</i>
	<p><i>Partecipazione ad incontri con l’autore,</i></p> <p>IL VIDEOLABORATORIO COME ATTIVITÀ’ SOCIALIZZANTE</p> <p><i>Laboratorio didattico per l’apprendimento innovativo dedicato alla realizzazione di un prodotto audiovisivo che introduce gli studenti alla tecnica dello storytelling e alle principali metodologie e tecniche di pre-produzione, produzione, post-produzione e compositing</i></p> <p><i>Parte da un corso ad alto contenuto interattivo, che svolge la funzione di guida, step by step e procede con l’uso di un software che permette di creare video digitali. Una volta inseriti in Movie Maker, i video possono essere scomposti, tagliati e riassemblati creando</i></p>

<p>Attività previste</p>	<p><i>un filmato personalizzato. Attraverso un approccio hands-on i ragazzi possono dare una forma concreta alle loro idee diventando i protagonisti del processo di apprendimento e di realizzazione di un contenuto. Il videolab diventa così un ambiente inclusivo che permette agli studenti di acquisire, oltre alla conoscenza standardizzata, anche le competenze trasversali necessarie a garantire l'apprendimento continuo. Attraverso la metodologia del "cooperative learning" i ragazzi imparano a "lavorare di squadra" aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assumendo un ruolo di "facilitatore", struttura ambienti di apprendimento tali da trasformare ogni attività di apprendimento in un problem solving di gruppo conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</i></p> <p>L.I.M.USICHIAMO</p> <p><i>Il laboratorio si cala nel percorso attraverso l'uso di strumenti innovativi nella didattica musicale come supporto indispensabile alla produzione e alla promozione nei ragazzi di potenzialità di ascolto, creatività, spirito critico nelle scelte operate favorendo la messa in comune di gusti e preferenze musicali. I contenuti esperiti attraverso attività di laboratorio sono riconducibili a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>conoscenza della grammatica musicale</i> <i>realizzazione di trascrizioni musicali</i> <i>realizzazione di composizioni musicali</i> <i>conoscenza di programmi di informatica musicale:</i> <p><i>"finale notepad music creator" - EJay dance - EJay house - EJay tecno - EJay rap - Nano studio</i></p> <p><i>e si articolano nell'acquisizione di competenze specifiche di base per l'uso del computer con particolare attenzione alla teoria musicale, registrazioni, editing, montaggio ed elaborazione di eventi sonori e composizione, ascolto e analisi di brani musicali mediante l'uso del computer.</i></p> <p>POTENZIAMENTO in ARTE:</p> <p><i>Il laboratorio di arte si sostanzia nella scelta del tema da sviluppare e del soggetto da realizzare, nella progettazione degli elaborati partendo da immagini ed informazioni sul tema e sul soggetto scelto, nella realizzazione di un bozzetto grafico dell'immagine da rappresentare su un supporto, nella scelta dei colori da applicare alle varie componenti dell'immagine.</i></p> <p>LA BOTTEGA DEL TEATRO:</p> <p><i>Il laboratorio teatrale di classe trova il suo fattore stimolante nel voler formare i nostri ragazzi ad una prassi inclusiva anche e soprattutto nei gesti informali legati alla quotidianità; la quotidianità, infatti, se vissuta nell'ottica dell'inclusività, rappresenta lo sfondo più favorevole per la costruzione di relazioni autentiche "Diritto all'INCLUSIONE".</i></p> <p>AMICO LIBRO:</p> <p><i>un laboratorio che nasce dall'idea di offrire ai bambini dell'Infanzia l'opportunità di scoprire il libro come un amico, un compagno divertente, emozionante e sorprendente, quasi un giocattolo magico da cui attingere storie che vivono e si animano attraverso le immagini, i gesti, il tono della voce, il tempo e le pause usate, gli sguardi di chi legge. I bambini sono letteralmente incantati dalla lettura che acquista nel contesto sezione il magico potere di essere vissuta dai piccoli come un gioco ricco di esperienze emozionanti, significative e coinvolgenti.</i></p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	
<p>Risorse umane (ore) /area</p>	<p>Docenti di tecnologia</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>Triennio 2022/2025</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p><i>Ricoprire un ruolo attivo e piacevolmente partecipativo nel rispetto dei propri interessi, delle proprie inclinazioni, dei propri ritmi di apprendimento sentendosi parte integrante di una pluralità di differenti singolarità.</i></p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	“UNA SCUOLA PER TUTTI”		Alfabetiamoci in ITALIANO
Priorità cui si riferisce	RAV --- PdM		
<p>Motivazione</p>	<p><i>L'Istituto si colloca in una realtà a crescente processo migratorio, pertanto si rende utile attivare un progetto orientato all'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine.</i></p> <p><i>L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. È importante, pertanto, costruire un “contesto facilitante” inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia:</i></p> <p><i>fattori interni (motivazione – gratificazione)</i></p> <p><i>esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.</i></p> <p><i>il progetto “Alfabetiamoci in ITALIANO” nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa ed è finalizzato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>all'acquisizione dell'italiano L2,</i> • <i>al potenziamento dell'uso della lingua italiana e/o</i> • <i>a facilitare l'utilizzo dell'italiano nello studio delle varie discipline.</i> • <i>alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa</i> 		
<p>Traguardi di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico</i> • <i>Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi</i> • <i>Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia</i> • <i>Permettere, attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.</i> 		
	<p><i>Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI formativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</i> • <i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</i> • <i>alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</i> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p><i>Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.</i></p> <p><u>SI INDICANO PER IL LIVELLO ELEMENTARE L0:</u></p> <p>Ascoltare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini</i> • <i>comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana</i> <p>Parlare:</p>		

Obiettivi di processo

- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari
- descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica
- raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente

Leggere:

- Conoscere l'alfabeto italiano
- riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- riconoscere la corrispondenza grafema-fonema
- leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi
- leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- associare parole e immagini
- associare vignette e semplici didascalie
- rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali
- comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali)
- prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice.

Scrivere:

- riprodurre suoni semplici e complessi
- costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura
- scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?")
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.

Riflettere sulla lingua:

- riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale
- utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale

OBIETTIVI PER IL LIVELLO 1 DI ALFABETIZZAZIONE

Ascoltare:

- eseguire semplici richieste
- comprendere semplici messaggi orali
- comprendere e usare il modello domanda /risposta

Parlare:

- esprimere stati d'animo
- riferire esperienze personali, desideri, progetti
- ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche
- usare le intonazioni e le pause

Leggere:

- leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato
- evidenziare e rilevare le informazioni principali
- utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue

Scrivere:

- scrivere brevi frasi con espansioni
- produrre un breve e semplice testo descrittivo

Obiettivi di processo

- sintetizzare il contenuto di un breve testo letto

Riflettere sulla lingua:

- riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi.

OBIETTIVI PER IL LIVELLO 2 DI ALFABETIZZAZIONE

Si fa riferimento, per la realizzazione di questo corso, al livello B1 del Quadro Comune Europeo. L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline.

Ascoltare:

- ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici
- ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni
- ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto
- visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento

Parlare:

- fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali
- seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico
- riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico
- descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti

Leggere:

- evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali)
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano
- rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice
- collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici
- riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande
- comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura

Scrivere:

- scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica
- scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi
- completare un testo semplice con parole mancanti
- completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo
- riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico
- riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche • scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo.

Riflettere sulla lingua:

- conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe
- Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe
- comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- parlare con una pronuncia adeguatamente corretta

<p>Obiettivi di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente • ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità • usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi • formulare autonomamente semplici richieste <p><u>PER TUTTI E 3 I LIVELLI DI ALFABETIZZAZIONE</u></p> <p>Obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la pluralità delle figure di riferimento: insegnanti di sostegno e di classe, compagni. • Comprendere e rispettare le regole sociali. • Partecipare alla vita della classe. <p>Obiettivi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità strumentali di base • Partecipare attivamente alle lezioni. Collaborare nelle attività di gruppo.
<p>Attività previste</p>	<p><i>I contenuti didattici saranno organizzati in unità didattiche che dovranno essere sviluppate tenendo conto dei seguenti aspetti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. i docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri.</i> <i>2. Il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso le prove d'ingresso.</i> <i>3. Saranno previsti momenti di lavoro differenziati per gruppi di livello, per non disperdere l'efficacia degli interventi didattici.</i> <i>4. Nella gestione delle attività di laboratorio, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali.</i> <i>5. Per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.</i> <p><i>In base a tale premessa, è opportuno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Organizzare, nella fase iniziale, momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione.</i> • <i>Programmare interventi mirati di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento delle discipline attraverso: semplificazione del percorso didattico; utilizzo prevalente del linguaggio non verbale; glossari, anche bilingui, di parole-chiave; valorizzazione della cultura e della lingua d'origine.</i>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>-----</p>
<p>Risorse umane (ore) /area</p>	<p>Docenti dell'area linguistica</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>Triennio 2022/2025</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p><i>Superamento delle barriere comunicative Uso spontaneo della lingua italiana Saper comunicare per iscritto in lingua italiana Utilizzo dell'italiano nello studio delle varie discipline</i></p>

A LEZIONE DI ... ECOLOGIA!



Progetto d'Istituto



2022 - 2023



DIAMO VOCE AI "DIRITTI"

A lezione di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI

art. 29 della Convenzione dei Diritti dei Bambini delle Bambine e degli Adolescenti

Tema: lo sviluppo sostenibile attraverso l'uso competente e creativo del DIGITALE

Mission: informare, sensibilizzare, tutelare e promuovere il protagonismo dei ragazzi.

Campo di intervento: creare stili di vita sostenibili atti al benessere di tutti e di ciascuno

Nell'ottica del principio "agire localmente, pensare globalmente", in proseguimento con quanto avviato nel precedente anno scolastico, la

finalità del progetto A lezione di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI, si sostanzia nel promuovere nelle nuove generazioni una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui sono inseriti: dall'ambiente scolastico, al territorio di appartenenza, al mondo intero, mirando al superamento di una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti ... attraverso l'articolarsi dei seguenti **obiettivi formativi**:

- prendere consapevolezza che il futuro del genere umano è nella salvaguardia dell'ambiente
- affinare l'osservazione dell'ambiente locale per coglierne elementi di vulnerabilità e/o elementi di spicco
- motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi dell'ambiente per favorire in loro la crescita di una mentalità ecologica
- educare alla complessità
- acquisire nuovi stili di vita improntati ad un "fare ecologico".
- promuovere la pro-socialità educando alla cooperazione e al rispetto.

1. Titolo dell'attività/progetto

(Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)

2. Durata dell'attività/progetto

Il progetto "A lezioni di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI", trasversale a tutte le discipline di studio ad esso correlate si pone come percorso progettuale, che investe l'intero anno scolastico con una maggiore incidenza nella settimana del **GREEN and BLUE**, in concomitanza con la **settimana dei DIRITTI** dal 14 al 18 novembre 2022, nelle attività progettuali di continuità, nella **settimana della**

	<p>RESPONSABILITÀ, del RISPETTO, dei DOVERI dal 17 al 21 aprile 2023, nelle uscite didattiche a tema ecologico/ambientale, negli incontri informativi estesi a docenti e famiglie, nei vari percorsi progettuali che a diverso titolo entreranno a far parte del tema in oggetto, nelle giornate celebrative dei principali argomenti legati all'ecosostenibilità dell'ambiente e al benessere dell'uomo inteso come elemento in esso naturalmente integrato, nonché nel rispetto delle reciproche differenze e diversità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giornata mondiale dell'acqua ▪ Giornata mondiale della Terra ▪ Giornata celebrativa "La festa dell'albero" ▪ Giornata mondiale dell'ambiente ▪ Giornata mondiale dell'alimentazione ▪ Giornata mondiale della vita ▪ Giornata mondiale della gentilezza ▪ 10° Giornata celebrativa "Calzini spaiati " ▪ Giornata celebrativa "UN NODO BLU" contro il bullismo a scuola. ▪ Giornata mondiale sulla "Consapevolezza dell'autismo" Flash mob d'Istituto.
<p>3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</p>	<p>Tutte le CLASSI scuola Secondaria di 1° grado Tutte le CLASSI scuola Primaria Tutte le SEZIONI scuola dell'Infanzia DOCENTI DELL'ASSE STORICO-SOCIALE, UMANISTICO – ESPRESSIVO, SCIENTIFICO – TECNOLOGICO.</p>
<p>4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</p>	<p>Il progetto in larga parte è stato espletato in orario curricolare per docenti ed alunni senza aggravio finanziario; i costi del materiale di facile consumo sono stati a carico della scuola (contributo volontario annuale delle famiglie); eventuali ore extracurricolari per i docenti coinvolti saranno retribuite dal fondo FIS.</p>
<p>5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)</p>	<p>Gli spazi utilizzati: aule, laboratorio artistico/tecnologico, spazi comuni, aule, spazi esterni alla scuola, campo adibito allo sport e al giardinaggio, chiese e convento dei Francescani, litorale jonico, laboratori IRIS, centro storico cittadino. Strumenti/materiali: materiali di facile consumo, beni durevoli in particolar modo le tante mascherine chirurgiche inutilizzate, i cartoni di contenimento delle stesse, le basi in legno di appoggio degli scatoloni, le cassette della frutta computer, materiale di riciclo: bottiglie di plastica, carte regalo, lattine, stoffe, nastri e merletti, LIM, cartoncini, colori, fotocopie, pennelli, colla a caldo, chiodi, ...</p>
<p>6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti, altri istituti e/o organizzazioni coinvolti)</p>	<p>MIUR/UNICEF Arma dei Carabinieri Ente comunale Lions Club Castellaneta Amici delle Gravine Lipu - Ass. volontari Legambiente Esperti del settore Associazioni sportive</p>
<p>7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto?</p>	<p>L'idea del nostro progetto nasce dalla consapevolezza che in un curriculum scolastico innovativo il tema della sostenibilità deve rivestire una posizione centrale; una scuola sostenibile è quella che mira al principio delle tre cure:</p>

<p>(Un fatto accaduto a scuola o di cui i social o la TV hanno dato notizia, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>cura di sé</i> ▪ <i>cura per l'altro</i> ▪ <i>cura per l'ambiente</i>
<p>8. Quale situazione si voleva migliorare?</p>	<p><i>Sviluppare maggiore conoscenza e consapevolezza dei traguardi della AGENDA 2030, documento che a gran voce promuove la realizzazione di nuovi modelli di economia, rispettosi dell'ambiente e orientati verso una “non produzione” di rifiuti capace di creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse ... E questa nuova consapevolezza non può che iniziare dalle scuole e dai più giovani, quelli che potremmo chiamare “nativi ambientali”: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.</i></p>
<p>9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?</p> <p>(Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<p><i>Quella che si è intesa proporre è stata un'educazione ambientale basata su condivisione e collaborazione, volta a definire e promuovere una società consapevole e sostenibile. Un progetto educativo mirante a sviluppare negli studenti qualità dinamiche (come il senso di iniziativa, la capacità di scegliere, ecc.) e qualità di tipo relazionale (rispetto per la diversità, disponibilità al confronto, capacità di ascolto) diventando così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente partire per allargare i suoi orizzonti.</i></p>
<p>10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</p> <p>(Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<p>Cosa fa una scuola sostenibile?</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>potenzia il curricolo nel campo delle tematiche ambientali</i> • <i>puntualizza ed educa sulle riduzioni di CO2</i> • <i>promuove attività per risparmiare energia e ridurre l'inquinamento</i> • <i>sostiene una politica di riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti</i> • <i>promuove l'assunzione di responsabilità individuale nella riduzione dei consumi energetici e di acqua</i> • <i>incoraggia una corretta politica alimentare, orientata alla riduzione dello spreco</i> • <i>educa al rispetto delle differenze individuali e culturali</i> • <i>si pone a tutela di parchi, giardini, cortili scolastici, verde pubblico, ambiente naturale</i> • <i>attenzione le questioni globali, come la povertà ed il cambiamento climatico e la nostra</i> <p><i>Questo l'interrogativo principe dal quale ha preso forma l'iter formativo proposto. Lo studio dei punti nodali in elenco ha poi, di volta in volta, offerto spunti per la scelta dei vari temi da approfondire nelle aule; calibrate all'età degli alunni fruitori, si sono delineate una molteplicità di progettualità diversificate, sviluppate in autonomia gestionale all'interno dei gruppi classe/sezione ma tutte caratterizzate da forme di interdisciplinarietà per rispondere meglio alle esigenze delle competenze acquisibili; durante il loro sviluppo si sono incoraggiate le occasioni di riflessione sui vari temi affrontati attraverso l'attivazione di una ricerca-azione che ha consentito di lavorare</i></p> <p style="text-align: center;">sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente</p> <p><i>per promuovere nei ragazzi ... conoscenza, coinvolgimento, responsabilità.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sull'ambiente per attivare la prospettiva della conoscenza dell'ambiente, delle tematiche ambientali e del relativo approccio Ecologico. <p style="text-align: center;"><u><i>È l'area dei contenuti e dei saperi.</i></u></p>

- **Nell'ambiente** per attivare le dinamiche relazionali ed emotive che spingono l'individuo a sviluppare il senso di appartenenza fondamento della cittadinanza attiva ...

È l'area della relazione e del saper essere.

- **Per l'ambiente** ... per innescare lo strutturarsi di azioni e di atteggiamenti all'insegna della responsabilità, del rispetto, dell'ascolto, della correttezza, dell'autocontrollo, della cooperazione, dello spirito di iniziativa ...

▪

È l'area dove "reale" e "ideale" si incontrano per realizzare il «cambiamento del pensiero».

FASI DEL PROGETTO

in OO.CC.

- ✓ presentazione del percorso progettuale in sede collegiale (Delibera n° 36 Collegio docenti n° 3 del 29.09.2022)
- ✓ presentazione del percorso progettuale in sede di Consiglio d'Istituto (Delibera n° 15 - Consiglio d'istituto del 12.10.2022)

in aula e negli spazi comuni della scuola

- lettura in classe del "Cantico delle Creature" di S. Francesco (docenti di religione/italiano)
- analisi attenta del testo "Il Cantico delle Creature" alla luce degli obiettivi legati all' AGENDA 2030
- raccolta delle conoscenze pregresse afferenti alle sollecitazioni del progetto **A lezione di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI**
- scelta condivisa con gli alunni dei contenuti specifici da approfondire nel percorso
- lezioni frontali dei docenti di scienze/tecnologia sulle tematiche afferenti al progetto.
- laboratori multimediali per la ricerca individuale di informazioni di approfondimento e di immagini relative alle problematiche evidenziate.
- conversazioni guidate finalizzate alla socializzazione delle conoscenze e dei materiali raccolti.
- individuazione condivisa delle emergenze ambientali di più importante rilievo.
- sperimentazione di prassi ecosostenibili in situazioni reali e/o indotte
- raccolta delle idee sul tipo di elaborato da realizzare come prodotto del percorso
- condivisione delle idee emerse concorrenti alla realizzazione degli elaborati
- partecipazione ad eventi, concorsi, visite guidate a tema, esperienze di manualità laboratoriale nel contesto scolastico (costruzioni con materiale di riciclo, giardinaggio, ...)
- allestimento di mostre come cornice agli eventi più significativi del percorso
- organizzazione di un meeting finale indirizzato alla pubblicizzazione dell'intero percorso progettuale.

L'articolarsi del progetto, concepito come luogo dell'apprendere per esperienze sul campo, riflessioni ed azioni, si è concretizzato di volta in volta attraverso il problem-solving, strategia metodologica che prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie) in una dimensione di collaborazione, secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione.

- Si è valorizzato un approccio di tipo globale all'ambiente, che ha attenzionato anche la dimensione percettivo- sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona;
- Si è favorito l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la

	<p><i>soluzione di problemi,</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>si sono incoraggiate tutte quelle attività capaci di innescare interazione tra e con gli alunni per indurli nel concreto ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.</i> <p><i>Le attività proposte, di tipo laboratoriale si sono espletate attraverso un lavoro cooperativo, a piccoli gruppi. Si sono adottati alternativamente, sia metodi direttivi, morbidi e coinvolgenti, sia forme di spontaneismo nella chiamata all'invenzione di nuovi oggetti da riciclo artistico.</i></p>
<p>11. Come si è organizzata la classe/scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>Spazi utilizzati <i>La classe con supporto di lim, il giardino e il cortile antistante la scuola, il laboratorio scientifico, la palestra, il laboratorio di arte ... Le strade, i boschi, i giardini e i prati che occasionalmente i ragazzi/bambini frequenteranno</i></p> <p>Tempi utilizzati <i>Ore curricolari ed extracurricolari per alunni e docenti (progetti FIS)</i></p>
<p>12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p><i>I percorsi sono stati realizzati attraverso l'uso di una metodologia attiva e partecipata caratterizzata dalla visione di filmati e/o cortometraggi, discussioni, lavori di gruppo, attività di brainstorming, role-playing, problem-solving, laboratori multimediali, utilizzo di tecniche alternative, uscite didattiche, esperienze di ecologia sul territorio, disegni, produzione di testi a carattere scientifico e/o letterario, ... È stato, comunque, prioritario il continuo coinvolgimento degli alunni in attività laboratoriali dove la conoscenza di materiali naturali o di riciclo e conseguente manipolazione li ha avvicinati alla costruzione tridimensionale di oggetti. Tutte le attività proposte sono state rivolte ai bambini/ragazzi sotto forma di "gioco" impegnativo e formativo che ha dato spazio alla creatività di ognuno nella realizzazione dei manufatti con materiale ecosostenibile e con diverse tecniche. È stata anche un'opportunità in cui gli alunni hanno potuto misurare le proprie abilità nel confrontarsi con i coetanei in linguaggi diversi da quelli tipicamente utilizzati nel contesto scolastico.</i></p>
<p>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p><i>Religione, Italiano, Inglese, Scienze-Tecnologia, Informatica, Arte e Immagine, Cittadinanza e Costituzione, ... Ogni singola materia ha concorso alla trattazione della tematica in modo peculiare rispetto ai propri contenuti disciplinari per fornire ai ragazzi una visione più ampia e poliedrica del temaproposto.</i></p>
<p>14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p><i>I ragazzi hanno esperito le varie fasi delle progettualità da protagonisti motivati, attivi e propositivi. Ha fatto da cornice all'intero progetto, seppur articolato in percorsi diversificati, un contesto di apprendimento aperto, fluido, liquido, flessibile, vivacizzato dall'interscambiabilità dei ruoli che ha permesso loro di sentirsi "partecipi fino in fondo" in quanto riconosciuti, accolti e considerati nel loro agire propositivo. Un ambiente di apprendimento così strutturato è diventato il luogo</i></p> <p><i>dell'apprendimento significativo, della riflessione, della condivisione, della mediazione, della costruzione innescando nei più fragili, processi personali di scoperta delle proprie potenzialità con conseguente espansione dell'autostima, elemento centrale e necessario per uno sviluppo psicologico armonico e sereno. I laboratori, seppur nel pedissequo rispetto delle norme dettate dalla situazione epidemiologica in atto, hanno riunito nella stessa attività alunni di classi diverse, in continuità orizzontale e verticale; ciò ha contribuito notevolmente ad un potenziamento della rete di relazioni empatiche con una ricaduta positiva sull'intero "macrocosmo scuola", debellando anche alcune situazioni di frustrazione emotiva aleggianti in alcuni contesti classe.</i></p>

<p>15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?</p>	<p><i>Si è valorizzata, negli alunni, principalmente la capacità di creare contesti di lavoro piacevolmente inclusivi e cooperativi, di sviluppare situazioni di peer to peer nello svolgimento del lavoro di squadra, di fare rete nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno.</i></p> <p><i>La realizzazione delle attività attinenti ai molteplici percorsi del progetto A lezione di ECOLOGIA! ... Diamo VOCE ai DIRITTI ha portato i bambini/ragazzi ad acquisire abilità, conoscenze e competenze che si stanno piano piano convertendo in</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>uno stile di pensiero tendente a cogliere sempre, nella quotidianità, l'importanza di adottare comportamenti responsabili al fine di preservare la natura e la biodiversità nelle sue molteplici forme.</i> • <i>un agire che diventi portavoce di una nuova cultura ambientale anche nella propria famiglia e nei contesti di propria appartenenza: oratorio, palestra, centri di socializzazione, ...</i>
<p>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti/partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p><i>I docenti si sono impegnati nella ridefinizione del progetto educativo in un'ottica di integrazione curricolare assumendo temi e strategie correlati all'educazione alla sostenibilità, indirizzando il focus dei vari percorsi verso apprendimenti fondati sui "saperi legati all'agire", nell'ottica di un impegno responsabile alla costruzione di contesti di vita sostenibili.</i></p> <p><i>Tutti i soggetti esterni partecipanti, in piena cooperazione con le azioni formative messe in atto dalla scuola, hanno fatto rete per offrire ad alunni e docenti importanti e significativi elementi di crescita in riferimento ai temi, di volta in volta, individuati ed approfonditi.</i></p> <p><i>Sintetizzando, la sinergia vissuta tra le varie componenti (Docenti, Associazioni, Enti, ...) all'interno delle progettualità si potrebbe esprimere nella metafora:</i></p> <p><i>Un abbraccio di cura e dedizione autentica finalizzato alla ricerca del benessere di tutti e di ciascuno.</i></p>
<p>17. Monitoraggio in itinere</p> <p>(Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p><i>Le conoscenze di tipo nozionistico sono state monitorate attraverso prove scritte/orali a discrezione dei docenti coinvolti</i></p> <p><i>Le competenze di educazione ambientale sono state rilevate e valutate in itinere con l'osservazione diretta dei comportamenti degli alunni durante le attività proposte: dalla raccolta differenziata al recupero del materiale di scarto; dall'impegno profuso nella partecipazione ai vari laboratori attivati, ad un agire più rispettoso verso l'ambiente scolastico (arredi e suppellettili), urbano e naturale di riferimento.</i></p> <p><i>Per quest'ultimo aspetto anche la componente genitori si è fatta garante e latrice presso gli insegnanti degli stili comportamentali acquisiti dai ragazzi.</i></p>
<p>18. Valutazione finale</p> <p>(L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni?)</p> <p>Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricula degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. qualcosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?</p>	<p><i>Il progetto, nella sua multiforme articolazione ha raggiunto pienamente gli obiettivi posti a fondamento della sua realizzazione; i risultati conseguiti dai nostri alunni anche negli ambiti extra scolastici, sia in termini di acquisizione di stili corretti che di partecipazione a competizioni esterne ce ne hanno reso ampia testimonianza.</i></p> <p><i>Gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, hanno mostrato vivo interesse e massimo impegno nel corso dell'intera progettualità che, in riferimento alla tematica trattata, ha offerto loro la possibilità di soddisfare curiosità che lambivano inesprese e, saggiando il fascino dell'esplorazione e del cambiamento attraverso il "fare", di raccontarsi e raccontare con linguaggi a loro più vicini.</i></p> <p><i>Gli apprezzabili momenti di formazione sul campo offerti dagli stackholther di riferimento, andando oltre la didattica in aula, hanno notevolmente arricchito il bagaglio culturale ed esperienziale sia degli alunni che dei docenti con una ricaduta più che positiva sull'intero contesto scuola.</i></p>

19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono staticoinvolti nell'attività di valutazione?

Tante lezioni di ecologia intrise di DIRITTI UMANI sono state il cuore pulsante del progetto "A lezione di ECOLOGIA!... Diamo VOCE ai DIRITTI", punto di incrocio in una rete di relazioni con Enti e Associazioni che, operando in una dimensione di condivisione dei saperi e promozione di nuovi stili di vita punta ad un "fare scuola" aperto ai bisogni dei ragazzi, all'ascolto empatico e orientato all'inclusione dei più fragili; una strategia vincente che ha favorito lo sviluppo di un'educazione ambientale capace di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti... L'obiettivo principe, anche quest'anno, è stato quello di garantire una formazione di qualità, fondata sulla tutela dei diritti di ogni minore e indirizzata ad attivare azioni di processo legate all'innalzamento del livello di qualità dell'insegnamento attraverso la realizzazione di spazi relazionali positivi, all'interno di collaborazioni interagenti, capaci di accompagnare tutta la comunità educante in esperienze di apprendimento multidisciplinare focalizzate sulla partecipazione attiva.

Il progetto "A lezione di ECOLOGIA!... Diamo VOCE ai DIRITTI", dipanandosi in più percorsi paralleli, ha visto l'istituto F. Surico partecipare a molteplici iniziative e/o concorsi grafico/letterari scegliendoli come vetrina per la divulgazione e la promozione del proprio agire formativo.

Per conoscenza se ne fa una breve sintesi

- *Iniziativa "SECONDO ZAINO" raccolta solidale promossa dal Lions Club Castellaneta volto al dono di materiale didattico giacente nella propria cameretta ma in ottimo stato alla Caritas diocesana per una successiva distribuzione alle famiglie bisognose, proposta finalizzata sì al dono ma soprattutto ad allenare i ragazzi alla pratica del NON SPRECO.*
- *Iniziativa "CASSETTE COLORATE" in occasione della festa dell'albero nel plesso Mater Christi sono state realizzato ed appese agli alberi cassette colorate per gli uccellini e messe a dimora piantine in vasi precedentemente decorati dagli stessi alunni/docenti promotori dell'iniziativa*
- *Laboratorio sensoriale "OLIO, ORO DELLA NOSTRA TERRA" alla scoperta dell'olio extravergine di oliva tra le magiche piante dell'uliveto e la tecnologia trasformatrice del frantoio "Le Ferre" seguendo passo, passo le fasi della produzione olearia e gustando la classica fetta di pane condita con olio, una merenda d'altri tempi ma pur sempre gustosa e gradita.*
- *Concorso grafico "CASTELLANETA TERRAE NOSTRAE" indetto dal Lions Club Castellaneta per promuovere il fascino legato all'antico mestiere dell'agricoltore che ha visto vincitori tre alunni della scuola Primaria del nostro Istituto.*
- *Partecipazione al concorso "UNA CASA PER GESÙ BAMBINO" con la creazione di un presepe ecosostenibile realizzato con gusci di uova.*
- *Concorso internazionale grafico/letterario "UN POSTER PER LA PACE" promosso dal Lions Club Castellaneta che ci ha visti meritevoli di due attestati di partecipazione e di due doni, a stima delle competenze tecnico/creative espresse dagli alunni autori delle due opere.*
- *Laboratorio didattico "ALLA SCOPERTA DELLA MASSERIA" dove i bambini dell'Infanzia hanno esperito la vita agreste a contatto della natura e degli animali e hanno gustato un'ottima spremuta d'arancia finalizzata alla scoperta degli agrumi e dell'alto valore nutrizionale ad essi attribuito.*
- *"FLASH MOB" dedicato alla diversità innescata dalla sindrome autistica.*
- *Concorso "LAVORI IN CORTO" bandito dall'istituto "Dell'Aquila-Staffa" di S. Ferdinando di Puglia ricevendo in premio una "Menzione speciale per la creatività" grazie all'elaborato audiovisivo "Il viaggio di Molly" un cortometraggio che, attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico, in una sinergia tra arti e discipline, ha trattato alcune tematiche di cittadinanza attiva ponendone in luce i valori civili attraverso una lettura critica del presente.*

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Opera collettiva “RITRATTI DALLA NOSTRA TERRA” un'installazione fotografica che vede protagonisti alcuni allievi dei tre gradi della nostra scuola (progetto CONTINUITÀ) L'opera attraverso i volti delle nuove generazioni, vuole patrocinare e favorire l'idea di protagonismo della Cittadinanza attiva nella costruzione della società del domani. ▪ Concorso grafico “UN FUTURO PER IL CAPOVACCAIO” promosso dalla Regione Puglia in sinergia con l'Oasi Lipu Gravina di Laterza a chiusura del percorso didattico “LIFE EGYPTIAN VULTURE”. Sei le premiazioni, tra queste un elaborato è stato ulteriormente selezionato per essere esposto alla sede centrale “Lipu” di Bari. ▪ Iniziativa "TANTI TAPPI PER TANTI SORRISI" un progetto di educazione ambientale di rispetto e tutela dell'ambiente che ha perseguito anche un fine solidale, ossia finanziare progetti sociali mirati al potenziamento della pratica sportiva di giovani diversabili.
<p>20. La pubblicizzazione</p> <p>(I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegiodocenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p><i>La pubblicizzazione del percorso progettuale e dei risultati raggiunti è avvenuta attraverso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Collegio docenti</i> ▪ <i>Consiglio d'Istituto</i> ▪ <i>Premiazione dei concorsi legati alle tematiche afferenti il progetto “A lezione di ECOLOGIA!... Diamo VOCE ai DIRITTI”</i> ▪ <i>Sito istituzionale della scuola</i> ▪ <i>Pagina face book della scuola</i>
<p>21. La riproducibilità dell'esperienza</p> <p>(La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>SI se richiesta, purché accordata dallo STAFF della Dirigenza.</p>



TIPOLOGIA	TITOLO PROGETTO	DOCENTI COINVOLTI	CLASSI COINVOLTE	TEMPI di REALIZZAZIONE
CONTINUITÀ VERTICALE	"ENGLISH IS FUN !!!!"	<i>D'oppido - Petrelli</i>	CLASSI 5 ^e Alunni secondaria	ottobre/gennaio
	"MUSICA DIGITALE"	<i>Raguso</i>	CLASSI 5 ^e Alunni secondaria	1°/2° quadrimestre
	"INSIDE OUT"	<i>Castellano - Sperti - Paradiso N. - Festa G. - Di Gregorio A.</i>	Infanzia - CLASSI 5 ^e e 1 ^e Secondaria	novembre/dicembre
	"WLA FRANCE"	<i>Calabria</i>	CLASSI 5 ^e Alunni secondaria	ottobre/gennaio
	"SI VA IN SCENA"	<i>Pollicoro</i>	CLASSI 5 ^e Alunni secondaria	novembre/gennaio
	"RICICLANDO ... MI DIVERTO"	<i>Tricarico - Lobello - Dinoi - Papadopoli</i>	CLASSI 5 ^e Alunni secondaria	novembre/gennaio
EDUCAZIONE all'INCLUSIONE, alla LEGALITÀ, al SENSO CIVICO, al BENESSERE PSICOLOGICO	"ALLA RICERCA DELLE NOSTRE TRADIZIONI PER CRESCERE INSIEME" ... come F. SURICO	<i>Abbruzzese - Belmonte - Caforio - Graniello - Leone Loreto - Luisi - Mangia - Mele - Motola - Punzi - Prencipe - Ripa - Rubino - Volpe</i>	TUTTE LE SEZIONI SCUOLA INFANZIA CASTELLANETA CITTÀ	Novembre/giugno
	"MI CURO DI TE" A SCUOLA DI RICICLO	<i>Ruggi</i>	CLASSE 2 ^A B	Intero anno scolastico
	"LABORATORIO DELLE EMOZIONI"	<i>Ciminelli - Feola - Pugliese Giannico - Tucci - Cellamaro - Lenge</i>	PLURICLASSI 2 ^A /3 ^A U - 4 ^A /5 ^A U	gennaio/maggio 2023
ARTISTICO ESPRESSIVO	"NATALE IN... MUSICA E PAROLE"	<i>Tanzarella - Semeraro - Losito - Cillo - Fraccascia - Cristini Seripanni - Molfetta - Tria - Tucci - Montemurro</i>	CLASSI 1 ^E - 2 ^E - 3 ^E - 4 ^E PLESSO IACOBELLIS	novembre/dicembre
	"SE NO CHE NATALE È!"	<i>Paradiso P. - Brisacani - Petrosino - Larocca</i>	CLASSE 2 ^A A	novembre/dicembre
	"UN NATALE ... SUPER SPAZIALE"	<i>Feola - Miulli - Ludovico</i>	CLASSI 3 ^A - 3 ^B	novembre/dicembre



TIPOLOGIA	TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	REALIZZAZIONE
PNRR M 4- C1 -1.2.1 Didattica/transizione digitale	"Animatori Digitali 2022-2024"	Dirigente – Animatore digitale Docenti/Personale amministrativo	a. S. 2022/2024
	"A scuola di creatività con le STEM"	Docenti dei 3 gradi	a. s. 2022/2024
TIPOLOGIA	TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	REALIZZAZIONE
PNRR M1 – C1 Pubblica Amministrazione	Abilitazione al cloud	SEGRETERIA DIGITALE	a. S. 2022/2024
	Esperienze del cittadino nei servizi pubblici	RINNOVO SITO	a. S. 2022/2024
TIPOLOGIA	TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	REALIZZAZIONE
PNRR M 4 C1 azioni di prevenzione alla dispersione scolastica	"Percorsi di mentoring e orientamento" N 39 edizioni	Alunni SS1°	a. S. 2022/2024
	"Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, di accompagnamento" N 9 edizioni	Alunni SS1°	a. S. 2022/2024
	"percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari N 4 edizioni	Alunni SS1°	a. S. 2022/2024
TIPOLOGIA	DESTINATARI	DESTINATARI	REALIZZAZIONE
SCUOLA 4.0	"Piano scuola 4.0- Azione 1 – Next generation class_	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	a. S. 2022/2024



CERTIFICAZIONI

Cambridge English **STARTERS**

Cambridge English **MOVIES**

DESTINATARI	CLASSI	N° DI ALUNNI	DOCENTI COINVOLTI	TITOLO PROGETTO	TEMPI di REALIZZAZIONE
ALUNNI SECONDARIA 1° GRADO	2 ^A A		Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS/MOVIES	MARZO/MAGGIO 2023
	3 ^A A		Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS/MOVIES	MARZO/MAGGIO 2023
	2 ^A B		Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS/ MOVIES	MARZO/MAGGIO 2023
	3 ^A B		Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS/ MOVIES	MARZO/MAGGIO 2023
	2 ^A D		Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS/ MOVIES	MARZO/MAGGIO 2023
	3 ^A D		Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS/ MOVIES	MARZO/MAGGIO 2023
DESTINATARI	CLASSI	N° DI ALUNNI	DOCENTI COINVOLTI	TITOLO PROGETTO	TEMPI di REALIZZAZIONE
ALUNNI PRIMARIA CLASSI 5^E	5 ^A A	4	Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS	MARZO/MAGGIO 2023
	5 ^A B	1	Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS	MARZO/MAGGIO 2023
	5 ^A C	2	Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS	MARZO/MAGGIO 2023
		1	Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE MOVIES	MARZO/MAGGIO 2023
	5 ^A U		Prof.sse Petrelli – D’Oppido	CORSO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS	MARZO/MAGGIO 2023

STAKEHOLDERS FINANZIATORI

- **Secutity Fire** – Castellaneta - TA
- **Banca BBC** filiale di Marina di Ginosa – TA

